QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MERCOLEDI' 21 Dicembre 1955
Anno XI - Num. 302
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tecla 7, tel. 43-030, 50-000, 53-051. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci economici L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1000 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 900 la linea - Pubbl. uccis.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 18.000, semestre L. 9500, trimestre L. 5000. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La riforma burocratica

Roma, 20 dicembre.

Si tratta di un problema che ha tenuto in angustie lo Stato italiano fin dal giorno della sua costituzione. Fra sei anni compiremo un secolo di vita unitaria, e torna in mente il patetico augurio che il sen. Tupini, ministro per la riforma burocratica, formulava a Montecitorio i primi di dicembre dell'anno scorso: « Speriamo di arrivare al traguardo del centenario, con la riforma compiuta e collaudata ». A compierla, si sono affaticati tutti i governi che si sono succeduti dal 1861: frazioni della destra e della sinistra storica, giolittiani e fascisti. Quelli seguiti alla Liberazione ereditarono il problema, e prima Bonomi, poi De Gasperi presiedettero una speciale commissione per la riforma della burocrazia. Successivamente fu nominato un sottosegretario apposito, l'on. Lucifredi nel 1951; Pella stesso il sottosegretariato in Ministero chiamando a reggerlo l'on. Scoca; Scelba sostituì Scoca con Tupini e Segni ha nominato Gonella al posto di Tupini: ed appunto a Gonella, che è coadiuvato da un valente sottosegretario, il sen. Zelioli-Lanzini, toccano oggi il merito e l'orgoglio di terminare una così lunga navigazione.

Per tenerci soltanto alle ultime fasi, ricorderemo che Scelba, presentando il suo governo nel febbraio del '54, includeva nel programma il riordinamento dello stato giuridico ed economico degli statali. « Da attuarsi con delega al governo per le parti riguardanti la disciplina delle carriere e il trattamento economico, e con deliberazione diretta per la parte riguardante i modi e le forme di tutela degli interessi di categoria ». In sostanza il governo chiedeva una delega per compilare un testo unico di norme giuridico-economiche, e lasciava, invece, alla Camera di legiferare sui diritti degli impiegati in quanto categoria di lavoratori: sul diritto di sciopero, ad esempio. Come è noto, questa parte del problema non è stata affrontata, e, nell'attesa, i dipendenti pubblici si sono rivendicata, ed attuano, la facoltà di scioperare.

Primo passo da compiere ora, comunque, ottenere dalla Camera la delega ad emanare un testo unico di leggi. In se stesso, il principio della delega non venne contestato, ma, gareggiando col governo che redasse un suo progetto, anche le tre maggiori organizzazioni sindacali ne compilarono uno per ciascuna. Il governo Scelba li rinnegò in blocco tutti e tre, e fu anzi accusato di aver voluto « ignorare completamente i punti di vista dei sindacati, senza per altro tenerli informati dei propri ». Strascichi di rancore per tale atteggiamento sono vivi ancor oggi, e quel vizio di origine rende ancor più pesante l'eredità che l'on. Segni si è dovuto assumere senza godere del beneficio di inventario. Basterà ricordare, come dato indicativo, che il progetto governativo di legge-delega fu varato quasi per forza: fu necessaria una seduta ininterrotta per diciassette ore e mezzo, dal pomeriggio del 3 dicembre 1954 alla mattina del 4: e per di più nel corso di quella notte faticosa per ben tre volte il governo dovette porre la questione di fiducia.

Ottenuta la delega, il governo si mise all'opera per la compilazione dei decreti delegati: in altri termini, pose mano alla riforma burocratica. Aveva a sua disposizione poco più di un anno, poichè il 10 gennaio 1956 scadono i termini dei suoi poteri eccezionali: e fin d'ora si teme che per quella data difficilmente sarà compiuto tutto il lavoro. Il Consiglio dei ministri ha difatti approvato tutti i testi nella sua ultima seduta, ma i testi ora debbono essere presi in esame da una speciale commissione consultiva interparlamentare, che oggi ha cominciato con l'aggiornare i suoi lavori al 27 dicembre: e sarà necessario che essa abbia una quasi eroica abnegazione per fronteggiare e superare la mole enorme di centinaia e centinaia di articoli e disposizioni, tutti implicanti conseguenze di notevole rilievo giuridico ed economico.

Com'era forse fatale, è il secondo aspetto del problema, l'economico, che è apparso già da tempo preminente. Anche nel corso dello sciopero degli insegnanti poco si bada alle rivendicazioni giuridico - morali, che pure esistono, per considerare soltanto le questioni finanziarie. E' così ingiusta, certamente, ma non si può pretendere che alla pubblica opinione indifferenziata non faccia impressione, essenzialmente, la danza dei miliardi che si fanno volteggiare sotto i nostri occhi in sempre maggior numero, fino alla cifra record che Gonella ha enunciato ieri: 220 miliardi in più di spesa per finanziare il solo terzo tempo della riforma che dovrebbe iniziarsi il 1° luglio dell'anno prossimo.

Per quei miliardi, d'altra parte, si deve far ricorso con frequenza periodica all'inasprimento dei tributi, e già più volte ci è capitato di essere colti di sorpresa dall'annuncio di una serie improvvisa di decreti-catenaccio in materia fiscale. Appena è il caso di notare che altre riforme ed altre leggi, come la tanto discussa « Tremelloni », sono approntate proprio allo scopo di consentire che la maggiore spesa dello Stato non aggravi ancor più il peso delle imposte indirette alle quali è tenuto il cittadino italiano.

Anche un altro interesse, in ogni modo, è comune a tutti i cittadini, che non devono perdere di vista gli altri aspetti del problema che assilla i pubblici impiegati: quelli giuridici e morali. E' infatti dalla soluzione di questi ultimi che sono condizionate, non meno che da questioni puramente economiche, la maggiore efficienza e la più alta dignità dell'amministrazione dello Stato, fondamento primissimo per l'ordine civile di un paese.

Vittorio Gorresio

Dopo le ultime incerte votazioni in Parlamento

Segni e i partiti di centro discutono la situazione politica

Il Presidente del Consiglio invita la maggioranza ad una maggiore collaborazione - « Bisogna dimostrare che il programma sociale può essere realizzato senza l'appoggio delle sinistre » - Esame della legge per le elezioni amministrative - Ancora incertezza per gli apparentamenti e la proporzionale

Roma, 20 dicembre.

Tutto quanto è avvenuto nelle ultime settimane e ciò che ci si attende dopo la pausa del periodo natalizio, hanno consigliato il Presidente del Consiglio a promuovere uno scambio di idee con i rappresentanti della coalizione democratica. Nel tardo pomeriggio egli ha presieduto, a questo scopo, una riunione cui hanno partecipato i segretari politici dei quattro partiti ed i presidenti dei rispettivi gruppi parlamentari della Camera, oltre al Ministro dell'Interno ed al sottosegretario Russo, « esperto » in questioni elettorali.

Lo stesso Segni ha inquadrato la discussione, accennando rapidamente ai più importanti « fatti nuovi » accaduti dall'ultima riunione con gli esponenti della maggioranza, che fu tenuta il 22 del mese scorso: La legge petrolifera ha fatto un sostanziale passo avanti, essendo quasi concluso l'esame preliminare della Commissione parlamentare; la legge tributaria è stata approvata, nonostante le forti resistenze che si sono dovute superare. Il Consiglio dei Ministri ha approvato il progetto di legge sui « patti agrari », che per oltre un anno tenne in scacco il precedente governo, ed ha anche esaurito tutto il complesso lavoro richiesto dalla delega per la riforma burocratica.

E' stato, dunque, un mese ben speso, ma non è stato certamente per indugiare su motivi di compiacimento che il Presidente del Consiglio ha voluto riassumerne le fasi salienti ai convenuti. Lo interessava assai di più che i rappresentanti della maggioranza meditassero sugli insegnamenti che taluni di questi fatti hanno suggerito alla stessa maggioranza. La legge tributaria, ad esempio, è stata approvata anche con i voti delle sinistre che, se non sono stati proprio determinanti, hanno comunque tempestivamente riempito i vuoti del centro. Eppure, quella legge era stata accettata dai partiti del governo; gli stessi liberali, nel loro recente congresso, non vi avevano avanzato alcuna riserva.

Senza drammatizzare, e cercando anzi di essere il più garbato possibile, Segni ha fatto capire la necessaria conclusione: è inutile rammaricarsi della convergenza delle sinistre verso il programma governativo, aprire polemiche su voti aggiunti o integratori. La migliore lezione che si può dare alle sinistre è di dimostrare che non si ha bisogno del loro appoggio per realizzare il programma concordato.

L'impostazione era ineccepibile e non ci risulta difatti che su di essa vi sia stata discussione. I convenuti hanno preferito piuttosto (era uno degli scopi principali della riunione) discutere di ciò che si deve fare nell'immediato futuro, ed in particolare affrontare un tema abbastanza spinoso, che interessa assai da vicino i partiti della coalizione, cioè quello delle leggi elettorali.

Per la politica non c'è che da affidarsi ormai all'*iter* parlamentare. Ma per l'amministrativa l'orientamento favorevole all'abrogazione della legge maggioritaria con gli apparentamenti, che sino a qualche tempo fa sembrava cosa certa, è stato rimesso in discussione. Tra i democristiani v'è una larga corrente ostile all'adozione della proporzionale (il gruppo dei coltivatori diretti, tra gli altri, ha confermato oggi a Rumor la sua ostilità) e il timore che essa porti alla perdita di molti grossi comuni. Tambroni ha fatto circolare dei fascicoli pieni di dati statistici, che dimostrano come la rinuncia agli apparentamenti comporterebbe, sulla base degli ultimi risultati, la perdita di comuni come Roma, Milano, Torino, Genova: sono considerazioni che non possono lasciar indifferenti i rappresentanti dei partiti.

Ma il mantenimento degli « apparentamenti » comporterebbe anche, inevitabilmente, un significato politico. I partiti minori non si sono ancora liberati, di fronte all'opinione pubblica, dei giudizi negativi che provocò la loro adesione alla legge elettorale con cui si svolsero le ultime elezioni politiche. I liberali da una parte, i socialdemocratici ed i repubblicani dall'altra, puntano al ricupero dell'elettorato di destra e di sinistra: rinunciando alla proporzionale, rinuncierebbero ad una delle carte più importanti che hanno a disposizione per il successo della loro azione. E' vero che si tratta di elezioni amministrative: ma il loro significato politico è evidente e rafforzato dalla prospettiva di un anticipato scioglimento delle Camere.

Per quanto il tema sia di quelli cui l'opinione pubblica si accosta con diffidenza, la soluzione che si adotterà avrà un grande significato per i futuri sviluppi della nostra vita politica. I convenuti hanno preso ancora del tempo per riflettervi fino alla ripresa dei lavori parlamentari.

Enzo Forcella

Gli agenti di cambio si astengono dagli affari

Roma, 20 dicembre.

Gli agenti di cambio delle varie Borse italiane ed i loro procuratori hanno trascorso inattivi anche la giornata odierna. Gli ispettori del Tesoro presso le Borse di Milano e di Roma hanno provveduto alla compilazione delle medie dei cambi, in attuazione al decreto ministeriale pubblicato ieri sera.

La presidenza dell'Associazione italiana agenti di cambio ha precisato oggi che « nessun sciopero è stato mai nè in atto dagli agenti di cambio i quali hanno soltanto sospeso le contrattazioni per impedire che aliquote sensibili del risparmio nazionale possano subire una falcidia che significherebbe una perdita secca del patrimonio mobiliare italiano. La categoria respinge quindi ogni diversa interpretazione sul proprio atteggiamento ».

La legge di perequazione tributaria sarà presentata dal ministro Andreotti al Capo dello Stato, per la firma, in uno dei prossimi giorni e verrà pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* entro la fine del corrente anno. La legge entrerà in vigore 15 giorni dopo la sua pubblicazione.

Nei prossimi giorni il ministro delle Finanze diramerà una circolare interpretativa; ma per quanto riguarda la dichiarazione dei redditi del 31 marzo, è ormai certo che alcuni istituti, come, ad esempio, il giuramento, quello dell'accertamento motivato e così pure le esenzioni di cui è stato aumentato il limite, entreranno in vigore immediatamente.

Consegnate ai maestri le tabelle degli aumenti

I professori di Roma chiedono che gli scrutini del primo trimestre siano sospesi a tempo indeterminato - Relazioni di Gonella e Gava sulla legge delega

Il nuovo trattamento mensile

ANNI DI SERVIZIO	al 1°/7/55	al 1°/7/56	ANNI DI SERVIZIO	al 1°/7/55	al 1°/7/56
1 e 2	46.208	48.822	18	64.807	66.185
3	47.288	49.758	20, 21 e 23	65.155	66.045
4 e 5	50.206	55.141	29	66.120	67.288
6 e 7	50.364	50.214	24 e 25	66.120	68.528
8 e 9	51.324	57.595	26	66.120	69.768
10	51.324	58.357	27	67.080	71.009
11	58.762	58.357	28	67.080	71.249
12 e 13	58.762	59.429	29 e 30	67.080	72.234
14	56.767	60.501	31	67.080	77.687
15	57.706	60.501	32	77.402	77.687
16 e 17	57.706	63.567	33 e 34	77.402	79.190
18	57.706	64.807	35	77.402	80.653

Nel calcolo di queste cifre è stato compreso il rateo della tredicesima mensilità.

Roma, 20 dicembre.

(*s. f.*) - L'assemblea dei professori romani — indetta dal « Fronte unico della scuola » — ha confermato quest'oggi di non essere soddisfatta di ciò che il Governo sta facendo per venire incontro alle esigenze della categoria. Ha chiesto perciò che l'agitazione dei professori sia continuata e che gli scrutini del primo trimestre siano sospesi « a tempo indeterminato ». La decisione era prevista; ma occorre tener presente che non è ancora una decisione di portata esecutiva. Si stanno tenendo in questi giorni nelle varie città analoghe assemblee: quando esse saranno comunicate, il Comitato d'intesa ne trarrà le conclusioni e deciderà il da farsi. Sarà determinante agli effetti di tale decisione la conoscenza delle « tabelle definitive » che il Consiglio dei Ministri ha approvato ieri. Il ministro, come si sa, le comunicherà ai rappresentanti sindacali subito dopo la conclusione dello sciopero in corso.

Si è già cominciato a dire da qualche parte che le tabelle ripeteranno sostanzialmente le ultime proposte fatte conoscere ufficiosamente ai professori e che esse, di conseguenza, non registreranno alcun passo avanti nelle posizioni governative. Non si capirebbe, in tal caso, quale destinazione abbiano potuto avere i quattro-cinque miliardi di aumento calcolati nello stanziamento complessivo comunicato ieri da Gonella. Rossi ha dichiarato stasera che tutte le indiscrezioni sulle cifre delle tabelle di circolazione sono « destituite di ogni fondamento »: per il momento, sarà bene attenersi alla smentita del ministro.

Sono state fatte conoscere ai rappresentanti sindacali, invece, le tabelle definitive per gli insegnanti elementari. Come era stato convenuto, esse equiparano i maestri al personale insegnante medio di ruolo C, per cui un insegnante celibe, senza carichi familiari, percepirà agli inizi della carriera lire 48.822 nette ed arriverà alla fine della carriera a L. 59.642. La categoria, come abbiamo già detto, si mostra più intransigente dei suoi rappresentanti sindacali che stasera dichiarano di essere « abbastanza soddisfatti ». Se tuttavia, come sembra, essi riusciranno ad ottenere anche l'indennità per il lavoro straordinario percepito dagli altri statali, la frattura tra i sindacalisti e la loro base potrà essere sanata.

Con l'intervento dei ministri Gonella e Gava si è riunita intanto quest'oggi la Commissione parlamentare che deve esprimere il proprio parere sullo « stato giuridico » e sulle « tabelle definitive » prima che il governo emani i relativi decreti. I due ministri hanno fatto ai commissari ample ed approfondite relazioni sulla loro opera. La riunione si è tuttavia chiusa a questo punto poichè la Commissione ha chiesto, almeno quindici giorni di tempo per studiare la materia ed essere in grado di discuterne con maggiore cognizione di causa. Tale richiesta non è stata accolta che parzialmente e se ne riparlerà quindi il 27 p. v.

E' chiaro che in tal modo la possibilità di concludere entro il termine fissato del 10 gennaio si fa molto aleatoria: i rappresentanti dell'opposizione, appoggiati anche dai sindacalisti d.c., hanno fin da ogni prospettata l'eventualità di una proroga. Il Governo sembra contrario, ravvisa concludere al più presto un capitolo che già gli ha dato tanti fastidi. Ma il tempo a disposizione è quello che è: la proroga, tacita o esplicita, potrà essere alla fine imposta dalle circostanze.

Dalle relazioni dei due ministri, particolarmente interessante quella dell'on. Gava, il quale ha spiegato le linee principali della legge delegata riguardante il conglobamento totale per i dipendenti statali. Due provvedimenti hanno particolare rilievo: il primo recherà vantaggio a tutta la grande famiglia degli statali, il secondo agli statali appartenenti ai gruppi « B » e « C » e a tutti i sottufficiali delle Forze Armate ed equiparate.

Il primo provvedimento riguarda la cosiddetta carriera economica, ossia gli scatti periodici. Attualmente questi scatti sono limitati nel numero, e di regola sono quadriennali, con una percentuale media del 3 per cento. D'ora in poi saranno biennali, in un numero illimitato, pari al 2 per cento dello stipendio iniziale di ciascuna qualifica, stipendio che, in virtù del conglobamento è quasi triplicato. Si può dire che l'entità media degli scatti sarà quasi triplicata rispetto all'entità odierna. Per avere un ordine di grandezza, si consideri che il totale degli stipendi iniziali prima del conglobamento ammontava a circa 235 miliardi, mentre dopo il conglobamento si eleverà a 615 miliardi circa.

I gruppi « B » e « C » realizzeranno un ulteriore miglioramento, perchè l'indennità di funzione e l'assegno perequativo saranno portati al livello dell'indennità di funzione del gruppo « A », ed in questa misura conglobati nel nuovo stipendio. Notevole miglioramento conseguiranno i sottufficiali, i quali vengono equiparati al gruppo « C »: sarà in tal modo realizzata una loro antica aspirazione corrispondente ad esigenze di giustizia.

Il conglobamento determinerà altresì un aumento sensibile nei compensi delle straordinario. Seguendo le direttive del Parlamento, e in conseguenza delle risultanze dell'accennato conglobamento del premio di interessamento al personale ferroviario e postelegrafonico degli uffici, si sono migliorate le retribuzioni dei corrispondenti gradi 7°, 6°, 5° e 4° degli amministrativi e dei gradi superiori, tranne il primo.

La pensione sarà pari al 72 per cento del totale stipendio per quanti abbiano raggiunto il massimo pensionabile. Analogamente si procederà per la buonuscita. Le categorie più modeste dei pensionati realizzeranno un qualche miglioramento dalla decisione di corrispondere a titolo di caro-vita la somma mensile di L. 3000 a quanti non raggiungono la pensione di 400.000 lire annue.

Quasi cinque miliardi di dollari per gli aiuti americani all'estero

Una dichiarazione di Dulles alla conferenza-stampa - Sarà accresciuta l'assistenza economica ai paesi asiatici per fronteggiare la nuova offensiva sovietica

(*Dal nostro corrispondente*)

Washington, 20 dicembre.

Nel corso della sua consueta conferenza-stampa del martedì, il Segretario di Stato ha fatto la dichiarazione che ci si attendeva sull'incremento degli aiuti ai Paesi alleati: egli ha affermato che, a suo avviso, gli aiuti militari ed economici da parte degli Stati Uniti agli Stati amici continueranno ancora per molto tempo, mantenendosi al livello attuale; in complesso, sarà chiesto al Congresso uno stanziamento globale di 4 miliardi e 900 milioni di dollari.

Dulles ha rivelato poi che, sull'aumento di 200 milioni di dollari in programma per l'anno prossimo negli aiuti economici, metà saranno devoluti a favore dei Paesi del Medio Oriente e l'altra metà a quelli dell'Estremo Oriente. L'intenzione degli Stati Uniti di favorire i Paesi del Medio Oriente — e Dulles lo ha esplicitamente riconosciuto — è da mettersi in relazione alla recente offensiva economica, che la Unione Sovietica ha lanciato ultimamente verso gli Stati dell'Egitto alla Birmania.

In base ad un primo calcolo approssimativo, il programma degli aiuti economici all'estero prevede per il prossimo anno fiscale, che si inizierà a luglio, una spesa complessiva di 1 miliardo e 900 milioni di dollari. Per le spese militari la somma è prevista in 2 miliardi e 500 milioni di dollari. Per quel che manca a raggiungere i 4 miliardi e 900 milioni di dollari, saranno utilizzate le somme non utilizzate nei precedenti anni fiscali.

Ricordando quanto gli Stati Uniti hanno già fatto in favore delle nazioni amiche dopo la fine della seconda guerra mondiale, Dulles ha tenuto a precisare che nessuno di tali Paesi ha mancamente subito a causa di ciò limitazioni, anche trascurabili, nella loro libertà e indipendenza. Il Segretario di Stato ha quindi — pellegrinamente — auspicato che l'Unione Sovietica abbia a seguire l'esempio degli Stati Uniti, ed a non costringere a cadere nella sua sfera di influenza, a tutto vantaggio dell'espansionismo comunista, i Paesi che si accinge ad assistere.

Seguendo la linea iniziata con la conferenza di Ginevra, Dulles ha evitato sia di drammatizzare le iniziative sovietiche, sia di condurre una polemica aspra nei confronti del viaggio di Krusciov e Bulganin. Tuttavia egli ha accusato l'Unione Sovietica di sfruttare i suoi Paesi « satelliti », costringendoli ad un tenore di vita « deplorevole », per poter potenziare le sue esportazioni basate non su una sovraproduzione, ma solo sui sacrifici economici cui attualmente costringe i popoli dell'Europa Orientale.

Dulles ha quindi espresso la speranza che i capi delle nazioni straniere non si lascino attirare nella trappola comunista in quanto essa non è altro che un « cavallo di Troia ». « Un cavallo — ha proseguito Dulles — che può essere montato solo tenendo gli occhi bene aperti da coloro che tengono alla propria indipendenza e libertà. Quindi egli ha ribadito il punto di vista del governo americano, il quale ha già avuto modo di dichiarare che non vuole assolutamente mettersi in gara con l'Unione Sovietica in fatto di aiuti all'estero.

g. t.

La Jugoslavia nel Consiglio di sicurezza dell'O.N.U.

New York, 20 dicembre.

La Jugoslavia è stata eletta dall'Assemblea dell'ONU (Nazioni Unite) a far parte del Consiglio di Sicurezza in qualità di membro non permanente e con l'impegno di restare in carica soltanto per la durata del 1956. Nel 1957 il posto della Jugoslavia sarà preso dalle Filippine. In tal modo è stato risolto il lungo e complicato problema della scelta tra le due Nazioni candidate; le votazioni sono state trentasei e soltanto oggi, previo un accordo tra le due interessate, si è potuto raggiungere la prescritta maggioranza dei due terzi. La Jugoslavia oggi ha avuto 43 voti; le Filippine 11; la Finlandia 8 e la Svezia 1. Undici sono i componenti del Consiglio di Sicurezza, settore tra i più importanti dell'ONU: Stati Uniti, Russia, Inghilterra, Francia e Cina nazionalista vi posseggono i seggi permanenti.

Ha preso oggi per la prima volta la parola all'assemblea dell'ONU, da quando l'Italia è stata ammessa alle Nazioni Unite, l'ambasciatore Alberico Casardi, rappresentante italiano: egli ha espresso la soddisfazione dell'Italia per l'ammissione allne ottenuta.

L'ambasciatore americano in Italia, signora Clara Boothe Luce, ha pronunciato oggi al War College di Washington un discorso sui problemi relativi all'Italia ed alla difesa del Mediterraneo, dal punto di vista della « guerra fredda ».

La signora Luce ha in programma di partire domani alla volta di New York e poi della sua abitazione nel Connecticut, per trascorrervi il Natale. Prima di tornare a Roma, a metà gennaio, avrà alcune consultazioni con i dirigenti del Dipartimento di Stato. Durante tali colloqui, l'ambasciatore americano si occuperà anche della visita che il Presidente della Repubblica italiana effettuerà negli Stati Uniti il marzo prossimo.

Lavoratori italiani per la Germania

Il ministro degli Esteri Martino (a destra) e il ministro del Lavoro tedesco hanno firmato ieri a Palazzo Chigi un accordo per il reclutamento e il collocamento di mano d'opera italiana nella Germania di Bonn. (Vedere servizio in ottava pagina). (Telefoto)

Stato d'assedio e coprifuoco nei Luoghi Santi

Sono continuati a Gerusalemme gli attacchi ai consolati stranieri

La bandiera americana strappata dai manifestanti arabi; diplomatici francesi e statunitensi costretti alla fuga - Una marcia di dimostranti contro il Palazzo reale di Amman? - Altri tre morti negli scontri

(Nostro servizio particolare)

Gerusalemme, 20 dicembre.

La situazione in Giordania, e segnatamente nei Luoghi Santi, continua ad essere tesa e preoccupante. Il piccolo regno è paralizzato dallo sciopero generale, cui hanno aderito anche i pubblici funzionari; gli incidenti si sono ripetuti in Gerusalemme ed in molti altri centri; coprifuoco è stato di emergenza sono stati confermati per l'intero regno dal giovane Hussein.

Il centro della tensione resta sempre a Gerusalemme, la grande città divisa fra Giordania e Israele. Dopo gli scontri di ieri, anche oggi si sono rinnovati gravi disordini, diretti soprattutto contro gli stranieri. Centinaia di dimostranti hanno assalito la sede del consolato degli Stati Uniti, lacerando la bandiera americana e provocando gravi danni alle suppellettili. Reparti armonici della Legione araba sono intervenuti in tempo, con salve di fucileria, per disperdere la folla mentre il console americano ed i suoi collaboratori riparavano nella zona israeliana.

Allontanati da questo palazzo, i dimostranti hanno devastato il consolato di Francia, già attaccato ieri senza successo, bruciando le suppellettili. I diplomatici francesi sono riusciti a fuggire attraverso i tetti, mentre altri reparti della Legione araba intervenivano per ristabilire l'ordine; essi hanno aperto il fuoco sulla folla, e numerosi dimostranti sono rimasti feriti.

La folla ha poi invano lo cercati liberando tutti coloro che erano stati arrestati ieri per la partecipazione all'assalto al consolato di Turchia. Il corpo consolare ha protestato ufficialmente presso il governo ed il comandante della Legione araba, ottenendo garanzie: tuttavia il personale del consolato americano ed i bambini dei civili francesi sono stati trasferiti nella Città Nuova, che fa parte del settore israeliano di Gerusalemme.

Molte incerte sono le notizie provenienti dalla capitale giordana, Amman. Secondo informazioni non ufficiali, una colonna di manifestanti ha tentato una marcia verso il palazzo reale, per chiedere ad Hussein di non far entrare il paese nel Patto di Bagdad, ma è stata dispersa. Negli scontri con la polizia, si lamentano tre morti e otto feriti. Altre notizie affermano che è stato incendiato anche un deposito della commissione armistiziale dell'O.N.U.

Se la situazione non migliorerà, e se non verrà tolto il coprifuoco dalle 16 alle 8 del mattino, non potranno essere celebrate le tradizionali funzioni del Natale. Ciò che è tanto più grave, in quanto sono già arrivati in Palestina migliaia di pellegrini.

Sono molti anni — dai tempi della guerra aperta tra arabi e Israele subito dopo la creazione dello Stato israeliano — che la situazione in Terra Santa non si presenta, nella vicinanza del Natale, così oscura come quest'anno. E le cause sono diverse: a Gerusalemme ed in tutta la Giordania si avvertono le ripercussioni del fermento, provocato nel mondo arabo dal Patto di Bagdad.

Il governo giordano, sollecitato dal capo dello S. M. imperiale inglese e dal sovrano, ha accettato di aderire all'alleanza fra Gran Bretagna, Turchia, Iraq, Iran e Pakistan. Ma la maggior parte dell'opinione pubblica è contraria: per solidarietà con l'Egitto e l'Arabia saudita, per tradizionale rivalità con l'Iraq, per resistenza ai desideri di Londra. Di qui i disordini e le oscure prospettive dell'immediato futuro.

a. p.

Un altro grave motivo di preoccupazione nel Medio Oriente è la partenza del Belgio di una nave, che reca all'Egitto 15 aerei armati inglesi « Valentine ». Venduti come residuati bellici, sono stati rimessi in efficienza da speculatori belgi e venduti a Nasser.

Questa nuova spedizione di armi ha creato una complicata serie di azioni diplomatiche, ma sembra che nessun ostacolo giuridico possa impedire all'Egitto di ottenere questi mezzi corazzati, che si aggiungono alle massicce forniture di armi ricevute dalla Cecoslovacchia.

Prosegue pure la polemica tra Israele ed i paesi arabi in merito agli incidenti di frontiera. Tel Aviv ha rivelato oggi di aver scoperto documenti, dai quali risulta che i siriani progettavano una vera invasione del territorio israeliano.

a. p.

Inchiesta Gallup sui risultati delle prossime elezioni francesi

Prevista una vittoria di misura del Fronte repubblicano - La propaganda comunista attacca più Mendès che l'estrema destra

(*Dal nostro corrispondente*)

Parigi, 20 dicembre.

La prima indicazione sulle probabilità delle prossime elezioni si è avuta oggi da un'indagine compiuta in ogni ambiente della popolazione dall'Istituto francese dell'opinione pubblica. La domanda era: « Dopo le elezioni ci sarà un nuovo Governo: fra le tre formule seguenti, qual è quella che preferite? ».

Hanno risposto a favore dell'attuale coalizione governativa il 23 per cento degli interrogati. Per un Governo di Fronte popolare comprendente i comunisti, il 20 per cento. Per un Governo di Fronte repubblicano, composto da socialisti, radicali, gollisti di sinistra e Unione Democratica Socialista della Resistenza (U.D.S.R.), il 33 per cento. Contrari a ciascuna di queste formule, sono stati l'11 per cento, mentre il 14 per cento hanno detto di non avere nessuna opinione.

Senza volere attribuire un valore assoluto a questi sondaggi, eseguiti col sistema americano Gallup, si può osservare che le percentuali suddette dimostrano che il margine fra i principali blocchi è estremamente piccolo, tale in ogni caso da escludere che uno di essi possa avere la maggioranza assoluta nel nuovo Parlamento.

Se i risultati degli scrutini del 2 gennaio non dovessero allontanarsi troppo da quelli di questa indagine, sarebbe impossibile riunire nella futura Assemblea Nazionale i 314 voti necessari per costituire un governo. In tal caso bisognerebbe mettere insieme una maggioranza di compromesso, che rischierebbe di riportare la politica francese nel vecchio immobilismo. Tutto lascerebbe perciò prevedere che la precipitazione con cui sono state convocate le elezioni, mantenendo in vigore il sistema degli apparentamenti, finirà per concludersi con una situazione parlamentare ancora più critica, di quella che paralizzò la scorsa legislatura.

I partiti del blocco di destra sembrano infatti consapevoli del fallimento della loro manovra elettorale e, nel discorsi di propaganda che i loro esponenti fanno in questi giorni ai comizi, hanno già cominciato a prospettare le possibilità d'un accordo post-elettorale con i loro attuali avversari.

Da parte del Fronte repubblicano, si insiste sulla necessità di votare una nuova legge elettorale appena si riunirà la futura Assemblea, affinchè elezioni chiare e leali consentano finalmente la costituzione d'un Governo sorretto da una maggioranza coerente, in grado di svolgere un programma preciso. Soltanto per questo compito limitato, radicali, socialisti, UDSR e gollisti di sinistra potrebbero accettare un accordo transitorio con altri partiti. L'eventualità d'un Governo di Fronte popolare, comunisti inclusi, viene in ogni modo esclusa dai loro dirigenti.

Questa è probabilmente la ragione per cui la campagna elettorale, che il partito comunista conduce in questi giorni, è violentissima contro il Fronte repubblicano, mentre invece non tocca quasi il blocco di destra e neppure gli squadristi di Pierre Poujade. *L'Humanité* ha dissentito all'improvviso i responsabili di Dien Bien Phu, dell'Africa Settentrionale e delle altre disgrazie nazionali, per concentrare tutti i suoi furori polemici contro Pierre Mendès-France e Guy Mollet.

s. v.

Esposto il modello d'un satellite artificiale

New York, 20 dicembre.

Il pubblico è stato ammesso oggi ad ammirare il modello di un satellite artificiale, esposto allo « Hayden Planetarium ». Si tratta di una sfera in materia plastica trasparente di 45 centimetri di diametro, la quale contiene strumenti elettronici destinati a misurare e a trasmettere al suo posto di osservazione terrestre i dati esterici che essa avrà registrato al di là della zona atmosferica. L'equipaggiamento comprende, in particolare, strumenti per rilevare l'intensità dei raggi cosmici, della luce solare ultravioletta e delle diverse correnti elettriche che potrebbero esistere all'altezza in cui si alzerà il satellite.

Il capo dei servizi delle ricerche astrofisiche dei laboratori della Marina, dott. Hower Hewell, ha dichiarato che la sfera esposta non è il modello esatto del satellite che sarà lanciato dagli Stati Uniti durante l'anno geofisico 1957-58; essa rappresenta però un tipo che potrebbe essere molto vicino a quello che verrà utilizzato in pratica.

CRONACA CITTADINA

La riunione a Roma presso il ministro Vigorelli

Raggiunto un accordo per i licenziati della Fiat

I 550 licenziamenti sono stati ridotti a 370 - L'azienda verserà a ciascun licenziato, oltre alle spettanze contrattuali, 350 mila lire pari approssimativamente a sei mesi di salario - Altre provvidenze allo studio

Ci telefonano da Roma:

Un altro importante passo nella soluzione della vertenza dei licenziamenti alla Fiat-Lingotto è stato compiuto oggi nel corso di due lunghe riunioni che i rappresentanti della Fiat e delle organizzazioni sindacali hanno avute con il Ministro del Lavoro, on. Vigorelli.

Il numero dei dipendenti che devono essere licenziati è stato ulteriormente ridotto: da 550 licenziamenti iniziali si era passati in un primo tempo — come è noto — a 470. A tarda sera tale cifra è stata diminuita di altre cento unità. Non solo, ma ai 370 licenziati verrà corrisposta una indennità di 100 mila lire a testa, in aggiunta all'indennità extra-contrattuale di 250 mila lire già fissata a suo tempo dall'azienda. La Direzione della Fiat ha deciso infatti di mettere a disposizione del Ministro del Lavoro, Vigorelli, la somma di 37 milioni, che sarà distribuita in parti eguali agli interessati.

Al termine della riunione, cui partecipava anche l'on. Bitossi, le parti hanno espresso la loro riconoscenza al Ministro e hanno preso atto del fatto che in seguito alle decisioni adottate, l'azienda applicherà la norma dell'accordo interconfederale con larghi criteri di comprensione.

All'uscita dalla sala consiliare il ministro Vigorelli, sollecitato da un nostro redattore, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Le trattative sono state lunghe e laboriose, ma l'accordo è stato raggiunto tra le parti. Il numero dei licenziati, che per l'intervento delle autorità torinesi era stato ridotto da 550 a 470, viene ora ulteriormente decurtato di cento unità.

«L'indennità di licenziamento — ha proseguito il Ministro — risulta aumentata di 250 mila lire, extra contrattuali, per ogni licenziato, e in più è stata posta a mia disposizione la somma di 37 milioni che verrà distribuita in ragione di centomila lire a testa. La Fiat ha inoltre assicurato che userà la più larga comprensione nel rispetto dell'accordo interconfederale.

«Sono lieto — ha concluso il Ministro Vigorelli — che alla vigilia di Natale 180 famiglie torinesi abbiano acquistato la possibilità di riprendere la loro vita normale, mentre ai licenziati è stata assicurata una somma corrispondente a circa sei mesi di salario.

consentendo loro di superare così la congiuntura invernale.

«Rendendomi conto tuttavia della situazione di disagio in cui viene a trovarsi l'aliquota degli operai licenziati, esaminerò senza indugio l'opportunità di istituire uno o più corsi professionali per meccanici, al fine di portare un concreto aiuto ai lavoratori che lasceranno l'azienda, e di contribuire anche ad attenuare le ripercussioni che i licenziamenti possono avere sull'economia cittadina».

La relazione sul bilancio al Consiglio della Provincia

L'immatura scomparsa del conte Giancarlo Cancrena è stata rievocata ieri dal presidente del Consiglio Provinciale, il prof. Grosso, che ha ricordato la figura del mecenate, dello studioso, del tecnico e soprattutto e il caldo interesse che egli portava ai problemi culturali torinesi, interpretando la propria posizione come un dovere verso le pubbliche iniziative».

La seduta ha avuto inizio con tre interrogazioni. La prima, del consigliere Massoni (psi), ha sollecitato l'intervento della Giunta per la soluzione della vertenza in corso alla Torino-Nord che potrà sfociare domani in un terzo sciopero. La seconda, dei consiglieri Micheletti e Forma (dc) ha auspicato un miglioramento delle comunicazioni sulla Canavesana. La terza, del consigliere Fantea (dc), ha riaperto la questione sempre urgente ed insoluta del decentramento amministrativo.

Il decreto del 30 agosto scorso, anzichè conferire alle amministrazioni provinciali l'attesa giurisdizione sui trasporti interurbani, si è limitato a far obbligo agli Ispettorati della Motorizzazione di esprimere il parere, prima di decidere sulle linee e sui servizi da istituire. Nessuno quota «ombra» di decentramento è stata applicata: l'esempio ieri recato dal consigliere Fantea è molto significativo. L'Ispettorato dovrà decidere su una diramazione dell'autolinea Cafasse-Fiano-Torino, per Mezzenile-Varisella. Il servizio è stato assegnato, contrariamente all'esplicito parere della Giunta provinciale, ad una ditta che applica tariffe molto maggiori della seconda concorrente la cui attività aveva riscosso il favore della popolazione locale. Del parere della Giunta non si è tenuto conto.

L'assessore Luciano Jona ha quindi un'ampia relazione sul bilancio preventivo della provincia per il 1956, illustrando i criteri e le linee essenziali della politica finanziaria seguita in cinque anni dell'attuale Giunta. La Amministrazione ha mantenuto il pareggio, raggiunto dalla Deputazione provinciale tra il '46 e il '51, senza depauperare la struttura patrimoniale, senza impegnare troppo i bilanci futuri, attuando il vasto programma impostato dal Presidente nella prima adunanza del Consiglio.

Dall'auspicata riforma della finanza locale, dalla creazione di un'autonomia finanziaria consistente soprattutto in un'equa ripartizione dei tributi tra Stato ed enti, la Provincia attende ora i mezzi per potenziare la propria attività e per sviluppare il proprio vasto lavoro.

Orario dei negozi per Natale

25 dicembre: chiusura di tutti i negozi, dei forni e delle rivendite di pane e latte. I negozi di fiori resteranno aperti per l'intera giornata.

26 dicembre - S. Stefano: apertura fino alle ore 13 dei forni, rivendite di pane e latte e di tutti i negozi del settore alimentazione. Aperti per l'intera giornata i negozi di fiori. Chiusura completa di tutti gli altri negozi.

Festazione orario. — Nei giorni 23-24-31 i negozi sono autorizzati a protrarre la chiusura sino alle ore 21, al personale spettano le maggiorazioni contrattuali.

Previsto per l'inizio del '57

Servizio di elicotteri fra Torino e Milano

Il sindaco avv. Peyron ha ricevuto ieri l'ing. Farini: un tecnico di trasporti aerei che gli ha illustrato le conclusioni, in materia di collegamenti con gli elicotteri, a cui è giunto il recente convegno di Milano. La nostra città è stata inserita nella rete di primo attuazione che gli esperti contano possa essere realizzata entro 14-15 mesi. In base a questo piano Torino e Milano verrebbero collegate da un servizio trigiornaliero di elicotteri: uno diretto, uno alla Malpensa ed uno con itinerario via Biella. Il percorso verrebbe coperto in 30 minuti. Le tariffe, ancora da stabilire, sarebbero fra la 1ª e 2ª classe delle ferrovie.

Circa il campo di atterraggio a Milano sarebbe già stato stabilito al Parco. Per Torino invece è ancora in discussione. I tecnici ritengono che potrebbe risultare idonea un'area nei pressi del Valentino.

La Giunta comunale nella riunione di ieri ha iniziato l'esame del progetto per la costruzione di un edificio (ad uso uffici municipali) sull'area di piazza S. Giovanni. Per l'assistenza ai disoccupati, il 9 gennaio prossimo saranno aperti nuovi cantieri di lavoro della capacità di 150 posti.

In occasione del Natale, l'Amministrazione Civica ha deciso la distribuzione di 6500 pacchi-dono a bambini e vecchi ricoverati presso istituti cittadini. Nella giornata di Natale il Municipio offrirà anche 1000 pranzi a poveri bisognosi in 21 ristoranti. Come di consueto, avrà luogo anche l'assegnazione dei premi di bontà che saranno consegnati dal Sindaco.

Un voto durante l'assemblea dei genitori degli studenti

Le famiglie chiedono al Governo che accolga le richieste dei professori

Su 40 giorni, dal 1° dicembre al 9 gennaio, 25 di inattività per scioperi e vacanze - Per ridurre il danno agli studi i professori hanno assegnato molti compiti - Le due riunioni di ieri

Un gruppo di studenti usciva ieri dal Palazzo del Ghiaccio: indumenti dai colori vistosi, pattini a cavalcioni sulla spalla, aria soddisfatta di chi aveva occupato la mattinata in un sano esercizio sportivo mentre avrebbe dovuto trovarsi fra i banchi di scuola.

«Però — disse uno dei ragazzi — 800 lire ho dovuto dare al maestro di pattinaggio per una lezione di 30 minuti». «E con questo?» disse un altro. «Voglio dire che quei quattrini sono ben guadagnati, non discuto. Tuttavia, se a un maestro di pattinaggio un'ora di lezione rende 2.400 lire, perchè ci si stupisce che un professore d'italiano o di matematica chieda di guadagnare qualcosa di più delle cinquantamila lire il mese?»

Undici giornate di sciopero sono da aggiungere in questo mese alle vacanze che già lo rendevano piuttosto gracile riguardo ai profitti. I primi tre giorni di dicembre sono stati di sciopero, sono seguiti 14 giorni teorici di scuola; ancora otto giorni di sciopero, dal 13 al 22. Il 23, scuola. Dal 24 dicembre al 6 gennaio, vacanze natalizie, di Capodanno e dell'Epifania. Il 7 scuola, ma è un sabato. La ripresa concreta delle lezioni non si avrà che il 9 gennaio. Dunque, su 40 giorni che vanno dal 1° dicembre al 9 gennaio, per scioperi o vacanze, si fa un totale di 25 giorni di scuola chiusa e di studenti inattivi.

Al pericolo d'una diminuzione del profitto, i professori inizando lo sciopero, hanno cercato di ovviare assegnando un mucchio di compiti che dovrebbero tenere impegnati gli alunni. Ma è evidente che un compito svolto a casa non può esser paragonato a un'ora di lezione in classe. Comunque, sta da parte dei professori che da parte degli studenti, alla ripresa delle lezioni si cercherà di recuperare il tempo perduto.

L'agitazione segue intanto il suo corso. Ieri mattina ai cinema Ariston alcune centinaia di professori sono intervenuti a un'assemblea presieduta dal prof. Agostino Pignata, segretario provinciale del Sindacato nazionale scuola media. È stata comunicata l'adesione dei bancari e dei ferrovieri, e sono state date disposizioni per l'eventuale sospensione degli scrutini fino a dopo le vacanze. Dopo l'intervento di vari oratori, è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si esprime la protesta per l'intenzione del Governo di prolungare lo stato giuridico dei professori senza consultare gl'interessati; si ritengono vani i tentativi di risolvere la vertenza con stanziamenti inadeguati, e si riafferma la volontà di proseguire la lotta.

Solidali con i professori sono le famiglie, riunite appunto in associazione. Ieri sera il dott. Mario Besse, del comitato direttivo dell'associazione, ha tenuto una assemblea all'istituto Ciotilde di Savoia, alla quale hanno partecipato numerosi aderenti. Era presente l'assessore all'istruzione signora Tettamanzi che ha partecipato al dibattito rispondendo alle diverse interrogazioni dei convenuti. Sono stati discussi i programmi d'insegnamento, che si vorrebbero adeguare a più pratiche esigenze sociali, il problema dell'insufficiente numero di edifici scolastici e quello del sovraccarico delle classi nonchè degli orari delle lezioni.

In particolare l'assemblea delle famiglie si è nettamente schierata a fianco dei professori «nella giusta rivendicazione per le quali essi stanno lottando» ed ha espresso l'augurio che il Governo accolga solecitamente le loro richieste, in modo che la scuola possa riacquistare serenità e fiducia.

TEMPERATURA DI IERI

MINIMA + 1,7
MASSIMA + 8,1

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temp. media + 5, pressione 728, umidità 66 %. Cielo coperto. Precipitazioni: cielo irregolarmente nuvoloso, con precipitazioni: temp. stazionaria.

Dopo un digiuno di due mesi

La morte ha concluso il dramma dell'alienata

Alle 21,30 di ieri è deceduta, alle Molinette, Teresa Barbero ved. Barla, di 55 anni, abitante in via Balbino 9, la donna che, vittima della propria follia, era rimasta due mesi senza mangiare, asserragliata in casa con il corpo avvolto da fili di ferro e catene. La sua fibra non ha resistito alle lunghe torture cui ella si era sottoposta e ha ceduto per collasso cardiocircolatorio e per denutrizione.

L'altra sera due agenti, l'amministratore della casa signor Pierino Carosio e un cugino della poveretta signor Antonio Aimo, si erano introdotti nella sua abitazione dopo avere forzato la grata di una finestra che dà sulle scale. Avevano trovato la Barbero a terra, a fianco del letto, in uno stato pietoso: i fili di ferro le avevano straziato le carni e, in preda ad allucinazioni, cercava di sfuggire ai suoi soccorritori che scambiava per spiriti maligni e per i nazisti della brigata nera che nel 1944 l'avevano arrestata e seviziata.

Ieri, nonostante le amorevoli cure dei sanitari dell'Ospedale Molinette, le condizioni della povera donna erano andate via via peggiorando. In serata ella non aveva nemmeno più la forza di dare sfogo alle sue manie: solo di tanto in tanto riusciva a mormorare qualche frase contro «le spie dell'Ovra». Poi ha perduto completamente la conoscenza e alle 21,30 il suo cuore ha cessato di battere.

I Venerdì Letterari A.C.I.

L'Associazione Culturale Italiana comunica che i Venerdì Letterari riprendono dopo le feste il 13 gennaio alle ore 18 al Teatro Carignano con una conferenza di Francesco Flora su «Giovanni Pascoli».

Un falso maggiore dell'esercito aveva rubato 17 milioni

Colpito da un collasso in albergo un truffatore s'arrende alla polizia

Carpì 840 quintali di farina a un magnate e tele per 7 milioni a un cotonificio - Era tornato a Torino per compiere un altro colpo - Ora è in gravi condizioni piantonato all'ospedale

Da due anni Giuseppe Bolassi fu Emanuele di 60 anni, nativo di Reggio Emilia, aveva specializzato in truffe: si dispregiando i piccoli [illegible]ipi», i meschini raggiri che [illegible] erano poche decine di biglietti da mille, s'era dedicato alle turlupinature su vasta scala, quelle che comportano l'ebbrezza del rischio e il guadagno di milioni.

Aveva cominciato col presentarsi ad un industriale torinese proprietario di mulini, e si era qualificato per maggiore dell'esercito, capo dell'ufficio approvvigionamenti di tutto il Piemonte. L'industriale ci cascava perchè il Bolassi, un uomo rosso e massiccio, con il collo taurino, le spalle quadre e le tempie rasate, e provvisto di monocolo, aveva, benchè fosse in borghese, un aspetto tipicamente militaresco: e poi, soprattutto, perchè il lestofante esibiva una quantità incredibile di documenti corredatissimi di bolli tondi, bolli lineari, firme, controfirme, ordini scritti di pugno da generali ecc. ecc. Naturalmente ogni carta e ogni dichiarazione erano false.

— Lei ha farina? — chiedeva il Bolassi usando il tono rude che s'addice ad un ufficiale di carriera. — Bene, bene, molto bene; il comando mi ha incaricato di comprarne 840 quintali per un valore, se non sbaglio, di otto milioni. Consegna immediata, pagamento entro quarantott'ore; queste le nostre condizioni. Accetta?

L'industriale accettava e di lì a poco il «maggiore» ricompariva con un grosso camion fornito di rimorchio e montato da quattro o cinque uomini di fatica.

— Come mai non sono soldati? — domandava l'industriale.

— Misura prudenziale — rispondeva con faro sibillino il «maggiore» che aveva affittato l'autotreno un paio d'ore prima.

In breve gli uomini caricavano i sacchi e il Bolassi consegnava alla vittima una minuziosa ricevuta e un impegno di presto pagamento: un saluto con battuta di tacchi e partiva. Nella stessa giornata l'operazione si ripeteva tre volte e tutte il carico veniva sollecitamente prelevato.

L'industriale attendeva una settimana, poi, perplesso e irritato, si recava all'alto comando svenlolando la ricevute e le altre scartoffie che il «maggiore» gli aveva rilasciato. Dinanzi ai dinieghi e alle smentite dell'austerità militare il truffato sporgeva denuncia alla magistratura. I carabinieri avviavano indagini e in breve riuscivano ad identificarlo. Ma ormai il lestofante era scomparso, dopo aver venduto la farina, a prezzi vantaggiosissimi, alterno a Casale e nella bassa Lomellina.

A tale «colpo» altri ne seguivano. Sempre a Torino e sempre spacciandosi per ufficiale superiore, pluridecorato e ferito di guerra, con tre promozioni sul campo, il Bolassi si faceva consegnare da un noto cotonificio cittadino tele, asciugamani e biancheria per un importo di oltre sette milioni: solito trucco, solite carte false. Ai venditori dichiarava che quella tela sarebbe andata a beneficio della patria e invece, il giorno dopo, la vendeva tutto sino all'ultima passa, tra la Lombardia e il Veneto. Alcuni mesi dopo portava via un milione di farina ad un altro proprietario di mulini e acquistava una macchina del valore di 800 mila lire con assegni risultati a vuoto.

Di recente la Procura della Repubblica di Torino spiccava mandato di cattura nei confronti del Bolassi. Le ricerche, il per il, risultavano ancora una volta infruttuose. Inaspettatamente ieri agenti del Commissariato San Secondo hanno scoperto che da tre giorni era stato ricoverato all'ospedale Mauriziano proprio il [illegible] di passaggio per la nostra città, mentre s'apprestava a compiere una nuova truffa, era stato colto da un collasso cardiaco in albergo.

Rovescia acqua bollente sulla figlioletta di 18 mesi

Due bambini ed una donna hanno riportato ieri ustioni da acqua bollente. Nel volgere di 24 ore il numero degli ustionati è salito così a sette: lunedì un bambino di due anni e mezzo, Sergio Gazzera, è morto — come già pubblicato nelle edizioni di ieri — dopo nove ore di straziante agonia; un ragazzo di 13 anni e due operai sono stati ricoverati all'ospedale pure per gravi ustioni.

Ieri gli altri tre casi. Il più impressionante è quello accaduto alla signora Giuseppina Cartella, di 28 anni, ed al figlio di questa, Giorgio, di 18 mesi, che abitano in via Arduino 25. La signora — che è in stato interessante — versa nel pomeriggio faceva bollire una pentola d'acqua per il bucato. Il figlioletto, ancora malfermo sulle gambe, la tratteneva dietro per la cucina aggrappandosi alle sue gonnelle. Ad un tratto la Cartello, mentre stava togliendo dal gas il pesante recipiente colmo d'acqua bollente — forse a causa del suo stato particolare — veniva colta da un improvviso capogiro. Sentendosi venir meno le forze, gridava: «Giorgino, togliti, vai via» e con una spinta cercava di allontanare il piccino.

Nel frattempo la pentola le scivolava di mano. Il liquido bollente la raggiungeva alle gambe ed investiva il figlioletto che si trovava poco lontano. Comunque la prontezza di spirito della signora è valsa ad evitare che l'incidente avesse ben più gravi conseguenze. La Cartello si lasciava sul figlio che si rotolava sul pavimento urlando. Gli strappava gli abiti di dosso, lo avvolgeva alla meglio in altri indumenti e si precipitava all'ospedale infantile Regina Margherita. Qui il piccolo Giorgio è stato ricoverato per ustioni alle braccia ed alle gambe; la madre, invece, ha rifiutato il ricovero: tuttavia potrà ugualmente essere curata dagli stessi medici perchè non si allontana un attimo dal capezzale del bambino.

— L'altra vittima è Anna Frigioni, di 9 anni, domiciliata in via Cigliori 52. Era in casa con la sorella Teresa, di 17 anni, la madre essendo da tempo ricoverata al Mauriziano per uno scompenso cardiaco, mentre il padre è sempre fuori alla ricerca di un lavoro. Poco prima di mezzogiorno Anna si alzava sulla punta dei piedi per vedere che cosa stesse bollendo in una pentola che la sorella maggiore aveva messo sul fornello a gas. Inavvertitamente toccava l'orlo del recipiente rovesciandovisi addosso.

Con un balzo indietro riusciva ad evitare che l'acqua la scottasse al petto: ha riportato ustioni al braccio destro ed alla gamba sinistra. Con un'autoambulanza della Croce Rossa è stata poco dopo trasportata all'ospedale infantile. La madre della bambina, che come si è detto è ricoverata al Mauriziano, non sa ancora nulla della disgrazia.

Gli svaligiatori all'assalto della villa di un industriale

Il figlio del proprietario rincasa alle 3 e scorge uno dei ladri che rovista nel salotto - Vano inseguimento nel parco - Il bottino scompare sull'auto di un complice

Un audace furto è stato consumato la scorsa notte nella villa dell'industriale Ruben Trotti di 54 anni, in Viale Gramsci 25, a Regina Margherita di Collegno. Il ladro, sorpreso in flagrante, è riuscito a farsi alla fuga con il bottino mediante un acrobatico salto.

La villa dell'industriale Trotti — il produttore del liquito Bertolini e di altre diffuse essenze e droghe per uso culinario — è una [illegible] costruzione circondata da un parco, il quale a sua volta è cinto da un muro. Il furto è avvenuto tra le 2,30 e le 3. Il ladro, dopo avere scavalcato il muro, ha attraversato il parco e si è portato sotto la villa. Munito di un diamante per il taglio dei vetri è riuscito ad incidere quello di una finestra dell'ammezzato. Attraverso il foro ha introdotto la mano e manovrato dall'interno il congegno di chiusura. Quindi è penetrato nella stanza, un salotto isolato dalle camere da letto; qui ha potuto lavorare con calma e comodità.

Facendosi luce con una lampadina a pila, ha visto di un [illegible] un servizio di posateria d'argento di 82 pezzi e lo ha messo in un sacco; poi in un'ispezione ai cassetti di un altro mobiletto, ha trovato una pistola e anche di quella si è appropriato.

A questo punto però — erano circa le 3 — il lavoro del ladro è stato bruscamente interrotto. Il figlio dell'industriale rientrava a casa con la sua «Aurelia». Giratosi davanti alla facciata della villa egli notava un luccichio proveniente da una finestra dell'ammezzato: quella del salotto dove si trovava il ladro. Bloccava i freni scendendo precipitosamente per avvicinarsi a quel punto e sorprendere gli eventuali ladri.

Il malvivente, già allarmato dal rumore dell'auto, balzava dalla finestra con il sacco sulle spalle e passava di corsa davanti al Trotti, dirigendosi verso il parco per raggiungere il muro di cinta. Il giovane, pensava allora di uscire sulla strada attraverso il cancello per cercare di agguantarlo nel momento in cui si sarebbe calato dal muro. Ma il ladro è riuscito ad effettuare la difficile manovra in tempo di primato e quando il Trotti è arrivato sulla strada lo ha scorto balzare su di una 1100 che stava attendendo e che partiva poi a forte velocità.

Ormai l'inseguimento era inutile giacchè il tempo che il Trotti avrebbe perduto per ritornare alla sua macchina che era rimasta davanti alla villa, sarebbe stato sufficiente al malvivente per eclissarsi. Il danno patito dall'industriale è di oltre un milione di lire.

Il progresso meccanico nella vita dei torinesi

In un anno nella nostra provincia: acquistate 22 mila auto nuove, installati 21 mila impianti telefonici, 6 mila televisori - La radio sono 330 mila - Gli elettrodomestici

La vita di tutti noi ogni anno si trasforma. Diventa più meccanica, meglio organizzata forse, ma soprattutto si complica. È non è facile rendersene conto di giorno in giorno. Tuttavia a distanza di qualche anno le trasformazioni risultano evidenti. Il fenomeno principale è costituito dalle macchine. Il progresso meccanico è ormai entrato nella vita di tutti: dal micromotore al frigorifero, alla televisione all'automobile. Ciò che un tempo era considerato un lusso è oggi un oggetto consueto, indispensabile quasi per la vita moderna.

Anche nel 1955 la meccanizzazione ha subito a Torino un forte incremento. Nel settore automobilistico il progresso è stato particolarmente notevole ed esso si spiega in gran parte con il successo ottenuto dalla nuova vettura utilitaria, la «600 Fiat». Al 31 dicembre del 1954 era stata concessa la targa TO 173462; per la fine dell'anno in corso si supererà sicuramente il numero TO 195000. L'aumento è dunque pari a 22 mila vetture; oltre 60 al giorno, quasi duemila al mese.

Pur tenendo conto che contemporaneamente un certo numero di macchine è stato trasferito dalla nostra provincia ad altre regioni, è indubbio che la densità automobilistica ha fatto un altro passo avanti. Si può dire con notevole approssimazione che un torinese ogni quindici possiede la macchina e che vi è una macchina ogni cinque famiglie.

Nel 1955 l'aumento degli abbonati al telefono è stato quasi pari all'aumento degli automobilisti. La «Sip» registra un incremento che va dai 130.000 abbonati del 31 dicembre 1954 ai 157.000 che si raggiungeranno il 31 dicembre prossimo. Vi sono stati dunque 24 mila nuovi impianti.

La televisione non ha raggiunto ancora quella diffusione avutasi in altri Paesi. Tuttavia nel corso del 1955 il numero degli abbonati a Torino e provincia si è quasi raddoppiato essendo passato da 3455 a circa 12 mila. Nella nostra città si calcola vi sia un apparecchio ogni 26 famiglie. Leggermente più elevato il numero dei radioabbonati che quest'anno è passato a Torino e provincia da 236.765 a poco più di 330 mila.

Nel campo degli elettrodomestici l'indagine statistica è molto più elevata. Gli esperti del mercato considerano che vi siano a Torino circa 30 mila frigoriferi: uno ogni 27 famiglie, mentre 15 scorso anno la percentuale era di uno ogni 90 famiglie. Per i lavabiancheria il rapporto è molto più basso: un apparecchio ogni 90 famiglie. Gli stessi esperti ritengono che nel settore degli elettrodomestici vi è ancora molta strada da percorrere: «Anche le massaie devono meccanizzarsi» si pensa e poi, condizioni finanziarie permettendo, si adeguereanno ai tempi moderni».

Un taxista infuriato aggredisce un fattorino

Al Mauriziano è stato medicato ieri pomeriggio un giovane di 30 anni, Remo Gallo, abitante in via Agostino Lauro n. 30, fattorino presso una ditta di autotrasporti in via Magenta 8.

Egli aveva riportato ferite e contusioni al viso in seguito alle reazioni di un taxista che aveva trovato la strada interrotta da un carretto. Ma il Gallo non era responsabile di ciò. Stava uscendo dalla sede della propria ditta davanti alla quale era fermo il veicolo, proprio mentre arrivava il taxi. L'autista inveiva contro il giovane per l'ostacolo ed egli gli faceva presente di essere estraneo alla cosa. Inutilmente però: il conducente del taxi scendeva e si avventava contro il Gallo.

Solo quando uscivano alcuni compagni di lavoro del fattorino pronti a dargli man forte, il tassista si dava alla fuga.

In pagamento da domani il bollo per le automobili

L'Automobile Club avverte che il pagamento della tassa di circolazione 1956 avrà inizio da domani 22, in via S. Francesco da Paola 20 A (orario ininterrotto 8,30-13,30, escluse i giorni festivi; nei giorni 24 e 31, orario 8,30-12,30). Per i soci dell'A.C.I. il servizio sarà effettuato in via Giolitti 15 con lo stesso orario. Il giorno 16 gennaio 1956 sarà ripreso l'orario normale.

Funzioneranno inoltre le seguenti delegazioni:

Torino - via Carlo Alberto 37; corso Dante angolo via Nizza; corso Regina Margherita 136; *Chieri* - via V. Emanuele 30; *Chivasso* - piazza d'Armi 2; *Pinerolo* - piazza Tegas 2; *Susa* - corso Inghilitarra 44 (orario 8,30-12,30 e 14-17; nei giorni 24 e 31 dicembre e 14 gennaio, orario 8,30-12,30). *Ivrea* - presso la sezione di piazza Ottinetti (orario 9-12 e 15-16,30); *Castellamonte* - 26 dicembre, 9-12 e 14,30-17, in Municipio); *Cuorgnè* - 6 gennaio, 9-12 e 14,30-17, presso la Banca di Novara; *Pont Canavese* - 31 dicembre nelle ore pomeridiane, presso Cooperativa Operaia; *Rivarolo Canavese* - 9 gennaio, 9-12,30 e 14,30-17, presso la Banca di Novara.

Un ufficio mobile effettuerà le riscossioni (orario 9-12,30 e 14-16,30) nei seguenti centri e nei giorni a fianco indicati:

Avigliana, 5 gennaio, in piazza del Popolo; *Carignano*, 29 dicembre, in via Umberto I 151 fronte piazza S. Giovanni Bosco); *Cirié*, 30 dicembre, in corso Martiri Libertà (accanto trattoria Giardino); *Carmagnola*, 4 gennaio, in corso Matteotti angolo via fratelli Vercelli; *Collegno*, 31 dicembre e 7 gennaio, in Municipio; *Lanzo*, 27 dicembre, nel piazzale della Stazione; *Orbassano*, 28 dicembre, in piazza del Municipio; *Moncalieri*, 3 e 9 gennaio, in piazza Caduti della libertà; *Rivoli*, 10 e 12 gennaio, in piazza Martiri della Libertà; *Settimo*, 9 gennaio, in piazza S. Pietro angolo via Italia; *Venaria*, 11 gennaio, in largo Garibaldi; *Volpiano*, 3 gennaio, in piazza della Stazione.

Specchio dei tempi

Pulizia... in Cina - Investimento della borsetta - Per imparare a leggere e scrivere

Un lettore ci scrive:

«Enrico Emanuelli, nel suo articolo di domenica da Sian, raccontando del treno [illegible] che diventa casa, dice che un inserviente, invitato a non toccare con la sua manica di pulire vetri e sedili, si getta a terra a [illegible] pavimento. E' un episodio che meraviglia molto, e a giusta motivo, perchè la Cina, che pure è sempre stata considerata maestra di civiltà in Europa, mai ci sognammo di vedere cose simili. Il maggiormente meraviglia e rattrista noi torinesi che, sempre abituati a considerare la nostra città come vanto in Italia per l'ordine e la linda[illegible], siamo bruscamente richiamati dall'esempio cinese a fare confronti.

«Mortificanti confronti! Guardiamo i tram di casa nostra. Qual certo gli inservienti non vengono a disturbare i passeggeri per togliere i grumelli della più recente polvere, ma ben poco agiscono anche nelle ore in cui il tram è in riposo. Sulle vetture si notano a volte esempi desolanti di quella sporcizia che un tempo solo si conosceva attraverso le descrizioni degli inviati speciali in visita a lontani e poco progrediti paesi. I pavimenti cominciano di rado il lavoro delle scope e i vetri ancor meno quelle degli stracci e delle spugne: le chiazze che sciattamente li imbrattano hanno origini ne[illegible]pere incerte perchè lontane nel tempo.

«Possibile che noi torinesi dobbiamo continuare a meravigliarci dei metodi di pulizia che vengono usati in Cina? Per l'antico decoro di Torino e per l'igiene gioverà bene tener presente che i tram che circolano dovrebbero, almeno una volta alla settimana, essere puliti in modo inconcepibile».

Un abbonato.

Un lettore ci scrive:

«Segno con interesse gli appelli che in questi giorni persuadono alla bontà e consigliano alle azioni che possono portare un po' di sereno nella vita di ognuno. Una grande rinascimento deve purtroppo constatare che gli invitti non vengano accolti da tutti. Sabato scorso, verso mezzogiorno, mia moglie stava attraversando corso Giulio Cesare all'altezza di corso Ponte Mosca, quando la borsetta le scivolò e le cadde sulle rotaie del tram. A discreta distanza sopraggiungeva una vettura della linea 18. Mia moglie fece segno, richiamando l'attenzione del tranviere, ma il manovratore non rallentò. La borsetta fu ridotta a uno straccio. Oltre al danno e al comprensibile spavento provato da mia moglie, il gesto in sè mi ha profondamente addolorato. Io voglio credere che l'episodio sia un'espressione isolata di cattiva volontà».

Firmato: *Pietro Curatto.*

* *

Una madre ci scrive:

«Sono mamma, abito a S...rina, ho sette figli, i due maggiori hanno sedici e quattordici anni e lavorano in una piccola fabbrica di penne. Mio marito è disoccupato e viviamo con le 800 lire al giorno che guadagnano i ragazzi. Vorrei fare un regalo ai miei tre figli più piccoli che già frequentano le elementari: quaderni, libri e il grembiulino. Non abbiamo ancora la radio e perciò il Patronato non può assisterci. Mi basterebbero 10 mila lire, non desidero di più: con 10 mila lire farei felici i bambini e il potrei mandare a scuola senza che debbano aspettare accanto agli altri. Essi non aspettano regali di Natale perchè sanno che siamo poveri abbiamo appena di che sfamarci: vorrebbero almeno avere il necessario per imparare a leggere e a scrivere».

Jolanda Guggiardo

Per l'occasione delle prossime feste la
GRANDE ENCICLOPEDIA TRECCANI
sarà esposta nelle vetrine gentilmente concesse dalla Ditta
LA MERVEILLEUSE - Via Roma 312-314 - Torino
dove si ricevono sottoscrizioni alla per la «Grande Enciclopedia» che per il nuovo
Dizionario Enciclopedico Italiano

CASSETTE NATALIZIE
PANETTONI
Saturie Motta
SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
Grattacielo v. XX Settembre ang. c. Matteotti.
Tel. 48-174, 521-026 - Via Varallo angolo via Mongrando - Telefono 552-535 - TORINO

Cercasi Rappresentante
per la provincia di Vercelli, e per Torino città, da antica casa vinicola [illegible]
Scrivere: Cassetta Pubblimax 36-33 - VERONA

Conferenza sulla CECA

Il Capo Gabinetto dell'Alta Autorità della CECA, dott. Augusto Detti ha tenuto ieri un'applaudita conferenza sul tema «La comunità europea del carbone e dell'acciaio». L'oratore ha parlato davanti ad un pubblico di esperti nella sede della Società per la Organizzazione Internazionale, in via Po 17, nel quadro di un corso di perfezionamento sull'azione internazionale per lo sviluppo industriale.

Le retribuzioni delle domestiche

A chiarimento delle tabelle delle retribuzioni per le domestiche, pubblicate l'altro giorno, precisiamo che si tratta di cifre stabilite dal sindacato della Camera del Lavoro a titolo orientativo, tenendo conto delle consuetudini regionali. Ciò perchè non è ancora in vigore un contratto nazionale di lavoro per le domestiche. La corresponsione della «tredicesima» (di importo uguale alla retribuzione mensile) è invece stabilito per legge. Essa passa il pagamento delle «marchette» per l'assicurazione contro le malattie e le assicurazioni sociali.

ZENITH radio TELEVISION
La marca americana di fama mondiale.
CHICAGO 39 U.S.A.
TV CARMINE
VIA MAZZINI 22 T 49 205 TORINO
CINÉBEAM raddoppia la potenza d'immagine permettendo la visione riposante con vero senso di rilievo

Offerte dei nostri lettori

Natale di bimbi poveri tra le baite in montagna

A Monteu, una frazione isolata sui monti del Canavese, sopra Pont, abitano 30 ragazzi. Le loro famiglie vivono nella indigenza: non c'è strada, non c'è luce, manca ogni mezzo di lavoro per gli uomini. Il parroco ci aveva chiesto quaderni e matite per la scuola. Sono giunti e in misura sufficiente. I lettori ci hanno mandato anche alcuni giocattoli e le seguenti offerte:

I componenti del Dipartimento Vetture derivate speciali Fiat Mirafiori L. 12.500; Giuseppe Post (un pacco) 5000; Antonio N. Javello 1000; A. G., Torino 1000; Dottor Giuseppe Passero 500 — Totale L. 20.000.

I due orfani di Rivoli

Anche ieri i lettori hanno manifestato la propria solidarietà verso gli orfani di Oscar Ggloria, il muratore di Rivoli tragicamente perito in un incidente stradale. Ecco l'elenco delle offerte:

A. G. lire 5000; Mirella Maria ed Ornella 5000; Angelino 1000; Breccia 1000; C. O. 1000; N. N. 1000; G. V. 500; In memoria di Cerrina Giuseppina 1000; Giovannino e Robertino 3000; R. B. 3000; M. B. 1000; R. L. M. 1000; P. G. 1000; G. T. 3000; F. M. 1000.

Giorgio Guido Giuliana Donna L. 2000; Gaz 2000; V. G. 1000; Serena e Pinuccia 1000; Antonio N. Javello 1000; N. N. 1000; N. N. 2000; G. A., Torino 1000; E. L. 500; Balocco 1000; Claudio 1500; Pam, Daniela 500; N. N. 1000; Elda 1000.

Bruno in memoria della mamma L. 1000; Gigliola e Franco 1000; Bianca 500; P. R. 500; Cerutti Enrica 1000; M. C. 1000; N. N. 1000; N. N. in memoria dei defunti 1000; Carla e Franca ricordando la cara nonna 1000; Micoli Rosa 500; Laura 1000; Laura e mamma 400 — Totale L. 51.900 - Somma precedente L. 221.800 - Totale generale L. 272.700.

La «Carità del Sabato»

Alla «Carità del Sabato», l'istituzione di assistenza del nostro giornale, sono giunte le seguenti offerte di lettori.

A. C. M. (2 versamenti), lire 10.000; gli inquilini della casa di via M. Lessona 37, in memoria della defunta sig.ra Elena Castelli, 5300; Adele Cecchetti, 5000; F. M., 2000; A. B., 2000; G. F., per la salute del marito, 2000; M. M., 2000; in memoria di Argia e Rafaello Agati, 2000; Barnaggi Alvaro in memoria del figlio, 1000; in onore di S. Espedito, 1000; P. B., 1000; P. E. B., nell'anniversario

NEL CENTENARIO DI MICKIEWICZ

Il pellegrino polacco

Cent'anni fa, sul finire del 1855, moriva di colera a Costantinopoli il poeta polacco Adam Mickiewicz. La guerra di Crimea aveva riacceso la sua febbre d'azione; come già la crisi del '48 lo aveva spinto a Roma, per fondarvi la «Legione polacca» che combatté in Italia e fu disciolta al cadere della Repubblica romana. Si chiudeva così, in malinconica amarezza, l'agitata esistenza di questo esule, che da più di trent'anni aveva abbandonato la patria, ed era diventato il profeta doloroso e sublime della nazione-martire, della nazione-messia: la Polonia.

Non è facile, oggi, rendersi conto di quel che significò questo nome per le generazioni del nostro Risorgimento. Mazzini, dopo averlo salutato come «la natura poetica più ricca del secolo», scrisse di lui nel 1838: «Per noi è più che un poeta, egli è un grande profeta come i grandi poeti d'Israele». Uno spirito chiaro e positivo come Cattaneo lo portava alle stelle; e Cavour, perfino un Cavour, pronunciava nel 1848 queste parole sorprendenti: «Allorchè la Provvidenza inspira uno di questi geni quali Omero, Dante, Shakespeare e Mickiewicz, allora le nazioni ove essi nacquero sono chiamate ad alti destini». Iperboli, d'accordo; ma che avevano pur la loro ragione, e profonda. Perchè Mickiewicz era legato al grande moto romantico delle nazioni, un moto percorso da fremiti e sogni messianici, da immensi ardori mistici. E in questa temperie confusa e incandescente, l'alata parola del pellegrino polacco si illuminava di sensi arcani, di virtù animatrice. Vaticinio e poesia facevano tutt'uno, e rischiaravano le coscienze. Era fatale che, con l'allontanarsi dall'età romantica e dalle grandi lotte nazionali, quel vivo entusiasmo per Mickiewicz si affievolisse, convertendosi in rispettoso omaggio, in venerazione convenzionale. L'uomo, con le sue singolari dissonanze e i suoi acerbi contrasti, si comporeva nella rigidità marmorea del monumento. E la sua opera, anche in Polonia, era letta sempre meno. L'attuale ricorrenza centenaria ha sollecitato un fervore di ripensamenti e riletture, di traduzioni e commemorazioni. E la figura affascinante del *pèlerin des nations* ci appare nei suoi esatti contorni.

Nato nel 1798 nei pressi di Novogrodek, una cittadina lituana ai confini della Polonia, aveva studiato all'università di Wilno. Qui, con alcuni giovani compagni, aveva fondato la società dei Filomati. Il nome ci indica da quale *humus* culturale egli avesse preso le mosse: il razionalismo e le dottrine scientifiche della Francia del Settecento. Una *Société des Philomates* aveva prosperato a Parigi sulla fine del secolo, sopravvivendo alle tempeste della rivoluzione e spargendo qualche seme anche in Lituania. E' un fatto degno di nota, in molti patrioti russi e polacchi del primo Ottocento, questo solido fondo settecentesco, questa originaria devozione all'illuminismo. Poi, anche a Wilno e per Mickiewicz, nel giro di pochi anni si era avuta la grande iniziazione al romanticismo letterario e politico. Società segrete, ispirazioni che risalivano probabilmente al *Tugendbund*, alla *Burschenschaft* delle università tedesche, alla Carboneria occidentale; ingenue cospirazioni, arresti, prigione, e, nel 1824, l'esilio a Pietroburgo. Appartiene a questi primi anni di fervore patriottico la celebre *Ode alla giovinezza*, che circolerà manoscritta e risuonerà nel 1830 per le strade di Varsavia insorta: «Suvvia, spalla contro spalla. Formiamo una catena stringendo il globo... Esci dai tuoi cardini, vecchio universo».

Dopo cinque anni di esilio in Russia (ove fece in tempo ad avvicinare alcuni decabristi, prima che fossero avviati al patibolo o in Siberia, e divenne amico di Puskin), nel 1829 andava a Roma. Qui lo raggiunse, l'anno dopo, la notizia della tragica insurrezione della Polonia. Questo fu l'evento culminante della sua vita. Dal rimorso di non avervi partecipato combattendo, dall'angoscioso spettacolo del rifluire di migliaia di esuli verso la Francia (ove anch'egli si stabilì), dal disperato entusiasmo e dalla fede profetica del poeta nacquero, nel volgere di pochissimi anni, le sue opere più belle: la terza parte degli *Avi*, il *Libro della Nazione e dei Pellegrini polacchi*, il *Pan Tadeusz*.

Si è molto discusso, a proposito del *Libro della Nazione e dei Pellegrini*, sulle reciproche influenze tra Lamennais e Mickiewicz. Sembra certo che se, da un lato, il poeta polacco attinse ispirazione alle opere religiose del Francese, e agli articoli dell'*Avenir*, dall'altro lato le *Paroles d'un croyant* risentirono, e non poco, nei pensieri e nello stile, delle pagine dell'esule. L'uno sollevato dal piccolo libro di Mickiewicz fu immerso, e non solo tra gli emigrati polacchi. Scriveva Tommaseo a Gino Capponi: «Per sera lo rilessi, e l'ultima preghiera con le litanie mi fecero piangere. Le gridai ad alta voce verso la mezzanotte».

Del *Pan Tadeusz* è uscita in questi giorni l'esemplare traduzione di Clotilde Garosci, con una bella introduzione di Cristina Agosti Garosci (Torino, Einaudi, 1955). Fu, dopo la tragica tempesta di quegli anni, dopo la caduta di Varsavia, il nostalgico rifugiarsi nella patria della sua giovinezza, come rivedute in sogno, nella sconfinata distesa di vergini foreste, sulle rive dell'azzurro Niemen. E' la vita gaia e appassionata della piccola nobiltà lituana, tra freschi idilli e cacce all'orso e banchetti, mentre sta per irrompere, preceduta da misteriosi presagi di natura, la Grande Armata di Napoleone, che porta ai Polacchi la speranza della risurrezione. Che cosa significasse quest'opera per lui, appare dalle commosse parole dell'epilogo: «Potessi io vivere fino al giorno di questa consolazione, che i miei canti giungessero ai tetti di paglia delle nostre capanne, e che le contadine volgendo il fuso intorno al focolare prendessero in mano anche questi libri, semplici come le loro canzoni».

Non diremo qui dei suoi corsi al *Collège de France*, a fianco di Michelet e di Quinet, del misticismo attinto a Saint-Martin e a Towianski, del suo tardo e un po' ingenuo socialismo, di certi aspetti anche confusi e caduchi del suo pensiero. Ci preme piuttosto ricordare qualcosa, di lui, che lo avvicina a noi, a una vissuta, sofferta esperienza dei nostri tempi: il vivissimo aspro, amaro, pessimistico della lotta clandestina, della crudele macerazione dei corpi e delle coscienze sotto l'oppressione. La lirica *Alla madre polacca*, che Mazzini tradusse, sembra scritta per gli anni della Resistenza europea. Non a caso nel '39 i nazisti abbatterono la statua di Mickiewicz, ne distrussero le opere; e il suo nome il intitolarono diversi nazisti della Resistenza polacca. E forse a lui pensava l'ignoto partigiano che sul muro di una cella della Gestapo di Varsavia lasciò scritto: «Ricordati che dalla terra polacca sei nato, che alla terra polacca ritorni. Fa' che tu vi ritorni degno».

Sandro Galante Garrone

CANTI NATALIZI IN INGHILTERRA

Quattro sorelline, da sinistra Jennifer, Bridget, Elizabeth e Frances, tutte con lo stesso costume grazioso, munite di lanterna, vanno di casa in casa, nel loro villaggio di Nettleton nel Wiltshire, a cantare le «carole» di Natale. Dalle soglie delle villette alzano le loro melodie lente e ritmate come preghiere, poi, come vuole la tradizione, vengono invitate nelle case e festeggiate con piccoli doni o dolci. Si chiamano il «quartetto di Dio».

IL PROBLEMA DELLE RAZZE NEGLI STATI UNITI DEL SUD

I negri difesi dalle leggi e intimiditi dagli uomini

Minoranza bianca, "comitati cittadini„ ancora si ribellano, in molte Contee meridionali, ai decreti della Corte Suprema che ha abolito la segregazione razziale - Questi ostinati agiscono con mezzi occulti per indurre i negri alla rinuncia, a desistere da ogni rivendicazione - Il senso della diseguaglianza radicato, tradizionale e antico come un istinto anche in chi ne subisce le offese - Una falsa aristocrazia di colore che fa l'occhiolino ai bianchi e tradisce la causa - Come ci si accorge di certe frontiere viaggiando in treno

(Dal nostro inviato speciale)

Atlanta (Georgia), dicembre.

Il giovane negro seduto accanto a me nel vagone-bar dell'espresso Washington-New Orleans era stato servito dall'inserviente bianco, aveva pagato lasciando mezzo dollaro di mancia. Ora sentivo che seguiva, al di sopra della mia spalla, la rivista che stavo sfogliando.

Era una rivista di grande formato, in carta patinata, profusamente illustrata come sono tutte le riviste americane a vasta diffusione. Non ora una delle riviste che si vedono di solito in mano alla gente; la curiosità del mio vicino era naturale, pensavo.

Era Ebony, la rivista dei negri d'America. In copertina, figurava Ralph Buncho, ambasciatore degli Stati Uniti, mediatore delle Nazioni Unite in Palestina e in Kashemir, il più conosciuto e notevole fra i quattro o cinque negri del servizio diplomatico americano. Sotto la riproduzione spiccava in rosso una scritta: «I dieci anni che hanno scosso il mondo». Era un numero speciale in cui scrittori e giornalisti negri celebravano con articoli e fotocronache le conquiste compiute nel decennio dalla loro razza.

Stavo andando nel sud a constatare come e in quali forme, evoluzioni ed involuzioni, bianchi e negri applicassero le famose decisioni di un anno e mezzo fa con cui la Corte Suprema aveva decretato l'abolizione di ogni tipo di segregazione razziale. Sono decisioni ancora discusse e combattute. Alcuni Stati del sud minacciano di ribellarsi all'autorità del governo federale; in Georgia, Mississippi, Alabama, i Parlamenti degli Stati hanno votato leggi per dichiarare incostituzionale la decisione di abolire gradualmente la segregazione nelle scuole elementari e medie. In molte contee degli Stati dell'Estremo Sud, in Mississippi e Alabama, soprattutto, la minoranza bianche si sono organizzate in «comitati cittadini» il cui scopo è di intimorire i negri, con ogni mezzo occulto, sino ad obbligarli a rinunciare a chiedere che la integrazione scolastica venga applicata. Eccetto che nelle forme esterne, i «comitati» — si diceva a Washington — agiscono esattamente come il Ku-Klux-Klan, messo fuori legge tre anni fa da un'altra sentenza della Corte Suprema.

Regole non scritte

Se quelle sentenze e decisioni non sono solo una vittoria dei sociologi e degli umanitaristi americani, molto devono essere già cambiate, mi diceva. In viaggio da appena tre ore, già mi pareva di cogliere segni di mutamento. Ero tentato di anticipare le conclusioni della mia inchiesta.

Il fatto che il mio vicino di destra fosse un negro, che fosse seduto con noi bianchi, in relativa intimità, a mangiare e bere in un vagone riservato, che potesse liberamente spendere il suo denaro come gli altri viaggiatori, era la migliore conferma che la segregazione, almeno nei treni, era cosa del passato.

Tre, due anni fa quel giovanotto vestito correttamente di grigio, riservato e disinvolto, dai nerissimi capelli crespi lisciati con cura fin troppo rivelatrice, nemmeno avrebbe potuto entrare in quel vagone. Ammettendo che avesse osato, la sua brusca irruzione si sarebbe ridotta a traversarlo in fretta, attento a non mostrare il minimo interesse per nessuno. Mai avrebbe osato sedere accanto a me, ordinare una birra; camminque, il cameriere, bianco o negro che fosse, avrebbe ignorato le sue richieste; sicuramente si sarebbe adagiato di accettare dalle sue nere, nervose mani, il mezzo dollaro di mancia. Allora, quelli erano atti di audacia possibili solo al nord, al di sopra della Mason-Dixon Line, la invisibile ma ferrea frontiera fra settentrione progressista e meridione associato dal problema dei negri, che nemmeno la vittoria schiacciante degli antischiavisti, nella guerra civile di novanta anni fa, era riuscita ad annullare.

Ora, invece, eravamo già nel sud, l'espresso stava percorrendo la dolce ed ondulata regione della Virginia meridionale, e nessun passeggero bianco aveva obiettato alla presenza di quel giovanotto negro.

Forse, pensavo, nessun paragone è più possibile con quel che avevo veduto nel mio primo viaggio nel sud, cinque anni fa. Allora i negri erano relegati nel vagoni di testa, nei coach, corrispondenti alle nostre terze imbottite. La segregazione era così stretta da inaugurare i negri anche B; aveva notato, allora, che quando un bianco occupava, in un coach, un sedile a due posti, nessun negro per quanto gremito fosse il vagone cercava sedersigli accanto.

I negri, mi avevano detto allora, avevano eguali doveri dei bianchi verso il fisco: ma le cartelle per la denuncia dei redditi erano bianche per i bianchi, e gialle per i negri. Ma nessun negro poteva entrare, traversare, sostare nei giardini «pubblici», pur mantenuti con i denari di tutti i contribuenti. Anche le chiese, cattoliche e protestanti, erano separate e così tutte le scuole. Ma separazione non significava eguaglianza di trattamento, come dicevano i difensori della supremazia bianca. Le scuole per negri erano miserabili, affollate, dilapidate; la loro capacità non aveva alcun rapporto con l'entità della popolazione negra.

La segregazione era un modo di vita profondamente radicato; accettato come legge naturale prima ancora che sociale da bianchi e da negri. Aveva la sua regola non scritte che tutti rispettavano scrupolosamente, di istinto, come se obbedissero ad una seconda natura. Quando a Birmingham, in Alabama, incontrammo un ex-tenente negro che aveva combattuto in Italia e che, sentendoci parlare italiano s'era avvicinato (quell'incrocio era momentaneamente deserto) e voleva sapere se la torre di Pisa era caduta e se conoscevamo Giulietta, e gli chiedemmo di salire in macchina per guidarci ad un ufficio difficile a trovare: «mica son matto», disse di buonumore «se come devo fare nel sud». Fu lui a dirmi, parlando della segregazione e di come influisca su quei negri istruiti e decenti come lui: «è un sistema di vita complicato, ha regole spicciate ma esattamente conosciute; e così le sanzioni, che sono severissime per chi sgarra, sono addolcite dal fatto che non debbono quasi mai essere applicate».

Il «bisnonno schiavo»

Troverà tutto cambiato, ormai, pensavo; la segregazione ci sarà ancora, di certo, ma sarà cominciata la sua liquidazione. Anche gli articoli di Ebony mi autorizzavano a crederlo.

Cercai i fiammiferi per accendere una sigaretta; il vicino negro fu pronto a prevenirmi. «Mai capito, io, come si possa credere a quella gente», dicevo accennando alla rivista. «Si occupano solo dei negri ricchi, a Ebony, quelli che pagherebbero tutti i loro soldi per non essere trattati, e non parere più negri. E' gente che non vuol più nemmeno ammettere che il problema negro continua ad esistere perchè tutti i loro rapporti di affari sono con bianchi; e invece, sotto molti aspetti, il problema è divenuto più acuto proprio dopo le decisioni della Corte Suprema. Adesso la reazione dei bianchi non è più passivamente tradizionalista; è attiva, coordinata, incessante».

Non avrei capito niente della situazione reale, disse poi, se avessi accettato alla lettera l'impostazione ottimistica ed evasiva di Ebony o delle dichiarazioni ufficiali. M'ero imbattuto, era evidente, in un «attivista» della causa per l'emancipazione sociale dei negri (che è condotta, è stata impostata e prosegue, però, solo perchè le élites politiche e morali bianche lo vogliono). «Non si fidi dei negri arrivati», mi diceva il vicino — un laureando in elettronica all'Università di Columbia di New York. — «Cosa hanno da spartire con le masse negre, quella gente? non se vogliono sentir parlare anche se, fra loro, "fa" elegante accennare con passato distacco al "mio bisnonno schiavo", o alla trisnonna che "era la Marilyn Monroe della piantagione" tanto che ebbe tre figli dal colonnello proprietario. Si credono i sangue blu della razza negra ed hanno tutte le manie e tutte le limitazioni delle false aristocrazie. Si muovono nei loro circoli esclusivi, discriminano contro i negri che non siano di tinta chiara o chiarissima come loro; coltivano soprattutto dubbie amicizie bianche. Guardi qua».

Il conduttore avverte

E mi mostrava una fotocronaca di Ebony su una signora negra (ma non più scura di pelle di me o di voi; diceva, nell'intervista d'essere nipote di un italiano) che a Dallas, nel Texas, aveva regalato trecentoventicinque mila dollari a un istituto di beneficenza per bianchi. «Sa perchè non li ha dati a un istituto per negri?» chiedeva sottovoce. «Glielo dica lei; perchè la sua ambizione è di mostrare ai ricconi bianchi del Texas che anche in questo, nel dar via il denaro, "certi" negri meriterebbero di essere accettati dai bianchi come eguali».

Che male c'è, gli rispondevo, se ha fatto della beneficenza senza tener conto della razza o del colore? è stata più cristiana di tanti bianchi, gli ha dato una buona lezione. E non è anche questa una conferma, aggiungevo, che anche nel sud, poco per volta, bianchi e negri cominciano a vivere normalmente? eppoi che male c'è se una rivista, invece di occuparsi sempre dei torti dei bianchi verso i negri o delle rivendicazioni dei negri, mette l'accento sui progressi o sui successi compiuti nella via della integrazione da una parte della popolazione negra? non è incoraggiante che ormai ottimi anche fra i negri una grossa borghesia e ora persino un'alta borghesia? cosa dire che i poveri ed i piccoli borghesi negri hanno la conferma che è possibile conquistare posizioni una volta proibite, che il successo è possibile anche per loro.

«Possibile?» ribattè con impeto. Ma fummo interrotti. Venne il conduttore a controllare i biglietti. «Posti comodi disponibili nel pullman», disse ritirandomi lo scontrino. Lo ritirò al mio vicino senza aggiungere una parola d'invito.

«Provi a trovare in Ebony un fatterello come questo», disse il mio negro. «Le spiego io cosa significa», ripose, quando gli dissi che non capivo. «Vuol dire che ci avviciniamo al confine della Carolina del Nord, anche lo sa lei sa lo sa ma scorgeremo. Mica ci si ferma alle frontiere fra Stati come in Europa, negli Stati Uniti. Ma la frontiera c'è. E io, negro, violerei non le leggi ma le consuetudini del Nord Carolina se entrassi nel pullman. Il conduttore ha avvertito lei, straniero, e non commettere l'errore di rimanere in mia compagnia. Discriminazione? neanche per sogno: rispetto delle tradizioni del Sud. Ogni discriminazione è illegale in Nord Carolina, Stato quasi progressista. Ma se io entrassi in un vagone pullman completamente vuoto, mi sentirei dire che tutti i posti sono occupati».

Gino Tomajuoli

Lettere al Direttore

L'Accademia strumento superfluo - Distinzioni giuridiche ed equità di pene per i reati della strada

Signor Direttore,

Mi consenta di esprimere il mio pieno consenso alla lettera nella quale il collega Giorgio Abetti afferma che in Italia nessuno studioso serio sente il bisogno di una nuova Accademia. Alle ragioni da lui addotte, mi permetto di aggiungerne un'altra: che il partito al potere — quale che esso sia — dispone abbastanza strumenti per reclutare servitori nella classe intellettuale italiana, perchè se ne debba regalargliene uno, che era stato, grazie al cielo, abolito.

Gaetano Salvemini

Roma, 19 dicembre.

Signor Direttore,

La lettera «Le disgrazie della strada ed il Codice penale», del signor Pietro Scalfari di Vibo Valentia, non soltanto merita ma esige una risposta di messa a punto. Suppongo che questa mia non sarà l'unica; altri con migliori qualifiche e con maggiori competenze potrà intervenire; io non sono un «pilota» nè un «giurista», ma ho la patente da 30 anni, avendone 50, e da 25 anni faccio il magistrato.

Fra le altre cose sensate che il sig. Scalfari scrive (assicurazione obbligatoria per tutti; divieto di trasportare più di una persona, e lascia è troppo anche questa, sui motocicli; severità di controlli per il rilascio delle patenti, ed in proposito, oltre quelli psicosomatici, dovrebbe essere rigoroso il controllo della effettiva capacità di guida e della conoscenza delle norme di circolazione e della relativa segnaletica, di cui molti anche esperti guidatori sanno poco e male, mentre poco può importare agli effetti della sicurezza che uno sappia com'è fatto e funziona il motore e molto invece il funzionamento dei freni, ecc., ecc.), fra le altre cose sensate alcune sono presa a poco il contrario.

La gravità della pena non ha mai servito anche soltanto a diminuire i reati; è statisticamente e comparativamente provato; è la certezza della pena, se mai, non la sua severità, che spesso vuol dire eccessività, che può avere qualche effetto positivo e benefico. Ma questo concerne i delitti dolosi, evidentemente; ed il signor Scalfari vorrebbe ricondurre a questa categoria anche quelli che sono e si chiamano colposi. Non è certo il luogo questo di discutere di colpa, dolo e preterintenzione, di previsione e di prevedibilità, di volontarietà della condotta, di non volontarietà dell'evento, di causalità, ecc., ecc.; che non sono sottigliezze giuridiche, ma concetti reali e concreti, conquiste della civiltà, che nessuno più si sogna di rimettere in discussione. La non volontarietà e gli elementi costitutivi della colpa, negligenza, ecc., non sono «discriminanti parziali», nuovo concetto giuridico del signor Scalfari, inadeguato per contraddittorietà evidente, ma, se mai, più il rapporto di causalità, gli elementi costitutivi del reato non doloso.

Il precedente Codice penale, art. 371, puniva l'omicidio colposo colla *detenzione* da tre mesi a cinque anni e colla multa da L. 100 a 3000; il vigente, colla *reclusione* da sei mesi a cinque anni. Il diverso nome della pena detentiva ha riguardo ad una distinzione che allora si faceva e che la politica criminale fascista ha ritenuto di abolire perchè superata, dando lo stesso nome generico al reato ed alla pena ai tratti del fatto più lieve e non disonorevole o del più grave e nefando. Il Codice penale francese, art. 319, commina la pena dell'*emprisonnement* da tre mesi a due anni e della *amende* da 12.000 a 360.000 fr. Nè consta che il mantenimento della ottocentesca distinzione, anche più netta nella giurisdizione francese, e la minore gravità della pena detentiva francese producano in quel territorio un maggior numero di incidenti stradali, o meglio che la più grave pena italiana ne impedisca, evidentemente per il meccanismo della intimidazione esemplare, un maggiore numero o comunque ne faccia succedere un minore numero.

Ci vuole altro! miliardi che ci sono o non ci sono, non si sa bene, da spendere per le strade, la circolazione sulle quali rende, e come!, allo Stato; segnaletica chiara, efficiente, ecc., conforme agli obblighi assunti firmando sono ormai sei anni la convenzione di Ginevra; educazione ed istruzione, «Bien conduire et se bien conduire», conforme al motto di un indipendente quindicinale francese di automobilismo; non valido per tutti. Come è scritto che la Legge è uguale per tutti anche la strada è uguale per tutti. *Uguale*, senza entrare in disquisizione astratta, in senso tecnico e giuridico insieme, cioè concretamente relativo al mezzo, alle circostanze, ecc.: quindi non solo il possente autotreno, la veloce autovettura, ecc., ma anche il pedone, il ciclista, tutti gli utenti della strada hanno prima che dei diritti dei doveri, e tutti li devono ad uguale titolo osservare, essere attenti, diligenti, prudenti, rispettosi delle regole e norme, ecc., tenere un contegno adeguato, rettilineo, uniforme.

Sull'affidamento poggia, deve poggiare la circolazione; non può non essere così; e tutti se lo mettano in testa ed agiscano in conformità. Metà degli accidenti non si verificherebbero. Lo sa il sig. Scalfari che gli incidenti con danno a bambini sono notevolmente diminuiti, perchè stanno anche istintivamente imparando ad andare per la strada? Che in ogni incidente, in media, giocano press'a poco col medesimo peso il fortuito, la colpa dell'uno e dell'altro dei protagonisti? Che la forte velocità, o anche relativamente sostenuta, non necessariamente ha sempre una efficienza sulla gravità del danno o sulla impossibilità di evitarlo, anche quando era legittima, cioè nel dinamismo fisico dell'incidente, spesso non ne ha alcuna nella sua produzione, cioè causa efficiente giuridicamente rilevante? Che la velocità pura o eccessiva se mai e per lo più uccide chi la esplica o in qualche modo vi partecipa? Quelli che fanno della velocità pura per le strade, sono dei pazzi, d'accordo, anche se vanno per i loro affari, anche se hanno tutte le migliori ragioni di arrivare presto, perchè la strada è una pista a due dimensioni, spesso stretta, male tracciata, disordinatamente ingombra, ecc., e non l'aperto cielo a tre dimensioni. Ma sono meno di quello che si può o vuole pensare. Si frequentano le strade per lavoro, per affari, per turismo; ed anche quest'ultimo non è motivo di inferiore dignità agli altri, se non su di un piano culturale addirittura superiore. Sono pochi, sono i meno che vanno e corrono sulla strada soltanto per correre; purtroppo va su sono e purtroppo spesso con mezzi inadeguati, che non hanno dominare o da cui pretendono prestazioni assurde.

Ora, per punire questi pochi, quando hanno fatto il male, i mezzi a disposizione sono sufficienti e non deve essere neppure pensabile di colpire tutti gli altri. Come quando l'estate scorsa seriamente si parlò di proibire l'auto-stop, perchè si era verificato qualche incovveniente in un senso o in altro, senza volersi rendere conto, sul piano giuridico, a parte ogni altra considerazione, quale radicale limitazione della libertà tale proibizione importava o presupponeva.

Luigi Burato

Padova, 19 dicembre.

Orologeria - Oreficeria

Assortimento completo:

PENDOLE - SVEGLIE - OROLOGI

Importazione dalle primarie Case Svizzere

G. CLAPERO

Specialità: Articoli per regali

Ultimi modelli

Novità assolute ed esclusive

TORINO: Corso Vittorio Emanuele, 58

Piazza Carlo Felice, 44 - Tel. 30.069

UN INVITO PER GENTE DI GUSTO

I libri d'arte

Regalate libri! E' lo slogan degli editori in questa breve stagione di doni; ed è un bell'invito per gente civile. Altri pensieri, vasto sapere, mirabili immagini si possono offrire con spesa modesta. Non è vero che il libro sia caro, nessuno il libro d'arte. Il volumetto rilegato che riproduce, egregiamente documentata a cura di Ettore Camesasca, *Tutta l'opera del Cellini* (Rizzoli, Milano, L. 1000), in 80 tavole, costa meno d'una cravatta; ed è il sedicesimo d'una utilissima serie che già ha pubblicato «tutta l'opera» di Michelangelo, Caravaggio, Masaccio, Leonardo, Bruegel, Antonello, Giotto, Correggio, Gentile da Fabriano, Vermeer, Jan Van Eyck, Paolo Uccello, Lotto, Giorgione. Invece di due cravatte potete regalare tre di questa esemplari monografie. E che oggetto si compra al prezzo irrisorio (400 lire) del primo quaderno di «Selearte», la nota rivista diretta da Carlo L. Ragghianti e pubblicata dalla Società Olivetti, sulla *Pittura del Duecento a Firenze*, con 227 illustrazioni e un testo critico acutissimo del Ragghianti stesso, che definisce questo suo lavoro «una ricostruzione laconica della storia reale delle vicende pittoriche nel secolo XIII a Firenze»?

Saliamo ad altro livello editoriale con due capolavori: l'*Antonello da Messina* di Stefano Bottari («Silvana», Milano, L. 10.000) e *Il Cenacolo di Leonardo* a cura di Paolo D'Ancona («Silvana», Milano, L. 8000), entrambi con stupende riproduzioni tutte a colori, che dobbiamo alla perizia e alla passione di stampatore di Amilcare Pizzi: al quale — riconoscendogli un primato grafico che onora la nostra industria libraria — l'Unesco ha affidato la stampa della «Collezione dell'arte mondiale» della New York Graphic Society, in cui già sono apparsi i grandi volumi *India: Pitture delle Grotte di Ajanta, Egitto: Pitture delle Tombe e dei Templi, Australia: Pitture Aborigene - Terra di Arnhem*, e, in questi giorni, *Jugoslavia: Affreschi Medioevali* (L. 9500 il volume), con tavole di dimensioni eccezionali che sono il culmine finora toccato in tutto il mondo — non esitiamo ad affermarlo — dalla riproduzione fotomeccanica.

E' stabilita, ormai, fra gli editori d'arte italiani una vera gara di perfezione tipografica, unita all'ambizione di fornire testi culturalmente eletti, affidati a specialisti dei vari settori degli studi artistici. Ecco un libro-gioiello (sotto ogni punto di vista), *La pittura sacra* di Enzo Carli («Electa», Milano, L. 8000), che minutamente e genialmente ne indaga l'evoluzione dalla più antica anonima testimonianza del 1215 ai fratti manieristici del Beccafumi; e del Carli medesimo, a guisa di postilla di questo volume, i *Dipinti sacri del Contado e della Maremma* («Electa», Milano, lire 4000), e, come ampliamento della sua visione, *I grandi maestri del Trecento toscano*, una splendida edizione dell'Istituto Italiano d'Arti Grafiche (Bergamo, L. 3500) con limpide riproduzioni a colori d'opere di Giotto, Duccio, Simone Martini, Pietro ed Ambrogio Lorenzetti. Ecco, dello stesso editore, il libro sulla *Accademia Carrara*, della collana «Gallerie e Musei» (Bergamo, lire 6000), cui Angela Ottino Della Chiesa, commentando centinaia di pitture superbe, ha provvisto un testo avvincente che completa quello di Nino Zucchelli pel suo bel volume *Capolavori d'arte in Bergamo* (Edizioni della Rotonda, Bergamo). Ecco, nelle Edizioni Radio Italiana, *Il Perugino - Gli Affreschi del Collegio del Cambio* (ILTE, Torino, L. 7000), con un profilo di Lionello Venturi del maestro umbro e una minuta analisi di Giovanni Carandente dei celebri affreschi dai quali muove Raffaello, egregiamente riprodotti.

Mai come oggi l'arte figurativa, antica e moderna, ha avuto tanti cultori, un pubblico avido d'apprendere e soprattutto di «vedere». Ed è a questo pubblico che si rivolgono opere ponderose come l'*Arte di tutti i tempi*, a cura di Mia Cinotti (De Agostini, Novara, L. 12.000), che comprenderà due grossi sontuosi tomi, il primo dei quali abbraccia, con un corredo illustrativo vastissimo, la creazione artistica dei documenti sconcertanti delle grotte aurignaziane fino alle oreficerie visigotiche e longobarde; oppure snelli e compendiosi fascicoli (Editoriale Domus, Milano, L. 350) come i due che iniziano la collana «Album d'Italia» diretta da Antonio Cederna, su *l'Arco di Costantino* e sui fasci di architettura, pittura, scultura di *Babbionaia*, la «Piccola Atene» di Vespasiano Gonzaga, rispettivamente a cura di Antonio Giuliano e Alfredo Puerari; mentre chi segue le maggiori scoperte archeologiche di questi tempi gradirà la raffinata monografia *I mosaici di Piazza Armerina* (Casini, Roma, lire 10.000), ultima fatica di Biagio Pace.

Valgano queste poche indicazioni per la scelta d'un dono natalizio: un dono intelligente che può accompagnare un'intera vita, e per anni far ricordare il donatore.

mar. ber.

La visita al Pontefice della famiglia Gronchi

Città del Vaticano, 20 dicembre.

Pio XII ha ricevuto stamane in privata udienza il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, la sua consorte signora Carla e i loro figliuoli Mario e Maria Cecilia. Dopo la visita ufficiale del Capo dello Stato al Pontefice il 6 dicembre, era stato annunciato che anche la famiglia Gronchi si sarebbe recata a rendere omaggio al Papa, ma non era prevista la partecipazione del Presidente della Repubblica.

Perciò l'arrivo della macchina presidenziale all'arco delle Campane è stato stamattina una sorpresa per molti. Il ricevimento degli ospiti ha avuto forma privatissima, ma di gran riguardo. Cassequinti nel cortile di San Damaso le due cavalieri segreti di spada e cappa, i visitatori sono stati successivamente introdotti nella biblioteca privata di Pio XII dal maestro di camera di Sua Santità: mons. Callori di Vignale. Il breve corteo era preceduto e seguito da un gruppo di sediari in rosso vesti.

Il Santo Padre ha affabilmente intrattenuto i visitatori ed ha loro impartito una speciale benedizione. Prima di lasciare il Vaticano la famiglia Gronchi ha ricevuto l'ossequio di numerosi prelati della corte pontificia e dei dirigenti la Segreteria di Stato. La visita è durata dalle 9,50 alle 10,25.

Viva è l'attesa per il messaggio natalizio del Pontefice. Sono le fervide giornate che precedono il Natale. Questa mattina anche il cardinale di Torino, Fossati, ha assistito alla tradizionale predica dell'Avvento.

Strage in un teatro per rivalità fra attori

Saigon, 20 dicembre.

Due persone sono rimaste uccise e trentatrè ferite per lo scoppio di una bomba lanciata sul palcoscenico del principale teatro di Saigon (Cocincina) durante la rappresentazione di un dramma avente per soggetto la riunificazione del Vietnam. Uno dei più famosi attori vietnamesi, Duy Lan, ha perso nell'attentato entrambe le gambe. Sono morti uno spettatore e il fotocronista Nguyen Mai del giornale di Saigon «Tien Dien». La polizia avrebbe già accertato che il movente dell'attentato sarebbe un esasperato caso di gelosia professionale da parte di altri attori.

CRONACHE DELLO SPORT

Gli odierni incontri di recupero del campionato di calcio

La Sampdoria ritorna a Novara e il Bologna è atteso a Bergamo

Le due partite erano state interrotte per la nebbia quando le squadre ospiti vincevano per uno a zero - Difficile il compito dei novaresi - La nuova Atalanta non teme gli avversari emiliani

Quasi a porre fine alle polemiche sulla squadra nazionale, torna improvvisamente uno scampolo di campionato. Si tratta di due sole partite rimaste in sospeso: Atalanta-Bologna interrotta il 4 dicembre a quattro minuti dalla fine del primo tempo per la nebbia e Novara-Sampdoria troncata il giovedì successivo al 29° della ripresa per lo stesso motivo. Nei due casi la squadra ospite stava vincendo per uno a zero. L'interruzione era stata quindi accolta con piacere dai padroni di casa e con stizza dai visitatori i quali devono ora ripetere da capo la loro impresa che era già così ben avviata. Come è noto, il Novara giocherà poi quattro giorni dopo a Roma contro la Lazio in anticipo la partita in calendario per domenica, giorno di Natale. Una partita da ricuperare non costituisce mai un vantaggio.

Dopo l'impresa compiuta sette e mezzo a Bergamo dal Bologna si è verificato questo fatto di considerevole peso: che l'Atalanta è andata a vincere due volte a Milano contro l'Inter: la prima, giovedì 3 per tre a zero ma la partita venne sospesa al 17° del secondo tempo per la nebbia, cosicchè non di vittoria si dovrebbe logicamente parlare perchè il risultato non poteva essere che il mantenimento intatto a favore, per quanto l'andamento del gioco fosse tale da far tutti convinti che la sconfitta si sarebbe piuttosto potuta aggravare per i neroazzurri anzichè attenuare, e la seconda appena tre giorni dopo sullo stesso terreno di San Siro per due a uno, questa volta in modo definitivo.

Dalla partita di Bergamo che il Bologna non ha potuto condurre a termine, a questa che si accinge a disputare, è dunque avvenuto qualcosa di nuovo nell'Atalanta, nel gioco e nel morale, che ne ha trasformato la fisionomia. Si ha quindi ragione di credere che per il Bologna non sarà più la stessa cosa, perchè un quello del 4 dicembre poteva essere un colpo di sorpresa, ora questo fattore ha perduto molto della sua influenza perchè non solo l'Atalanta allarmata dal Fondamento della prima prova starà in guardia, ma si sarà anche rafforzata in essa la convinzione che il momento di crisi è passato. Si tenga presente la classifica delle due squadre: se l'Atalanta sta male, il Bologna sta peggio, quest'ultimo specialmente si trova in una situazione addirittura preoccupante e non può nemmeno ammettere l'eventualità di una sconfitta. E' questa situazione che crea il fascino della partita.

Anche il Novara, come l'Inter, era stato salvato dalla nebbia nella prima partita. Nessuno ora saprebbe dire se la Sampdoria si trovasse in grado di poter tenere in pugno la vittoria sino alla fine. Mancavano venticinque minuti alla chiusura e c'era quindi tempo per una fruttifera riscossa novarese. Occorre rilevare che il Novara non è mai stato battuto in casa. La sua potenza aggressiva, quando gioca sul proprio terreno, è di prim'ordine, sa reagire alla piega sfavorevole di una partita, la sua forza di reazione supera spesso la possibilità difensive dell'avversario. Sul suo terreno non è riuscita a passare nemmeno la Fiorentina, non perchè quest'ultima fosse inferiore di classe — sarebbe ridicolo affermarlo — ma perchè è nelle caratteristiche del Novara il potenziamento della virtù combattive in ricambio alla superiore levatura tecnica dell'antagonista.

Anche per la Sampdoria — come abbiamo già rilevato a proposito del Bologna — si è trattato quindi di un colpo di sorpresa difficile da ripetere. Oggi il Novara cerca di rimediare a quello che poteva risultare il primo passo falso sul suo campo; da parte sua la Sampdoria si troverà di fronte ad una situazione nuova, assai più difficile da sbrigare, perchè non è sulla superiorità di classe che essa può far leva e meno ancora su una più marcata potenza agonistica, data quest'ultima in cui sembra invece prevalere il Novara.

La forza che distingue la Sampdoria nei confronti dell'avversario è una più ordinata capacità di manovra. Se essa riesce ad impiantare anche a Novara quel suo gioco costruttivo predisposto ed elaborato, così efficace quando riesce, l'esito della partita potrebbe apparire incerto.

e. b.

Liedholm ala tornante nel match contro la Juve

Milano, 20 dicembre.

(t. c.) Il Milan disputerà dopodomani a Chiasso una partita amichevole con l'occasione collaudera il nuovo schieramento che nel pomeriggio di Santo Stefano dovrebbe affrontare la Juventus allo Stadio di S. Siro. Le innovazioni di carattere tecnico consisterebbero precisamente in questo: utilizzazione di Liedholm come ala tornante, rientro di Ricagni che ha insistentemente chiesto di giocare contro i suoi ex-compagni e ritorno di Tognon a destra della mediana con Pedroni al centro. La superazione a cui è sottoposto da qualche settimana l'allenatore Puricelli avrebbe suggerito tali criteri intesi sopratutto a rafforzare il gioco di centrocampo; l'esito dell'esperimento di Chiasso orienterà quindi i tecnici cosseri, tutt'altro che concordi nella designazione dei compiti e dei ruoli da affidare ai giocatori.

I campioni d'Italia contano comunque di ritrovare un rendimento apprezzabile anche in vista degli imminenti impegni in campo internazionale. Il «Rapid» di Vienna, prossimo avversario del Milan per i quarti di finale della coppa dei campioni d'Europa, intenderebbe giocare entrambe le partite nel mese di gennaio, già abbastanza pesante con i suoi cinque confronti di campionato fissati dal calendario; da ciò l'incertezza e le trattative tuttora in corso.

Una dichiarazione del ministro dell'interno Tambroni

I calciatori stranieri e la revisione del «veto» Andreotti

Montuori, Vinicius, Firmani, Vairo e Zaro sono italiani - Julinho e Da Costa autorizzati a soggiornare in Italia - Pratica in corso per Colella - Trasmesso alla Presidenza del Consiglio il nulla-osta per rivedere la norma che regolano la presenza dei giocatori importati

Roma, 20 dicembre.

Il ministro dell'Interno Tambroni, rispondendo ad una nuova interrogazione del sen. Ottavio Pastore sulla situazione dei giocatori di calcio stranieri in Italia ha dichiarato che la questione della cittadinanza rientra nella competenza degli uffici dello stato civile i quali hanno facoltà di adottare la decisione che riterranno opportuna. Il Ministero potrebbe esprimere il proprio parere sul questo non sarebbe vincolante per i suddetti uffici di stato civile.

Per quanto riguarda la disposizione Andreotti, che, rifiutava il permesso di soggiorno per esercitare la professione di calciatore agli stranieri, il Ministro ha dichiarato che il suo dicastero ha già dato alla Presidenza del Consiglio il nulla osta al fini della revisione delle norme che regolano attualmente il soggiorno in Italia dei giocatori stranieri.

Per quanto si riferisce infine alla situazione giuridica dei giocatori stranieri, il Ministro dell'Interno ha fatto presente che, in questi ultimi mesi, molti giocatori stranieri sono stati ingaggiati da società sportive italiane e regolarmente tesserati dalla Federazione Italiana Gioco Calcio: Montuori Michelangelo, Da Costa Dino, Vinicius, Firmani, Julinho, Vairo, Colella, Murolo e Zaro. Di questi il Montuori, il Vinicius, il Firmani, il Vairo e lo Zaro risultano attualmente italiani giusto i certificati rilasciati dai rispettivi comuni di residenza.

Lo Julinho e il Da Costa sono stati autorizzati a soggiornare in Italia per la durata del contratto che li vincola con le rispettive società; il Colella, entrato in Italia il 21 settembre scorso, è munito di permesso di soggiorno per sei mesi rilasciatogli dal Consolato italiano di San Paolo del Brasile. Egli è cittadino brasiliano ma, essendo figlio di genitori entrambi oriundi italiani, ha in corso la pratica per l'acquisto della cittadinanza italiana. Come è noto egli svolge la sua attività nella Juventus. Il Murolo, entrato in Italia il 21 giugno scorso gode anche lui di permesso di sei mesi. Egli ha presentato domanda per essere autorizzato a soggiornare in Italia per la durata del contratto che lo vincola con la società Lanerossi Vicenza.

Forse al 31 dicembre Guerra passerà al Torino

Roma, 20 dicembre.

Nel pomeriggio di oggi il segretario del Torino, rag. Ghiaia, si è incontrato a Roma con il rel. Ventura, membro della Segreteria della F.I.G.C. per avere dei chiarimenti nella possibilità o meno, da parte della società granata, di tesserare entro il 31 dicembre il centravanti brasiliano Marsilio Guerra. La risposta al quesito è stata molto semplice: se il Guerra è in grado di dimostrare la sua italianità in base a documenti ufficiali di cui sia accertata l'autenticità e la sua iscrizione alle liste di leva la Federazione non ha alcuna obbiezione da opporre al suo tesseramento.

La missione «esplorativa» del rag. Giunti si è pertanto conclusa in senso positivo; resta ora da vedere se il Torino sarà in grado di procurarsi tempestivamente la necessaria documentazione attestante l'italianità di Marsilio Guerra. Dalla fretta con cui il rag. Giunti oggi stesso ha ripreso il treno per Torino si sarebbe però indotti a credere che questo ostacolo possa essere superato.

Oggi allo Stadio
Juventus - Torino per il torneo dei «cadetti»

Nelle formazioni delle due squadre torinesi, che oggi si incontrano allo stadio comunale per il «derby» dei cadetti, figurano importanti nomi di giocatori di prima squadra. Evidentemente l'interruzione del torneo ha consigliato i tecnici delle due società di approfittare di questa circostanza per collaudare le condizioni di elementi rimasti in questi giorni inattivi.

Certamente più forte appare lo schieramento del Torino che avrà, fra gli altri, Rigamonti, Padulazzi, Brancaleoni, Cuccia, Rimbaldo, Meitrasio, Curti, Pellis e Bertolini. Nelle file della Juventus ci saranno Travia, Emoli, Delfino, Bariolini e Vairo.

Ecco gli schieramenti annunciati: JUVENTUS: Vavassori; Travia, Giuliano; Frateschi, Orlando, Emoli; Colella, Francescon, Bartolini, Vairo, Rasetti. A disposizione di Puppo come riserve ci saranno anche Aggradi, Cavaletto e Barengo — TORINO: Rigamonti; Padulazzi, Brancaleoni; Rimbaldo, Rosso E., Moltrasio; Farrulli, Curti, Pellis, Marolino, Bertolini. Riserve per l'impiego nel secondo tempo: Brotto e Cuscela.

L'inizio della partita è fissato per le 14,30.

Per la ripresa del calcio tedesco
Si fida nei giovani guidati da Fritz Walter

Bonn, 20 dicembre.

Il grande giornale amburghese «Die Welt» scrive stamane: «Fritz Walter per anni ancora non è sostituibile. Bisogna però decidersi, anzi tocca a Fritz Walter decidersi. Se egli crede di poter resistere fino al nuovo campionato mondiale, allora Herberger deve mettere a sua disposizione i migliori tra i giovani di cui disponiamo. Pensa Fritz Walter seriamente a ritirarsi ora dopo la sua cinquantesima partita? Non siamo del parere che Fritz debba ritirarsi. Secondo noi egli potrebbe oggi e nel prossimo futuro ripetere l'ottimo lavoro di Berna. Spetta solo a lui assumersi tale compito, non lasciarsi andare a mezze misure e avere pazienza con le giovani reclute. Da questa giovani speranze, guidate da Fritz Walter, potrebbe un giorno sorgere la squadra che Herberger oggi cerca disperatamente».

Non confermato il passaggio di Farina alla «Maserati»

Modena, 20 dicembre.

La notizia secondo cui Nino Farina passerebbe alla «Maserati» non trova per ora conferma. Il contratto che lo lega al costruttore Enzo Ferrari scade infatti soltanto alla fine dell'anno ed è quindi verosimile che fino a quel momento non si abbiano ragguagli più precisi. In merito alla sua venuta ieri a Modena, si trattava soltanto di perfezionare gli accordi con Ferrari per la sua partecipazione alla 500 Miglia di Indianapolis, dove il valente pilota torinese potrà disporre di una vettura della casa americana Barchadi, telaio Curtiss-Kraft e motore Ferrari.

Intanto a Modena si sta delineando la partecipazione della «Ferrari» e della «Maserati» alle prove della «temporada» argentina, che avrà regolarmente luogo verso la fine di gennaio a Buenos Aires. La gara di formula 1 per il Gran Premio dell'Argentina avrà luogo il 22 gennaio: Maserati e Ferrari hanno già fatto pervenire la loro adesione.

L'A. S. Roma ha chiuso alla pari per 5-5 l'incontro di rugby col T. C. Cambridge svoltosi ieri allo Stadio Torino.

Dalla Lol, campione d'Europa dei leggeri, incontrerà a Milano il 28 dicembre l'inglese Goodman, in un match di 12 riprese.

Una moto M.S.U. pilotata alternativamente dagli avversari Cassa (Usa) e Bula ha stabilito sulla pista di Montlhery, 16 nuovi record mondiali per la categoria 250 c.c. con sidecar.

La preparazione degli sciatori per le Olimpiadi di Cortina

Le discesiste francesi a Cervinia hanno stupito anche gli austriaci

Cambridge batte Oxford nel tradizionale incontro al Sestriere

Cervinia, 20 dicembre

La squadra delle discesiste francesi, da alcune settimane in allenamento preolimpionico a Cervinia, ha iniziato oggi una serie di prove su percorsi di discesa libera, che dovranno servire ai tecnici per misurare il grado di preparazione raggiunto dai singoli atleti. La pista scelta è quella più lunga — circa 3 km. — che scende dal Plateau Rosa per il Teodulo fino a Cervinia. I due allenatori, Jean Couttet e Claude Penz, con altri tecnici della federazione erano scaglionati lungo il percorso per rilevare tempi ed osservare le singole prestazioni.

Il percorso è stato compiuto in parte ed interamente più volte, sia dagli uomini come dalle donne, e pur non essendo stato possibile raffrontare i tempi di tutti i discesisti, si è comunque potuto stabilire una graduatoria: si è rilevata una sorprendente superiorità dei giovani discesisti rispetto ai più anziani e più noti. Fra gli uomini René Collet, Jean Vuarnet, François Beaulieu e Albert Gacon hanno dimostrato di ben meritare l'inclusione nella rappresentativa olimpionica, mentre fra le discesiste la giovane Josette Neuvière, studentessa di Thonon (che è stata una vera rivelazione), Edith Beaulieu e Paule Maurisse hanno sorpreso gli stessi austriaci incaricati anch'essi ad osservare lungo il percorso, soprattutto per la loro audacia nel buttarsi con perfetta tecnica lungo i tratti vertiginosi della pista e attraverso le varie accidentalità.

I tecnici francesi si sono dichiarati pienamente soddisfatti delle prove fornite, soprattutto da parte delle discesiste che vengono ad incunearsi fra le austriache, le americane e le italiane per la candidatura ai titoli olimpionici. Ottima impressione ha fatto pure l'anziana Suzanne Thiollier, pur essendo stata oggi vittima di una spettacolare caduta conclusasi fortunatamente soltanto con la rottura degli sci. Domani verranno effettuate altre prove su differenti percorsi.

La squadra austriaca termina domani il suo periodo di allenamento a Cervinia e partirà appunto in giornata direttamente per Innsbruck.

Sestriere, 20 dicembre.

Cambridge ha trionfato ieri sulle nevi del Sestriere nella tradizionale gara contro Oxford vincendo entrambe le gare in programma. Le due squadre si sono affrontate prive dei loro migliori elementi, vittime di eccessiva audacia in allenamento. Oxford mancava di una delle sue colonne, il bolognese Gurnoni, mentre Cambridge, (la grande favorita della vigilia) era priva di Hooper. Restava a Cambridge, però, la grande carta dell'americano Werne Goodwin, già della squadra USA per le Olimpiadi di Oslo, carta che da sola ha decise le sorti dell'incontro. Goodwin, infatti, ha nettamente prevalso sia nello slalom gigante del mattino sia nello slalom speciale del pomeriggio.

Domattina, organizzato dallo Sci Club Sestriere, si svolgerà sulla pista della Banchette lo slalom gigante per la Coppa Interuniversitaria, gara che apre ufficialmente la stagione agonistica. Saranno di scena nuovamente i migliori elementi di Oxford e Cambridge in confronto con i migliori universitari italiani. La gara sarà valida anche per l'incontro tra le due università inglesi e il Cus Bologna. Prenderanno parte alla competizione atleti dello Sci Club 13 del SAI Milano, del CUS Milano, del CUS Bologna e della Sezione Cittadini di Torino dello Sci Club Sestriere.

Ecco le classifiche: Slalom gigante: 1) Goodwin Werne (C), 2'12"; 2) Miller P. (C), 2'26"6; 3) Searle I. (O), 2'30"8; 4) Kearley (C), 2'45"1; 5) Meixner K. (O), 2'47"3.

Slalom speciale: 1) Goodwin Werne (C), 1'32"6; 2) Searle I. (O), 1'56"8; 3) Morin J. (O), 2'4"3; 4) Metzner K. (O), 2'5"3; 5) Mahenzie P. (C), 2'13"6.

Classifica combinata per squadre: 1) Cambridge; 2) Oxford.

Rifiutate le offerte italiane per il Tour 1956 a Torino

Parigi, martedì sera.

(n. b.) «E' impossibile che quest'anno il Tour possa passare in Italia e da Torino in particolare». Questa è la categorica risposta che ci è stata fatta stamane da Jean Garnault che dell'organizzazione del Giro di Francia è il commissario generale.

«Il previsto tracciato del Tour 1956 — egli ha aggiunto — non ci permette nemmeno, infatti, di prendere in considerazione ed esaminare la proposta che ci è stata fatta da una grande ditta italiana, i cui dirigenti avrebbero desiderato che, a scopo pubblicitario, il Giro di Francia passasse quest'anno in Piemonte e da Torino. Serie ragioni di ordine tecnico e logistico ci costringono a rifiutare un apporto che avremmo invece volentieri accettato se ci fosse stato possibile, sarà comunque con molto piacere che esamineremo la questione per il futuro perchè, in Italia, il Tour, sempre quando lo può, va volentieri».

Leva cestistica al Fiat

Il Centro Sportivo Fiat indice una nuova leva cestistica femminile, riservata alle giovani nate negli anni compresi fra il 1938 - il 1942. Le domande vanno indirizzate entro il 31 dicembre alla segreteria del Centro in corso Moncalieri 18, telefono 647-488.

SPETTACOLI

I programmi della tv
Ingiustizia e pubblicità

L'infortunio del «controfagotista» ha fatto alla tv una colossale, gratuita pubblicità. Gli italiani in questi giorni si sono occupati più di «Lascia o raddoppia» che non dell'ammissione all'O.N.U. o della legge tributaria. (Fa sorridere che un deputato abbia presentato addirittura una interpellanza al Presidente del Consiglio). Il prof. Degoli conquistò le simpatie del pubblico ed il pubblico ebbe l'impressione che egli aveva subito un'ingiustizia. I musicologi hanno scritto un nuovo *j'accuse*, a poco a poco si sta arrivando ad un piccolo caso Dreyfus. Chi sono i principali responsabili? E' chiaro: i professori che hanno compilato la domanda. Ma quando si prendono iniziative che destano un così vivo interesse popolare chi ne ha la responsabilità, deve dare direttive e controllare i particolari dell'organizzazione. Non era mai capitato in Italia che i giornali avessero un così grande interesse per un'opera d'arte o un libro che poteva anche lasciare traccia nei secoli. L'episodio prova quale potenza abbia la televisione. Aveva ragione Churchill: è uno straordinario strumento che suscita l'estro o terrore. (Secondo notizie dell'ultima ora non avremo un nuovo caso Dreyfus. Il processo di revisione è già incominciato).

La direzione della tv di Milano sarà assunta nei prossimi giorni dal maestro Labroca, capo degli spettacoli musicali della R.A.I. Per qualche tempo fu soprintendente della Scala, è una personalità di non comune valore; la trasmissione acquisteranno un più elevato livello culturale. Il dott. Aldo Passante da Milano andrà a Roma. Egli è stato un pioniere ed è nota l'opera da lui svolta in momenti particolarmente difficili. C'è da augurarsi che gli siano affidati altri importanti incarichi nel settore attivo della Radio e della Televisione.

Nessuna trasmissione importante è avvenuta negli ultimi giorni per lo sciopero del personale tecnico della tv. Fra gli spettacoli della prossima settimana segnaliamo: venerdì 23, ore 20,45: «Un cappello di paglia di Firenze» di Labiche. La vigilia di Natale il presidente Gronchi lancerà un messaggio agli italiani. Alle 21,45 del 24 verrà trasmesso: «Amahl e gli ospiti notturni», opera di Giancarlo Menotti; 22,45: «Buon Natale ovunque tu sia»; 23,45: Messa di mezzanotte dalla chiesa Sant'Angelo dei Frati minori di Milano.

m. a.

L'Orchestra di Zurigo agli Amici della Musica

Bach e Mozart occuparono la serata al Conservatorio e l'attenzione degli Amici della musica, lieti di riascoltare, la seconda volta quest'anno, l'Orchestra da camera di Zurigo. E nuovamente fu notata la preparazione degli strumentisti, fuse, omogenee, alla quale aveva provveduto il maestro Edmondo di Stoun, trasfondendo una energia tanto inebbriante, quanto misurata, e un guizzo pronto e vario col variare attilitico. A volta a volta, l'ampia cantabilità, fervorosa di accenti solenni e scattanti e galanti, la briosa freschezza inventiva in un contrappunto alacre, armonioso, temperato, l'austerità drammatica che liricamente sublima il sollievo e la cavalità, l'eleganza ed il patetico e l'enfatico, tutti insomma gli spiriti ed i momenti della opere vennero bellamente integrati ed illuminati. Molti applausi al direttore e al valente flautista André Jaunel.

a. d. e.

Sullo schermo

Al Radel: L'INFERNO DEGLI UOMINI DEL CIELO, di T. Enag. — Un film di vivo interesse documentario, scevro di fronzoli, parco nella propaganda; che ha il solo torto di giungere sui nostri schermi dopo che troppe pellicole di guerra ci hanno già saturati. Intitolato in origine «Their is the glory» rievoca la memorabile quanto sfortunata impresa compiuta dagli Alleati, nel 1944, ad Arnhem, in Olanda, a cinquanta miglia dal fronte in territorio nemico. Brigate di paracadutisti britannici scesero a più riprese sul luogo designato, dove munizioni di armi e di mezzi aviotrasportati, si attestarono sui ponti del Reno, che avrebbero dovuto aprire la strada verso la pianura inglese, condizione «sine qua non» per la riuscita dell'impresa, mancò per l'accanita resistenza nemica sul fiume; cedè i paracadutisti, il cui approvvigionamento non doveva durare che due giorni, dopo aver eroicamente resistito per nove ai soverchianti mezzi corazzati tedeschi che li andavano stringendo in una morsa, furono sopraffatti; e quei pochi di loro che sopravvissero, a guado, con l'aiuto di nativi canadesi, s'aprirono uno scampo attraverso il fiume. Il film si attiene rigorosamente alla vicenda bellica; scandisce per giorni la gloriosa gesta, rendendo con effetti misurati l'orrore della guerra e al tempo stesso l'eroica cocciutaggine degli intrappolati. Ottimi gli attori, eccellente la fotografia in bianco e nero.

l. p.

CENTRO UNIVERSITARIO CINEMATOGRAFICO — Questa sera alle 21 verrà proiettato in via Doria 18 «Il silenzio è d'oro» di René Clair.

«La sensale di matrimoni» questa sera al Carignano

Stasera alle 21,15 la compagnia Laura Adani, Luigi Cimara, Franco Volpi, Lina Volonghi presenterà in prima assoluta in Italia, una commedia di Thornton Wilder «La sensale di matrimoni». L'interessante spettacolo avrà la regia di F. Enriquez.

TEATRO GOBETTI. — Domani alle 16,30 andrà in scena una fiaba per i bimbi «Fiordigigio e i tre compari», nell'interpretazione della compagnia del Piccolo Teatro.

TEATRI E RITROVI

Prezzi, Biglietti, Ristoro La stampa *ma Roma sup. Bertola, tel. 55.112*

Alfieri: ore 21,15: «La padrona di Raggio di luna».

Auditorium di Torino: ore 21,15: Concerto sinfonico n. 2 (turno B). Dir. Herbert von Karajan. Musiche di Hindemit, Kodaly, Prokofiev.

Carignano: Comp. Adani-Cimara-Volpi-Volonghi, ore 21,15: «La sensale di matrimoni» di T. Wilder. Novità assoluta.

Fortino, ore 21: riunione professionisti lotta libera (Catch) Jacovacci - Benlin - Knudsen.

Moncalieri: Jolanda figlia cons. sero.

Nazionale: Gianni Pinotto tra educande.

Palermo: La mia vita e la tua. Roc B. Parco: Topkid eroe salvaggio.

Sociale: «7 spose per 7 fratelli».

Barcelli: «Pattuglia sperduta».

Cabiria: «Désirée» colori Scope. Marlon Brando e Jean Simmons.

Colosseo: «La bella mugnaia» CineSc. tech., Sophia Loren, De Sica

Italia: «Cavaliere del mistero» technic., Alan Ladd, P. Medina.

Lagaste: «Femmina contesa» con Richard Widmark e Kari Malden.

Moderno: Capitan Fantasma, tech.

Nizza: «Amore che c'incatena».

Piemonte: «7 spose per 7 fratelli» CineScope col., J. Powell, H. Keel.

S. Carlo: «Arte di arrangiarsi».

Specia: Luci della città, Charlot.

Alba Bertoldo, Bert.no, Cacasenno.

Apollo: «Pugni di Toko-ri» techn. VistaVision, W. Holden, G. Kelly.

Diana: «Principe studente» tech. CinemaScope, canta Mario Lanza.

Dora: «Carovana verso il Sud».

Edera: Parata di splendore, techn.

Lucento: «Pancho Villa ritorna».

Lutario: «La valle dell'Eden» CineScope technic., James Dean.

Mariella (Grugliasco): «Madonna Saluzie»: prossima riapertura.

Reno: «Bella mugnaia» S. Loren.

Splendor: Allarme a sud-est, tech.

Movise: Jolanda figlia cons. sero.

Nord Gianni Pinotto tra educande

Palermo: La mia vita e la tua. Roc

R. Parco: Topkid eroe salvaggio.

Sociale: «7 spose per 7 fratelli».

Barcelli: «Pattuglia sperduta».

Cabiria: «Désirée» colori Scope. Marlon Brando e Jean Simmons.

Colosseo: «La bella mugnaia» CineSc. tech., Sophia Loren, De Sica

Italia: «Cavaliere del mistero» technic., Alan Ladd, P. Medina.

Lagaste: «Femmina contesa» con Richard Widmark e Kari Malden.

Moderno: Capitan Fantasma, tech.

Nizza: «Amore che c'incatena».

Piemonte: «7 spose per 7 fratelli» CineScope col., J. Powell, H. Keel.

S. Carlo: «Arte di arrangiarsi».

Specia: Luci della città, Charlot.

Alba Bertoldo, Bert.no, Cacasenno.

Apollo: «Pugni di Toko-ri» techn. VistaVision, W. Holden, G. Kelly.

Diana: «Principe studente» tech. CinemaScope, canta Mario Lanza.

Dora: «Carovana verso il Sud».

Edera: Parata di splendore, techn.

Lucento: «Pancho Villa ritorna».

Lutario: «La valle dell'Eden» CineScope technic., James Dean.

Mariella (Grugliasco): «Madonna Saluzie»: prossima riapertura.

Reno: «Bella mugnaia» S. Loren.

Splendor: Allarme a sud-est, tech.

Ribalta E.N.A.L.: Ambrosio, Corso, Adriano, Gianduja, Astì, P. Nuova, Umberto, Mansoni, Cibrario, Radium, Fortino, Piemonte, Odeon e Palazzo del Ghiaccio.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8,45: Lezione di tedesco - 8,15: Orchestra Gioselli - 11: La radio per le scuole - 11,30: Liszt: Sonata in si minore - 12,10: Orchestra Brigada - 13,15: Orchestra Ferrari - 14: Borsa - Teatro e cinema - 16,45: Musica per banda - 17: Orchestra Cergoli - 17,30: Parigi vi parla - 18: Livinabella: «La mia terra», poema sinfonico - 18,30: Università Marconi - 18,45: Orchestra Savina - 19,15: «Il N. 3» - 20: Valser, polche e marcurche - 21: «Un curioso accidente» commedia lirica - 22,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: Vetrina di Piedigrotta - 10: Appuntamento alle dieci - 12: Canzoni di Renato Rascel - 14,30: Attualità musicali - 15,30: Orchestra Galassini - 16: Terza pagina - 17: La Bussola - 18,05: Per i piccoli - 18,30: Orchestra Chiocchio - 19: Lorenzo Bencini - 19,30: Canzoni e melodie - 20,30: Orchestra Angelini - 21: Decca sconosce - 22,05: Il merlo bianco, favola di A. de Musset - 23: Motivi in tasca.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: R. Nielsen - 19,30: La rassegna - 20,15: Concerto - 21,30: Le note dell'Astrodiva - 21,50: Le occasioni dell'umorismo: L'Arte di fare lo straniere - 22,15: G. B. Viotti - 22,35: Racconti per la radio.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Per i ragazzi - 18,30: Formato ridotto - 20,30: Telegiornale - 20,45: «Sfida all'ultimo sangue» (film) - 22,05: Le avventure della scienza - 22,30: Nuovi film italiani - 22,45: Telegiornale.

CRONACHE FINANZIARIE

TORINO — Somma contrattazioni in stato effettuate in titoli di Stato, privilegiati ed obbligazionari ed in cambi, pur cui anche oggi il listino non ha registrato alcuna quotazione.

PARIGI — Il rialzo dell'oro, che in meno di una settimana è salito di oltre il 2%, è il fatto saliente della giornata, mentre i titoli esteri rimangono stazionari e i francesi rimangono alle volte sostanzialmente.

LONDRA — Calma assoluta con lieve tendenza a scendere nei prezzi dei titoli di Stato e nei pochi industriali trattati.

NEW YORK — La Borsa valori di New York ha chiuso oggi leggermente in rialzo dopo una seduta irregolare. Sostenuti sono stati gli acquisti e i petroliferi, mentre i ferroviari e gli aerei si sono ripresi in fine di seduta, ma, generalmente, per sempre in perdita. Le variazioni sono oscillate tra uno e due dollari per azione. Sono state trattate complessivamente 2.200.000 azioni.

Sul mercato dei cereali di Chicago il grano ha chiuso in ribasso a 207 cents per bushel.

I cereali futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 1/8 cents di perdita a 1/8 cents di guadagno per bulla: marzo, 33,76; maggio, 33,77; luglio, 31,34; disponibile, 35.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	−3,4	5,7	Perugia	6,6	8,2
Trento	0	5,4	Pescara	9	11,8
Trieste	5,8	7,2	L'Aquila	5,3	8,7
Venezia	6,4	8,5	Roma	10,2	14,3
Milano	3,5	5,6	Bari	9,2	16,2
Torino	1,7	8	Napoli	10,6	15,4
Cuneo	4	10,9	Reggio C.	10,8	16,2
Bologna	5,8	6,4	Messina	15,3	16,5
Firenze	6,4	9,4	Palermo	13	17,2
Pisa	7,9	12,2	Catania	5,1	20,8
Ancona	5,4	6,8	Cagliari	6,1	16,4

DOMANI
METRO
LA SCARPETTA DI VETRO

E' BELLO COME UN SOGNO!
Leslie CARON
l'affascinante Lili
Michael WILDING
REGIA: CHARLES WALTERS

CORSO
DOMANI GRANDE «PRIMA»
UN DRAMMA UMANO DI SUPERBA POTENZA
HUMPHREY BOGART
+ GRETA TIERNEY
LA MANO SINISTRA DI DIO
COLORE DE LUXE
CINEMASCOPE
LEE J. COBB · HARRY TOWNES
BUDDY ADLER · EDWARD DMYTRYK · ALFRED HAYES

AL DORIA PER NATALE
CINEMASCOPE
Mister Roberts
WarnerColor

DOMANI AL CINEMA
AMBROSIO e ASTOR
DEAR FILM
Walt Disney
presenta
LILLI e il vagabondo

IL PRIMO CARTONE ANIMATO IN CinemaScope
COLORE DELLA TECHNICOLOR

OGGI "Grande Prima" AL REPOSI

Racconti Romani
PRODOTTO DA NICCOLO THEODOLI PER LA I.C.S.
REGIA DI GIANNI FRANCIOLINI
CON (IN ORDINE ALFABETICO)
ANTONIO CIFARIELLO · FRANCO FABRIZI · GIOVANNA RALLI
MAURIZIO ARENA · MARIA PIA CASILIO · MARIO CAROTENUTO
ELOISIA CIANNI · GIANCARLO COSTA · MARIO RIVA
E CON LA PARTECIPAZIONE DI
VITTORIO DE SICA e SILVANA PAMPANINI
E CON LA PARTECIPAZIONE ECCEZIONALE DI TOTO'
"RACCONTI ROMANI" è un film non episodico ma unitario, allegro, spensierato, divertente e soprattutto uno spettacolo straordinario con un complesso eccezionale di attori

Anche la scuola britannica in piena agitazione

Maestri e professori inglesi protestano per l'orario e gli stipendi

Hanno tutti classi assai numerose e molti obblighi sportivi ed assistenziali - Guadagnano meno degli operai non qualificati - Perciò le scuole medie incominciano a scarseggiare di insegnanti

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 20 dicembre.

Due deputati laburisti hanno lanciato oggi dai banchi della Camera dei Comuni un appello al ministro dell'Educazione e ai maestri affinchè «venga ridotta la temperatura» della vertenza che agita attualmente gli insegnanti elementari e medi di Gran Bretagna.

La vertenza ha origine dal fatto che il ministro ha proposto un disegno di legge, in base al quale gli insegnanti dovrebbero ora contribuire col 6 per cento anzichè il 5 per cento dello stipendio al Fondo nazionale per le pensioni. Egli giustifica questo passo — che già il suo predecessore aveva tentato di compiere durante il governo Churchill, ma fu costretto a rimangiarsi — col dire che a lunga scadenza il Fondo delle pensioni diventerà passivo, perchè il numero degli insegnanti va aumentando. Gli insegnanti si ribellano a questa diminuzione dello stipendio asserendo, fra l'altro, che il Fondo pensioni è ancora attivissimo.

In realtà il motivo dell'agitazione va ricercato in ragioni assai più profonde. Il lavoro degli insegnanti è aumentato sensibilmente e i loro stipendi sono rimasti palesemente indietro rispetto alla media nazionale. Il lavoro è aumentato perchè, sebbene i docenti delle scuole elementari e medie — che nel 1938 erano [illegible] — siano oggi 211.423, il numero degli scolari è aumentato in proporzione anche maggiore. Cominciano ora ad affluire alle scuole elementari e medie — già quasi tutte sovrappopolate — i bambini nati subito dopo la guerra, e il numero degli scolari cui ogni docente deve badare sale intorno ai 40 per le scuole elementari e ai 30 per le scuole medie.

Il numero delle lezioni che i maestri inglesi debbono tenere ogni settimana è assai elevato, ma ad esso — specialmente nei piccoli centri — va aggiunta tutta una vasta gamma di attività le quali, pur non facendo parte della cosiddetta istruzione che viene data a scuola, fanno parte di quella educazione complessiva che è uno dei meriti della scuola britannica. Questa attività comprendono le iniziative più svariate: dalla messinscena degli spettacoli scolastici all'organizzazione di tornei fra le squadre sportive delle varie scuole, dai «gruppi di risparmio» alla complessa amministrazione dei pasti scolastici.

Da dieci anni l'accento è stato messo sugli studenti. Gli scolari, elementari e medi, hanno ricevuto i benefici di una riforma vasta e comprensiva, che ha indubbiamente portato giovamento al Paese. Il periodo dell'istruzione generale gratuita è stato allungato fino ai teorici sedici anni e — cosa di notevole importanza — l'interesse generale per i problemi dell'educazione è aumentato in misura tale, da richiedere da ogni insegnante uno sforzo assai maggiore di quanto fosse necessario prima della guerra.

Quanto al volume del lavoro, si tenga presente che l'anno scolastico inglese è diviso in tre «terms», che durano circa tre mesi ciascuno. Il resto è vacanza. Invece delle lunghe ferie estive che il clima rende necessarie da noi, qui si hanno intervalli di quasi un mese a Natale, quasi un mese a Pasqua e circa un mese e mezzo d'estate. Nè le scuole, nè i negozi, nè le fabbriche di Gran Bretagna festeggiano santi o date nazionali. Le feste annuali, all'infuori delle domeniche, sono quattro.

Il problema del salario è, a dir poco, gravissimo. Tanto gli insegnanti pubblici, che sono impiegati dai comitati per la educazione delle amministrazioni delle contee e dei borghi (non esiste in Gran Bretagna un controllo centralizzato del Ministero dell'Educazione, come non esistono programmi scolastici nazionali: ogni scuola qui è indipendente), quanto la maggioranza di quelli che insegnano nelle scuole private — e complessivamente si tratta di circa 22 mila scuole pubbliche e private nel Paese — ricevono gli stipendi che sono stati fissati dalle cosiddette «tariffe Burnham» nel 1931.

Lord Burnham diede il proprio nome alla prima commissione che nel 1920 fissò i salari nazionali per gl'insegnanti, e da allora le tariffe scolastiche portano sempre il suo nome. In base a queste tariffe l'insegnante — se maschio — inizia la sua carriera con circa 300 sterline all'anno (340 mila lire) e sale fino a 585. Le insegnanti partono da 270 sterline all'anno e possono salire fino a 444. Questi stipendi, — di molto inferiori al salario di un operaio non qualificato in un'industria prospera — riguardano i maestri elementari. Per le scuole medie al parte da un minimo di 375 sterline all'anno e si sale fino a 630 (un milione di lire all'anno) mentre le professoresse cominciano da 338 per salire a 504. I professori hanno un aumento fisso annuale di 18 sterline, le professoresse di 15.

Questo spiega non soltanto l'insoddisfazione degli insegnanti: spiega anche come mai, in regime di pieno impiego, sia sempre più difficile trovare insegnanti. Un esempio tipico è quello dei professori di scienze. Soltanto dieci giorni fa, Sir Winston Churchill lamentava il fatto che la Russia Sovietica ha compiuto passi enormi nell'insegnamento delle scienze, mentre invece la Gran Bretagna segna il passo. La spiegazione, in termini economici, è molto semplice. Un giovane che abbia studiato scienze all'università sa che, dedicandosi all'insegnamento, riceverà 392 sterline all'anno fino all'età di 30 anni, salirà a 555 fra i 30 e i 40 anni, passerà a 637 nel decennio successivo e arriverà a 60 anni con 673 sterline all'anno. Se invece dell'insegnamento sceglie l'industria, comincia con 770 sterline all'anno e sale normalmente fino a 2150.

Infine vi è anche un problema di dignità. La posizione del maestro e del professore, in un mondo dove l'educazione diventa sempre più necessaria, va paradossalmente perdendo di prestigio sociale. Proprio stamane il *Daily Telegraph* pubblicava una lettera che, anche non essendo del tutto rappresentativa, è certamente significativa. In questa lettera si diceva che gli insegnanti debbono abbandonare la «impertinenza» di paragonarsi ai professionisti e vi si asseriva che essi debbono ritenersi fortunati di appartenere al gruppo delle categorie dell'impiego fisso, che non risente delle oscillazioni del mercato. Venivano elencati anche nella categoria «i postini, i poliziotti, gli spazzini e i tranvieri».

Riccardo Aragno

Nuove inchieste in Argentina sui «profitti di regime»

Buenos Aires, 20 dicembre.

Diversi esponenti del settore liberale hanno sollecitato il governo provvisorio argentino a mantenere l'abolizione dell'obbligatorietà dell'insegnamento religioso nelle scuole pubbliche: una disposizione in tal senso è stata approvata in un convegno al quale hanno partecipato intellettuali, rappresentanti di sette protestanti e dei partiti socialista e democratico, professori di università e dirigenti scolastici. La obbligatorietà dell'insegnamento religioso nelle scuole venne abolita da Perón il 2 dicembre 1954 e non è stata finora ripristinata dai governi provvisori del generale Lonardi e del generale Aramburu.

E' stato ufficialmente restituito oggi il giornale «La Prensa» al suo legittimo proprietario, il dott. Alberto Gainza Paz, al quale la dittatura di Perón lo aveva sequestrato; le pubblicazioni del famoso quotidiano riprenderanno a metà del prossimo gennaio.

Sono stati costituiti ieri due uffici dipendenti dalla Giunta governativa, allo scopo di esaminare la situazione patrimoniale di oltre 300 fra persone ed enti commerciali, per accertare l'esistenza di eventuali profitti derivanti da privilegi concessi dal regime peronista. Sembra che l'elenco di 75 enti già accertati di illecito arricchimento sia destinato ad allungarsi. Le commissioni di inchiesta termineranno il loro lavoro alla fine di gennaio. Le somme sequestrate serviranno per le ricerche del petrolio e per costruire alloggi popolari.

E' stato poi restituito alle Università il diritto di scegliere e promuovere il loro personale tecnico e amministrativo.

Cento castelli svaligiati da ladri intenditori d'arte

Un mistero senza soluzione per la polizia francese - Nessuno degli oggetti preziosi ritrovati

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 20 dicembre.

Il castello di La Brétèche, vicino a Versailles, appartenente al barone Guillaume, ambasciatore del Belgio a Parigi, ha avuto per la seconda volta in due anni la visita dei ladri. Si tratterebbe di un fatto banale, se non vi fosse una particolarità: i ladri non hanno rubato tutti gli oggetti di valore che avrebbero potuto sottrarre o vendere facilmente, bensì, come già due anni fa, soltanto alcuni pezzi cinesi della collezione di porcellane di cui il barone è molto orgoglioso. Costoro sono di grande valore artistico intrinseco, ma di difficile smercio, essendo notissimi a tutti gli antiquari e collezionisti, sicchè andarli a proporre significa denunciarsi.

Con tale speranza appunto, la polizia ha reso noto soltanto oggi un furto commesso alcuni mesi fa, ma l'attesa è stata vana e l'inchiesta fatta segretissimamente non ha dato risultati positivi: i ladri non si sono scoperti. Essi penetrarono di notte nel parco del castello di La Brétèche, facendo saltare la serratura della porta che dà sul bosco di Marly, con un sistema già noto ai polizziotti poichè da molti anni è sempre lo stesso: poi, conoscendo perfettamente i luoghi, secondo ogni probabilità, si diressero verso il castello, vi entrarono passando da una finestra delle cantine dalle quali, attraverso uno spazio destinato al carbone, salirono alla cucina e di qui, prendendo la scala di servizio, raggiunsero il salone principale.

Senza perdere tempo, andavano direttamente ad una vetrina nella quale si trovavano le porcellane, trascurando quelle di Sèvres e di Sassonia, sebbene preziose, nonchè gli oggetti d'argento massiccio ed altri di grande valore, s'impossessarono di un piatto rotondo di «Kansi», di una Chimera a testa di donna, di vari piatti e di due figurine somiglianti a un coniglio, tutte opere risalenti dell'epoca Ming; infine scomparvero.

Come s'è detto, la polizia ha indagato invano ed è convinta che il furto commesso ai danni del barone Guillaume sia una nuova impresa della cosiddetta «gang dei castelli» che, dal 1946 ad oggi, ha visitato più di cento palazzi storici nei dintorni di Parigi e nella regione della Loira, asportando ciò che contenevano di più pregiato. Il modo di operare di questi ladri è sempre lo stesso: penetrati nel castello dopo accurata preparazione, essi sbloccano gli arazzi delle pareti con ogni cura, richiudono le vetrine dopo aver preso ciò che vogliono trascurando gli oggetti di minor valore, o che non hanno comunque interesse per loro. Vien citato un esempio tipico: una volta rubarono soltanto un bastone da maresciallo napoleonico che era conservato gelosamente insieme ad altri oggetti di grande valore; esso aveva soltanto un interesse storico.

Così, abbiamo detto, sono stati visitati più di cento castelli, tra cui quelli dei duchi di Brissac, dei conti di Janzy, dell'ex-regina Amelia del Portogallo, dei duchi di Talleyrand, dei conti di Montlambert, dei duchi di Salian, dei marchesi di Luart, dei principi Borbone-Parma, dei duchi di Luynes e tanti altri. Il valore degli oggetti rubati supera complessivamente il miliardo e mezzo di franchi.

Cosicchè due ipotesi vengono fatte: gli oggetti sono inviati clandestinamente all'estero (un paio di anni fa un arazzo rubato fu trovato in un vagone fermo a Modane) per essere rivenduti ai collezionisti che ne conoscono l'origine, e quindi li comprano segretamente per soddisfare la propria passione artistica; oppure un collezionista dirige personalmente una banda di ladri per proprio conto (quest'ultima ipotesi è rassicurante, ma non impossibile). Una cosa è certa: questi ladri sono degli intenditori, e quando visitano un castello, sanno ciò che vogliono prendervi.

i. m.

Rievocata per quattro ore in Assise la tragedia della via Appia Antica

L'ex-funzionario del Tesoro racconta come uccise la moglie e ferì il suo amante

«Sparai solo quando ebbi la conferma che mi tradiva. Ero un ingenuo che non voleva convincersi» - L'assoluzione impartita alla vittima da un sacerdote straniero

Il dottor Luigi Milleflorini e la moglie Clorinda Brignone

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 dicembre.

«Ho sparato soltanto quando ebbi la conferma che mia moglie era l'amante di Leo Pontecorvo ed ho smesso di premere sul grilletto della pistola soltanto quando mi sono reso conto che nel caricatore non vi erano più proiettili. Un ascensore straniero mi si avvicinò e mi chiese, indicando il cadavere di mia moglie: "Cattolica?". Trovai la forza per rispondergli: "Sì, cattolica. Le dia l'assoluzione, per favore"». Così il dott. Luigi Milleflorini ha concluso il suo doloroso racconto. Le lacrime e la commozione gli hanno impedito di proseguire. S'è chiuso ed ha nascosto il capo fra le mani.

Luigi Milleflorini è un giovane di 33 anni, è alto, distinto, ben vestito: nel pomeriggio del 24 luglio dell'anno scorso uccise sua moglie sulla via Appia Antica dinanzi alla tomba di Cecilia Metella e ferì gravemente l'amante di lei. Aveva molti sistemi per difendersi. Ha preferito scegliere quello più semplice: ha narrato per oltre quattro ore la storia della sua vita con la obiettività di un fedele cronista senza mai sbilanciarsi in un commento o accennare ad un dettaglio dal quale potesse trasparire un accorgimento difensivo.

«Ho conosciuto Clorinda Brignone — ha raccontato l'ex funzionario del Ministero del Tesoro — nella primavera del 1948 al campo profughi di Cinecittà e l'ho sposata un anno dopo. Nel 1951 ebbi la sensazione che mia moglie fosse mutata. Nello stesso periodo ricevetti tre lettere anonime in cui mi si avvertiva che Clorinda mi tradiva con un commerciante. Ma ritenni che fosse un pettegolezzo. Ero un ingenuo che non voleva arrendersi se non di fronte ad una prova. Una volta mia moglie mi disse d'aver trovato una collana d'oro e le credetti; un'altra volta mi disse che sua madre le aveva regalato la macchina da cucire e le credetti; un'altra volta ancora disse che voleva andare a Milano per trovare la sorella e la lasciai partire. Non poteva ammettere il tradimento.

«Questo sino al giorno in cui non intercettai una telefonata. Era un uomo che disse subito di aver sbagliato. Allora mi ricordai che nelle lettere anonime si accennava ad un nome: Pontecorvo. Era un commerciante. Gli telefonai e riconobbi la sua voce. Mi sentii crollare il mondo addosso. Mia moglie era sempre più spregiudicata con me. Ritenni che si dovesse giungere ad una separazione. Ma non trovai nessuno che mi dissuase. Una signora che viveva con Pontecorvo mi spiegò che il commerciante l'aveva indotta a lasciare suo marito, funzionario del Ministero dell'Interno, ed era intendeva fare lo stesso con mia moglie.

«Decisi di uccidermi. Presi una pistola, salutai mia figlia ed uscii. Per strada ebbi il sospetto che potevo esservi sbagliato sul conto di mia moglie e pensai che era necessario un chiarimento con Pontecorvo. Lo trovai nel suo negozio d'abbigliamento. Salimmo nella sua macchina e il commerciante mi spiegò che i miei sospetti erano infondati». «Conosco mia moglie solo superficialmente» mi disse. «E' disposto a ripeterlo dinanzi a lei?» gli chiesi. «Certamente», rispose. Senonchè all'ultimo momento ebbi la sensazione che a Pontecorvo dispiacesse quell'incontro. Insistetti. Andammo a prendere mia moglie la quale appena vide il commerciante, gli chiese: «Ha cambiato la macchina? Non ha più la giardinetta?». «Allora lo conosci? — feci io — e perchè hai sempre negato quando io te l'ho chiesto?».

«Pontecorvo fermò la macchina sulla Appia Antica ed io cominciai a fare molte contestazioni, di due. Un amico mi aveva informato che era stato Pontecorvo a regalare a mia moglie la collana d'oro, un medaglione con l'effigie di Francesco Giuseppe, la macchina da cucire e che i viaggi a Milano davano a Clorinda la possibilità di incontrarsi liberamente con il commerciante. Leo Pontecorvo obbiettava sempre che i miei sospetti erano infondati e che si trattava di coincidenze.

«Ad un certo momento ebbi la sensazione che Pontecorvo si fosse seccato della piega assunta dal colloquio e quando sentii che diceva: "Che lei creda o no alle mie spiegazioni, non mi interessa. So come agire per tutelare il mio onore". Allora tirai fuori la pistola e gli sparai. Lui, ferito al torace, balzò fuori dalla macchina e mia moglie lo seguì gridando: "Leo mio, Leo mio!". Ebbi così la conferma che Clorinda era la sua amante. Allora sparai anche su di lei».

Concludendo la propria storia, il dott. Milleflorini è scoppiato in un pianto disperato. Il processo riprende domani. Nell'aula hanno seguito il lungo e doloroso racconto del funzionario uxoricida le sue sorelle e il fratello che è un padre gesuita.

g. f.

Passivo di mezzo miliardo in un fallimento a Milano

Milano, 20 dicembre.

La seconda Sezione del Tribunale civile, presieduta dal dott. Loguercio e composta dai giudici Ramunni e Cafiero, si è oggi riunita per esaminare l'istanza di fallimento presentata dal giudice Matteo Longo su richiesta del signor Armando Bassani, contro la Società «Autoconcessionaria» con sede in via Santa Croce 12, di cui è amministratore il signor Vanni Lucca.

Il Lucca presente alla discussione, ha insistito per ottenere il differimento della dichiarazione di fallimento, allo scopo di tentare una composizione extra-giudiziaria. A tale richiesta si è associata la maggioranza dei creditori, ma il Tribunale, avendo constatato che la situazione della società amministrata dal Lucca presenta un passivo di 545 milioni 375.284 lire, e un attivo di 275 milioni, ha respinto tale domanda ed ha emesso una sentenza di fallimento

Il segretario della Cisl rientrato in volo dagli S. U.

Roma, 20 dicembre.

Il segretario generale della Cisl, on. Giulio Pastore, è rientrato stamane a Roma in volo da New York, insieme col segretario confederale Giovanni Canini, di ritorno dalla visita negli Stati Uniti. Al suo arrivo l'on. Pastore ha dichiarato che l'Italia sarà sede di una conferenza internazionale sulla mano d'opera ai primi del prossimo mese di luglio.

Ferisce l'amica a martellate e si spara un colpo di fucile

Sposato e padre di quattro figli si era perdutamente innamorato della donna, che presentava come moglie - Entrambi sono moribondi

Padova, 20 dicembre.

Spaventosa tragedia stasera a Piove di Sacco. Verso le 20 il falegname Guglielmo Dal Molin, di anni 46, abitante in quel comune in via Zara, ha colpito ripetutamente e selvaggiamente alla testa e alla faccia, con un martello, la sua amante, l'operaia Antonietta Tosato, di anni 38, residente a Padova; quindi, rientrato nella sua abitazione da una scala posteriore e salito all'ultimo piano, si è esploso due colpi di fucile sotto il mento.

Subito soccorsi, entrambi i feriti sono stati trasportati all'ospedale civile di Piove, dove versano in gravissime condizioni avendo riportato fratture varie alla testa la donna e lo spappolamento del volto l'uomo.

Il Dal Molin è ammogliato con Giovanna Quaggia, di anni 42, dalla quale ebbe parecchi figli: Maria, di anni 27, ora paralitica alle gambe; Adriana, di 20, impiegata telefonista, ora ricoverata all'ospedale per malattia; Aldo, di 17, annegato l'anno scorso nel Brenta durante un bagno, e Renato, di 6 anni, scolaro.

Il Dal Molin negli anni scorsi si era recato in Francia, per lavoro, e là aveva conosciuto la Tosato della quale divenne l'amante. Risulta che egli la presentava in pubblico come moglie. Documenti rilasciati dalla polizia francese il 26 aprile 1951, il 28 aprile 1953 e il 10 dicembre 1954, infatti, sono intestati ad Antonietta Dal Molin. Due mesi fa il falegname rimpatriava e ritornava in famiglia.

Nessuno stasera era presente alla drammatica scena. Dalle prime indagini non sono emersi particolari atti ad illuminare la tragedia. Si presume che sia stata la Tosato a presentarsi al Dal Molin, ma perchè questi abbia tentato di ucciderla e di uccidersi non si può dire con certezza. Pare che negli ultimi tempi i loro rapporti si fossero molto inaspriti.

La Mostra Mercato Internazionale di Vigevano

Ogni italiano consuma in media solo una scarpa e mezzo all'anno

Lo scarso assorbimento del mercato interno: i prezzi raddoppiano dalla fabbrica al negozio - Si punta ora sull'esportazione - La moda '56

(Dal nostro inviato speciale)

Vigevano, 20 dicembre.

A due settimane dall'inaugurazione (6 gennaio), gli organizzatori hanno voluto come di consueto presentare alla stampa la nuova edizione della «Mostra Mercato Internazionale delle Calzature». Nei discorsi del presidente comm. Audisio e del sindaco signor Soliano, in una conferenza-stampa e in una visita ad una fabbrica, si è andato delineando un quadro dell'importanza non soltanto della Mostra e dell'industria locale, ma di tutta la produzione nazionale di calzature.

Non è un momento felice in questo settore dove le aziende trovano difficoltà a mantenere il ritmo degli anni scorsi. A Vigevano — dov'è concentrato un terzo circa dell'attrezzatura industriale italiana — vi parlano di pressione fiscale, di concorrenza agevolata alle nuove industrie del Sud, di minor consumo per il maggior uso di mezzi motorizzati dall'utilitaria alla bicicletta a motore. Saran motivi validi, non sono bastan certo a spiegare perchè, in fatto di consumi, l'Italia sia ad uno degli ultimi posti tra i Paesi progrediti.

Ci rivela infatti la statistica che l'italiano consuma in media una scarpa e mezzo all'anno, mentre il francese o il tedesco ne consumano il doppio, lo svizzero arriva a tre paia di scarpe e l'americano a cinque paia. Evidentemente il problema è quello del potere d'acquisto e, probabilmente, quello dei prezzi: su quest'ultimo punto, però, gli industriali negano recisamente e al massimo si limitano ad accennare a certi eccessivi sbalzi dalla produzione al consumo. E senza dubbio il paio di scarpe che esce dallo stabilimento di Vigevano a 4000-4500 lire, è lo stesso che si presenta nelle vetrine di Milano o di Torino con un artistico cartellino indicante all'incirca il doppio.

Se il mercato interno continua a rimanere stazionario, quello estero diventa di giorno in giorno più interessante. La nostra esportazione che in tutto il 1950 si era aggirata sugli 800 milioni di lire, ha raggiunto già nei primi dieci mesi di quest'anno i due miliardi e novecento milioni; arriverà probabilmente in questi giorni ai tre miliardi e mezzo, cifra che corrisponde all'incirca ad un milione di paia di scarpe.

E' molto, ma non moltissimo tenendo conto che soltanto Vigevano ha una potenzialità di centoottantamila paia di scarpe al giorno. Si può fare di più, ci han detto gli industriali della calzatura, puntando soprattutto sulla supremazia qualitativa dei nostri prodotti (indiscussa in tutto il mondo, tanto che si son dati casi di *made in Italy* apposto abusivamente a scarpe fabbricate all'estero), e sulle possibilità del mercato americano che è in grado, teoricamente almeno, di assorbire da sole dieci milioni di scarpe all'anno.

Per gli Stati Uniti, c'è una difficoltà che deriva dalle diverse misure della scarpa (oltre al «numero» si tiene conto in America della larghezza e del collo del piede): ma a Vigevano si pensa di superarla riunendo in gruppo medi e piccoli produttori che apportino ai nostri sistemi le opportune modifiche per andare incontro a questa e ad altre particolari esigenze di quel grande mercato. Allo Stato si chiede di intervenire soltanto per porre i nostri esportatori in condizioni di parità con la concorrenza estera.

La Mostra di Vigevano si svolgerà — dicono gli organizzatori — «sotto il segno dell'esportazione». Numerose le novità (tra le quali le «calzature per categoria»: automobilisti, scuteristi, telespettatori) soprattutto in campo femminile. Per le scarpe da donna, i colori di moda saranno il biondo canapa, il blu pavone, il verde alga, il rosso papavero; la forma sarà sempre appuntita ma con una certa tendenza all'arrotondamento; i tacchi si manterranno alti; le pelli, non lisce ma «eggrinzite» (certe, stampate a fiori); suole leggerissime.

g. gi.

Per battere il record

Suonerà il pianoforte per 49 ore senza sosta

Firenze, 20 dicembre.

Il maestro Vladimiro Sante Vannini ha deciso di diventare campione mondiale di resistenza al pianoforte. Vuol battere cioè l'attuale campione, l'americano Donald Bird, che nel giugno scorso, mentre si trovava in Canada, controllato da una apposita commissione, stabilì il record di 48 ore.

Il Vannini, che è nato a Bengasi nel 1925 e abita a Firenze dal 1946, ha moglie e un figlio di 7 anni. Dirige attualmente un'orchestra da ballo.

Egli si siederà al pianoforte la notte di Natale alle 0,1 e si alzerà alle 0.2 di martedì 27, cioè dopo 49 ore. Se si sentirà di farlo, potrà eventualmente rimanere a suonare ancora per qualche tempo, in modo da battere il vecchio record con più largo margine.

Il Vannini ha approntato un repertorio di 500 canzonette.

Scomparsi in un tifone tre battelli giapponesi

Tokio, 20 dicembre.

Tre pescherecci giapponesi, con 62 uomini in tutto a bordo, non hanno più dato notizie da cinque giorni; si teme che abbiano fatto naufragio in un uragano circa 1500 chilometri a sud dell'isola di Honshu. Vana finora ogni ricerca.

UN'INTERVISTA CON IL PROF. BASTAI

"Non esiste il rimedio miracolo per combattere la trombosi,,

L'"eparina,, non è più una novità e può solo aiutare a regolare la circolazione del sangue

A Milano, per iniziativa della *Società Lombarda di Scienze Mediche e Biologiche*, si è tenuto un «simposio» sull'eparina. Si chiama *simposio* un convegno al quale sono invitati un certo numero di competenti, maggiori sino alla specializzazione, in una certa materia, per discuterne ampiamente in tutti i suoi estremi: quanto all'*eparina*, si tratta di una sostanza che tutti quanti possediamo nel nostro sangue (la donna più dell'uomo) e che anche la farmacia produce, sia pure non sinteticamente. Sembra che il fegato ne contenga in più di ogni altro organo, donde il nome: la sua azione principale è quella di ostacolare o rallentare la coagulazione del sangue. Tutte le volte che il sangue tende a coagularsi più del dovuto, ne derivano malattie trombo-emboliche che si possono localizzare dappertutto ma specialmente nel cervello e nel cuore. Nel primo caso si hanno paralisi, nel secondo sopravvengono infarti anche mortali. La cronaca ne è dolorosamente ricca.

L'*eparina* può considerarsi un rimedio-miracolo, come quasi quasi è lasciato intravedere?

Parliamone con il prof. Pio Bastai, direttore generale della «Clinica medica generale dell'Università di Torino».

La risposta, come prevedibile, è subito negativa. Già, l'*eparina*, come farmaco non è una novità. Essa circola, sia che sotto altri nomi, da almeno dieci anni.

— Qualcuno ora ne vuol sapere di adoperarla, — ci dice il prof. Bastai. — Io personalmente sono favorevole ma con tutte le precauzioni e sotto la diretta sorveglianza medica.

Cioè non venga in testa a nessuno, se non con intenzioni suicide, di prendere *eparina* con la stessa disinvoltura con la quale si ricorre a un caffè di aspirina contro un mal di testa o un raffreddore. L'*eparina*, d'altronde, «se è un fattore importante della coagulazione del sangue», non è il solo a regolarne la circolazione corretta, e il difetto fondamentale che porta alle malattie trombo-emboliche va ricercato nell'alterazione dei vasi.

— Negli animali inferiori, l'acqua convogliata dall'apparato digerente attraverso gli spazi interstiziali gli elementi della nutrizione fino all'interno delle cellule. Negli animali più altamente organizzati si inserisce tra il mondo esterno e l'ambiente interno, la circolazione sanguigna con il relativo apparato circolatorio: dall'ambiente esterno, tramite le funzioni digestive, pervengono al sangue gli elementi nutritizi: proteine, idrati di carbonio, grassi, minerali ecc. disciolti in acqua, e tramite l'apparato respiratorio, l'ossigeno. La massa sanguigna, calcolata nell'uomo a 5 litri circa, opportunamente provvista di questi elementi nutritivi, scorre continuamente dal cuore alla rete capillare, e quindi in senso inverso da questa al cuore, ripetendo l'intero percorso 1440 volte al giorno (una volta al minuto primo), sicchè la massa sanguigna che transita attraverso la rete dei capillari sistemici, si può calcolare a litri 5×1440, ossia oltre 7 tonnellate al giorno.

Se poi si potessero distendere i suddetti capillari uno di seguito all'altro, si arriverebbe a coprire la circonferenza dell'equatore. E' facile dedurne i guasti possibili di un così immenso «sistema stradale», per dirla con un paragone facile. La perfetta liquidità del veicolo (il sangue) garantita dall'*eparina* è quindi soltanto un elemento della circolazione regolare. Gli inciampi principali si incontrano nella cattiva condizione dei vasi. Essa determina fatti di *ischemia* (in parole povere *mancata irrorazione*) dei tessuti, il territorio servito da quei vasi resta denutrito, finchè il cervello crolla, crolla il cuore.

Se a malcondizionare i vasi, contribuisce l'età, cioè il loro uso prolungato, insieme con possibili incidenti stradali, contribuiscono molto le intossicazioni, tra le quali, in prima linea, secondo il prof. Bastai, «è deleterio il fumo». Ma questo è un altro discorso. Restiamo all'*eparina*. Essa — conclude il prof. Bastai — è un piccolo particolare, di cui ci possiamo servire, può essere determinante ma non lo è necessariamente.

a. a.

Il pagamento degli arretrati ai pensionati della Previdenza

Roma, 20 dicembre.

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, nel termine di un solo mese, ha proceduto alla revisione di oltre 2 milioni e mezzo di pensioni per individuare gli aventi diritto a beneficiare della variazione disposta con la legge 26 novembre 1955, n. 1125. Tali aventi diritto (solo operai) ammontano alla rilevante cifra di 650 mila e per essi è stato disposto il pagamento di 34 miliardi di lire di arretrati entro il corrente mese di dicembre.

L'on. Reposai, vice-presidente della Commissione del Lavoro e della Previdenza Sociale della Camera, che fu relatore della legge «riparatrice» per i pensionati della Previdenza Sociale, ha innanzi tutto rilevato che l'aumento medio delle pensioni varierà da lire 300 a lire 800 grosso modo al mese.

Replicando quindi alle critiche di coloro che sostengono che le prestazioni dell'INPS sono basse in rapporto ai contributi pagati, ha osservato: «Si tratta di asserzioni poco ponderate. Alcuni datori di lavoro cercano di dimostrare che se facessero delle polizze assicurative per i loro dipendenti versando come premio quanto si versa per contributi otterrebbero delle risultanze ben più favorevoli. Ma dimenticano, così dicendo, che l'INPS ha ereditato oltre settecentomila pensionati del periodo prebellico che non potevano essere abbandonati per un principio di solidarietà e di sana legislazione del lavoro».

Per ora nessun aumento delle tariffe elettriche

Roma, 20 dicembre.

Secondo quanto è stato autorevolmente precisato, il Comitato interministeriale dei prezzi, nella sua riunione di giovedì, non prenderà nessuna decisione in tema di tariffe elettriche. Esso sarà soltanto chiamato ad esprimere un orientamento di massima sui criteri suggeriti dalla Commissione centrale per la revisione del provvedimento n. 346 del 29 gennaio 1953, relativo appunto alle tariffe.

Prima di adottare una qualsiasi misura, il ministro Cortese intende promuovere una discussione più ampia, sul problema, in sede di CIR e, eventualmente, ove il Presidente del Consiglio lo ritenga opportuno, in sede di Consiglio dei Ministri.

I ministri tecnici, ed in particolare il ministro dei Lavori Pubblici, on. Romita, il ministro del Bilancio, sen. Vanoni, e il ministro dell'Industria, on. Cortese, sono favorevoli ad una revisione dell'attuale sistema ed alla rimozione degli ostacoli tecnico-finanziari che hanno provocato un grave rallentamento nella costruzione di nuovi impianti.

Ricerche notturne in un vallone

Due guardiacaccia scomparsi da una riserva di Valle Stura

Cuneo, 20 dicembre.

Da più di quaranta ore non si hanno notizie di due guardacaccia di Trinità di Demonte — Alfonso Eker, di 45 anni, e Giovanni Battista Allietta, di 32 anni — partiti ieri mattina per Viridio di San Giacomo per gettare le esche per le volpi in quella riserva. Le prime ricerche, organizzate dai carabinieri e dai valligiani, non hanno dato finora alcun risultato. Stamane alle 21 è partita da Cuneo una squadra di soccorso alpino del CAI guidata dal signor Campia e composta dai signori Sheri e Manfredi. Nelle prime ore di domattina i tre risaliranno la Valle Stura, nel vallone del Kant, sulla sinistra di Demonte, e rastrelleranno tutta la zona. A loro si uniranno alcuni valligiani che conoscono perfettamente la riserva.

La scomparsa dei due guardacaccia, denunciata dai familiari fin da ieri sera, ha dato la stura a varie ipotesi, non escluso il delitto. L'Eker e l'Allietta sono assai conosciuti nella zona: il primo ha due figlie, una delle quali è sposata con Costanzo Massolo, che partecipa ora alle ricerche; il secondo ha moglie e un bimbetto di 11 mesi. C'è chi afferma che i due siano rimasti vittime della vendetta di un gruppo di bracconieri e ricorda che l'Eker lo scorso anno individuò due cacciatori di camoscio e li inseguì scoprendo un animale ucciso in casa di uno di essi. Altri invece propende per una disgrazia e ritiene che i guardacaccia siano stati travolti da una slavina sulle pendici del monte Savi, da cui le frane di neve si staccano frequentemente.

Per fuggire da un istituto

Un ragazzo di 10 anni cammina per 32 chilometri

Parma, 20 dicembre.

Un ragazzo di 10 anni, Ferrando Garbin, da Berceto, ha compiuto oggi a piedi i trentadue chilometri che separano Salsomaggiore da Parma per fuggire dall'Istituto dove era ospitato e nel quale, a suo dire, era trattato male. Elusa la sorveglianza, nelle prime ore di stamane il ragazzo è fuggito e, viaggiando per tutta la giornata, è giunto verso sera in città, dove il suo stato di stanchezza e depressione ha attirato l'attenzione di alcuni passanti, i quali lo accompagnavano in Questura.

SCONCERTANTE SUICIDIO DI UN GIOVINETTO A GENOVA

Un ragazzo di 14 anni si impicca alla grondaia del terrazzo di casa

Era uno studente modello e nella sua vita non c'erano ombre - Prima di uccidersi chiese alla madre di aiutarlo a sciogliere un nodo nella fune coi poi si appese, ma la donna era in faccende e non gli badò

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 20 dicembre.

Un ragazzo di 14 anni si è ucciso impiccandosi oggi poco dopo mezzogiorno nel terrazzo di casa: la madre ha scoperto il cadavere che penzolava da una fune annodata al tubo della grondaia. Dai primi accertamenti svolti dall'autorità giudiziaria non è venuto in luce il movente per cui il giovanetto si è tolta la vita.

Ottavio Calabrese, di Antonio, abitava con i genitori in un appartamento all'ultimo piano di via Davide Garbarino 1: la famiglia si era trasferita a Genova circa un anno fa, provenendo da Novara di Sicilia. Per ricostruire più fedelmente possibile la tragedia, l'inchiesta subito aperta dal sostituto procuratore della Repubblica ha analizzato in ogni dettaglio l'ambiente e i precedenti della vittima, e in particolare le ultime ore vissute dal ragazzo.

Il Calabrese frequentava la scuola media «Giosuè Carducci» con profitto: i professori lo consideravano uno tra i migliori della classe, ed è perciò escluso che sia stata una delusione scolastica ad ispirargli il suicidio; il fanciullo era più avanti dei compagni nei programmi e durante le ore di ricreazione preferiva alla compagnia ed ai giochi rimanere sui libri. I coetanei lo descrivono eccessivamente giudizioso e riflessivo per la sua età, appariva sovente malinconico ed i suoi discorsi erano troppo da «grande»; nulla comunque della sua condotta rivelava indizi che lasciassero minimamente presagire quanto poi è avvenuto.

Questa mattina la famiglia Calabrese si svegliò all'ora solita. Il padre, manovale, indossò un abito scuro e si recò ai funerali di due minatori rimasti sepolti l'altro giorno dalla frana precipitata sul piazzale d'ingresso dell'autostrada Genova-Serravalle. La madre e il figlio restarono in casa; la donna invarò in cucina sin verso mezzogiorno mentre Ottavio, nella stanza accanto, faceva i compiti. Neanche in occasione dello sciopero dei professori il giovinetto aveva smesso di prepararsi.

Alle 13 Ottavio si alzò da tavolino, aprì il balcone e uscì sulla terrazza. Rientrò quasi subito con una grossa fune che una volta serviva per stendere i panni e chiese alla madre di aiutarlo a sciogliere un nodo; la donna gli disse che era occupata a far da mangiare e il fanciullo senza insistere ritornò sul terrazzo. Per una diecina di minuti la madre lo udì muoversi, poi silenzio: «Che fai?», domandò ad alta voce. Ripetè la frase, ma non ebbe risposta.

Preoccupata si affacciò sul terrazzo. Era deserto. Guardò meglio e diede un urlo straziante che rimbalzò in tutto il caseggiato, e si appoggiò allo stipite del balcone perchè sentì che le forze la stavano abbandonando. Suo figlio pendeva dalla fune annodata alla grondaia, le braccia inerti, il capo reclinato sulla sinistra e il volto sfigurato da una espressione di terrore: vicinissimo ai piedi, che ondeggiavano lievemente, un secchio pieno di sabbia, che il giovane aveva adoperato per trampolino del suo macabro salto.

Il grido della donna accorse una vicina ed Ottavio fu adagiato nel suo letto. Arrivò altra gente e qualcuno tentò di rianimarlo, ma inutilmente: sulle sue labbra contratte non era più percettibile alcun soffio di vita.

Perchè Ottavio Calabrese si è impiccato? Impossibile rispondere, almeno per il momento. Il dottor Pavigliansti, sostituto procuratore della Repubblica, che ha ripercorso ora per ora, giorno per giorno, il breve passato del fanciullo non ha ancora trovato un elemento che possa essere considerato come il movente. Fino all'ultimo, la vita di Ottavio è stata normale, senza turbamenti nè retroscena, ad eccezione del suo carattere troppo maturo e propenso alla malinconia. Probabilmente le ricerche giudiziarie non riusciranno ad accertare che cosa è avvenuto nei pochi attimi che hanno preceduto la tragedia, nè quale segreto pensiero abbia travolto la mente dell'adolescente.

a. m.

Commerciante in maglierie suicida in un torrente

Nizza Monf., 20 dicembre.

Stamani verso le ore 10 è stato trovato cadavere, riverso nell'acqua del torrente Belbo, un noto commerciante in maglierie, Alberto Secondo Bozzo, di 49 anni, da Nizza Monferrato. Egli mancava da casa da ieri e i familiari l'avevano cercato inutilmente per tutta il giorno e la notte.

E' certo che il Bozzo, assai noto e stimato nella nostra città, ha compiuto il suicidio in un momento di estremo sconforto perchè affetto da parecchio tempo da male incurabile.

Due malviventi irrompono in un casello ferroviario

Armati e mascherati - La casellante rinchiusa in un sottoscala - Il bottino: 850 mila lire e due oggetti d'oro

Parma, 20 dicembre.

Due malviventi rimasti sconosciuti, hanno rapinato in pieno giorno una casellante della linea ferroviaria Parma-La Spezia. Verso le ore 15 Adalgisa Foglia in Magenzani, di 43 anni, abitante nel casello n. 17 di Ozzano Taro, sulla linea Parma-La Spezia, si trovava sola in casa: il marito era a Fornovo per ragioni di lavoro, essendo impiegato alle dipendenze delle ferrovie, ed anche i tre figli erano assenti.

All'improvviso facevano irruzione nel casello due uomini che portavano occhiali neri e baffi finti. I banditi, puntando le rivoltelle contro la donna le intimavano di portarsi nel sottoscala. Impaurita, la Foglia si lasciava condurre nel piccolo rifugio, la cui porta veniva rinchiusa con un catenaccio.

Saliti al piano superiore, i malviventi rovistavano accuratamente nei cassetti ed esaminavano attentamente una per una una ventina di lenzuola finchè rinvenivano dentro ad una di esse tutti i risparmi della famiglia, circa 850 mila lire. Oltre al denaro i due rapinatori si impossessavano di una catenella d'oro e di un paio di polsini pure d'oro. Quindi si allontanavano. La Foglia, rinchiusa nel sottoscala, veniva liberata solo più tardi dal marito che, rientrato dal lavoro verso le 16,30, aveva udito le grida della moglie.

I carabinieri di Collecchio, che hanno iniziato le indagini, pensano che i banditi siano della zona, data la sicurezza con cui la rapina è stata compiuta. Questa supposizione è avvalorata anche dal fatto che i malviventi devono essersi allontanati a piedi: la Foglia, infatti, non ha udito, dal sottoscala in cui era stata rinchiusa, alcun rumore di motori, nè sono state notate tracce di copertoni sul terreno bagnato di pioggia.

Un uomo che abita ad Ozzano ha affermato di avere veduto in lontananza, verso le ore 15, due persone che tentavano di guadare il torrente Taro per raggiungere l'altra sponda. Nonostante i suoi richiami alla prudenza, essendo in quel punto l'acqua abbastanza profonda e la corrente impetuosa, i due passarono ugualmente, raggiungendo la riva opposta nei pressi del paese di Medesano.

L'eccidio di Vico di Legnago

Il P. M. chiede l'ergastolo per gl'imputati della strage

Venezia, 20 dicembre.

In Corte d'Assise d'appello, al processo per la strage di Legnago contro Benito Bagolin, i fratelli Giovanni e Gino Faccio, i due primi condannati all'ergastolo e il terzo assolto per insufficienza di prove, il Procuratore Generale ha chiesto la conferma della pena per il Bagolin e per il Giovanni Faccio, e la completa riforma della sentenza nei riguardi del Gino Faccio, per il quale ha domandato pure l'ergastolo.

Hanno quindi parlato i difensori avv. Gigli per il Bagolin, avv. Candiani per i fratelli Faccio e avv. Padovani assente per il Bagolin. Domani parlerà l'ultimo difensore e nel pomeriggio si avrà la sentenza.

Ex guardia di Finanza arrestata per un ricatto

Biella, 20 dicembre.

La polizia ha denunciato alla procura della Repubblica l'ex-guardia di Finanz. Roberto Romolo Forte, di 26 anni, residente in città e senza occupazione fissa, sorpreso mentre stava tentando di ricattare un'anziana signora.

Il grave episodio si inserisce nella vicenda di cui è protagonista Pier Angelo Ramella, di 24 anni, denunciato nei giorni scorsi per aver emesso una cambiale falsa e per aver truffato più di un milione alla madre. Il Forte qualche tempo addietro aveva sporto alla questura di Genova denuncia contro il Ramella accusandolo di essersi appropriato, mentre si trovava in quella città, di oltre duecentomila lire di sua spettanza. Recentemente l'ex-guardia di Finanza si era recata dalla madre del giovane, signora Laura Bertetti vedova Ramella, dicendosi disposto a ritirare la denuncia purchè gli versasse «a titolo di risarcimento» mezzo milione di lire.

Per indurla ad aderire alla sua richiesta egli si era fatto accompagnare da un complice, che si era qualificato funzionario di polizia prospettando alla signora gl'inconvenienti ai quali sarebbe andato incontro il figlio; ma la signora, resa guardinga da precedenti esperienze, aveva temporeggiato.

Ieri il Forte è tornato alla carica ma è stato — come si è detto — sorpreso dagli agenti che l'hanno tradotto al commissariato in stato di fermo. Successivamente il giovane è stato arrestato e rinchiuso in carcere.

Condannato un ladro a 6 mesi i giudici organizzano una colletta

L'imputato, al processo, aveva chiesto che gli fosse inflitta una pena severa per poter rimanere in carcere il più a lungo possibile

Alessandria, 20 dicembre.

Si è svolto oggi in tribunale il processo a carico del ventenne Franco Artieri, da Castelferro. Il giovane era imputato di avere derubato, nel novembre scorso, la signora Clara Laguzzi, sorella di un sacerdote defunto presso la quale aveva ricevuto più volte ospitalità, di 20 mila lire, sottraendole da un cassetto. L'Artieri si era introdotto non visto nella casa della Laguzzi, che è un po' dura d'orecchio, e per compiere il furto aveva atteso che la donna si allontanasse. Il giorno dopo, pentito dell'atto compiuto, si costituiva ai carabinieri, che lo arrestavano.

In udienza l'Artieri ha raccontato di essere stato per undici anni ricoverato presso l'Istituto Sacro Cuore di Castelferro, lasciato il quale aveva cercato lavoro senza successo. Tormentato dalla fame, si era indotto al furto. Ha pregato i giudici di infliggergli una condanna severa pur di poter rimanere per qualche tempo tranquillo in carcere.

Il tribunale lo ha condannato a 6 mesi di reclusione e 6 mila lire di multa con la condizionale. Il giudice Baudoin, che presiedeva il collegio giudicante, al termine dell'udienza ha avuto parole di compatimento e di pietà per l'imputato e si è fatto promotore di una colletta fra i giudici e i giornalisti per permettere all'Artieri di trascorrere il Natale.

Muore a 96 anni in letto ucciso dal tubo della stufa

Modena, 20 dicembre.

Un vecchio di 96 anni è morto mentre dormiva nel suo letto, per un incidente singolarissimo. Il tubo della stufa che passa attraverso la stanza gli è piombato rovente sul capo producendogli un trauma mortale.

L'episodio è accaduto in località Casa Libera di Samone di Guiglia, e ne è rimasto vittima Riccardo Leonello.

Coricatosi per tempo come ogni sera, il vecchio si addormentò quasi subito. Poco prima della mezzanotte uno schianto improvviso fece accorrere il figlio del Leonello che dormiva insieme alla moglie in una stanza accanto. La camera del vecchio era piena di fumo e il poveretto giaceva col capo fracassato; il tubo della stufa aveva già appiccato il fuoco alle coperte.

Il Leonello era ancora in vita, ma ogni cura si rivelava vana e dopo circa un'ora il vecchio decedeva.

Un'autocisterna si rovescia in curva spargendo 13 mila litri di petrolio

Chivasso, 20 dicembre.

Uno spettacolare incidente è accaduto oggi all'incrocio delle strade di Casale, Chivasso e Torrazza Piemonte, in territorio della frazione Castelrosso di Chivasso. Alle ore 12,45 transitava, proveniente da Novara e diretta a Torino, un'autobotte con rimorchio, di proprietà della ditta Spotti di Parma, guidata dall'autista modenese Gino Reame e con secondo autista Serse Fabbri. L'automezzo, che trasportava un carico di 24 mila litri di petrolio bianco per reattori, nell'abbordare la curva che porta a Chivasso sbandava e la motrice si sfracellava spargendo i 13 mila litri di petrolio che conteneva sulla piazza dell'Assunta nel fosso che scorre a lato dello stradale per Chivasso. L'autobotte veniva per un vero miracolo fermata sul ciglio opposto della strada, mentre il rimorchio si capovolgeva urtando contro un albero e distruggendo un gabinetto pubblico, senza per fortuna causare vittime.

Sul posto sono accorsi i carabinieri di Chivasso e la polizia stradale; si provvedeva immediatamente a fermare le macchine di passaggio, che in breve tempo formavano una lunga colonna. I vigili del fuoco di Torino giungevano sul posto con la sezione radio, un distaccamento e un carro-attrezzi, al comando dell'ingegner Consiglio. Il lavoro dei vigili del fuoco, con getti d'acqua sulla piazza e sullo stradale per evitare possibili incendi, è durato oltre due ore.

I danni sono ingenti; gli autisti sono rimasti per fortuna illesi.

LESLIE CARON e MICHAEL WILDING nel MetroScope a colori M.G.M.

SCARPETTA DI VETRO

AL LUX PER NATALE

Titanus presenta VITTORIO DE SICA SOPHIA LOREN LEA PADOVANI ANTONIO CIFARIELLO

una realizzazione di MARCELLO GIROSI

regia di DINO RISI

CINEMASCOPE EASTMAN COLOR

pane, amore e...

Al VITTORIA per NATALE

Cary Grant Grace Kelly

caccia al ladro

COLORI DELLA TECHNICOLOR

VISTAVISION un film di ALFRED HITCHCOCK

dal 1897

La PASTICCERIA GIORDANO

di via Garibaldi, 31 - 33

confeziona i suoi speciali PANETTONI ed augura BUONE FESTE alla sua affezionata Clientela

non acquistate un televisore

ad occhi chiusi!

PHILIPS

noi diciamo solo: chiedete il parere di chi già possiede un PHILIPS

che c'è da ridere?...

VISTAVISION UN DOTTORE IN ALTOMARE TECHNICOLOR

Hunyadi Janos

Acqua minerale naturale lassativa depurativa

presente in tutte le Farmacie

Rappresentante esclusivo: Ditta ETTORE ONOFRI Via Vittorio Veneto 155, ROMA

IMPORTANTE ACCREDITATA VALIGERIA NORD ITALIA

affiderebbe zona Piemonte, Lombardia, Liguria, a serio ed esperto Rappresentante ben introdotto Clientela. Scrivere Casella 119 Pubblifior - VARESE.

CROSLEY Frigoriferi Americani ASTORI - Via Cernaia, 15 - Torino

STATUTO MASSIMO

OGGI

UN FILM SENSAZIONALE DA UN ROMANZO SENSAZIONALE

08/15

con

WILFRIED SEYFERTH PAUL BOSIGER

UN DIVERTENTE CAROSELLO DI VITA MILITARE

FARO - ALEXANDRA - CAPITOL

OGGI

UN VERO E GRANDE REGALO DI NATALE

UN FILM INDIMENTICABILE

L'ULTIMA VOLTA CHE VIDI PARIGI

con

ELIZABETH TAYLOR - VAN JOHNSON DONNA REED - WALTER PIDGEON

METROSCOPE A COLORI

MOVADO

Calendette per Signora

Ref. 7996

e Calendolux per uomo

Ref. 38528

Vi dicono tutto ciò che volete sapere!

Quando scrivete una lettera, fissate un appuntamento o in mille altre occasioni, Voi avete bisogno di sapere subito che giorno è... e spesso non siete sicuri.

Per non avere più incertezze del genere, scegliete un orologio Movado con calendario: anche in questo campo, Movado, dopo l'enorme successo riportato dall'orologio con calendario fin dal 1938, gode di una supremazia incontestata, grazie alla varietà ed alla originalità dei suoi modelli.

Due suggerimenti ultramoderni:

Il grazioso modello Calendette, l'orologio con calendario per signora primo nel suo genere, piccolo, ma con quadrante leggibilissimo.

E per l'uomo d'affari il Calendolux – ammirate la sobria eleganza del quadrante, dovuta alla originale disposizione del calendario – munito del famoso movimento Automatico 33t, il più piatto del mondo ed il meglio protetto contro gli urti (doppio dispositivo di protezione).

E Voi sapete quale super-precisione sia quella degli orologi Movado!

MOVADO

MALATTIE NERVOSE Villa BARUZZIANA BOLOGNA Dott. Prof. V. NERI

Clinica specializzata per le sofferenze NEURO-PSICHICHE e per cure di DISINTOSSICAZIONE con metodo indolore.

Soffrite dolori reumatici?

Per la cura dei dolori reumatici la Soc. Vandenbroeck & Cie (Belgio) presenta un nuovo prodotto frutto di una lunga esperienza: la Pomata rivulsiva Thermogène.

Massaggiando la parte dolorante con questa specialità si avverte ben presto un calore benefico che penetra in profondità: è la rivulsione cutanea che porta farmaci adatti nei tessuti congestionati.

La rivulsione è un'azione vasodilatatoria che agisce in due modi:

1. dilata temporaneamente le vene e richiama in copia il sangue alla parte trattata: questa aumentata circolazione sanguigna asporta le tossine e favorisce la eliminazione del dolore;
2. favorisce la rapida penetrazione del glicole monosalicilico la cui azione antireumatica è largamente provata dalla scienza medica.

La Pomata rivulsiva Thermogène è quindi consigliabile per la cura dei dolori muscolari, della sciatica e della lombaggine.

ELEMENTO PRIMO ORDINE

ventennale esperienza commerciale organizzativa accetta incarico direttore vendite, ispettore, da importantissima Ditta. Disposto viaggiare. Scrivere cassetta 15 O, Succ. - BOLOGNA

IL TROPPO TECNICO QUIZ DELLA TV A "LASCIA O RADDOPPIA,,

Una commissione di esperti deciderà se riammettere in gioco il prof. Degoli

L'on. Dante Graziosi (dc) ha inviato un'interrogazione a Segni per chiedere d'intervenire nel caso del controfagotto - Verdi aveva introdotto lo strumento già nel "Macbeth,, e quindi la risposta della tv non era esatta - Errori nelle risposte sul Risorgimento?

Promesse al pubblico

L'acuta vertenza riguardante il prof. Degoli si inquadra nel campo giuridico della promessa al pubblico. Questo atto unilaterale da parte di qualcuno che si impegna, nei riguardi di un qualsiasi ignoto accettante, a dare, o fare qualcosa, non era previsto nel vecchio codice civile. E, all'ipotesi, si applicavano le comuni regole contrattuali, non appena le due parti si fossero incontrate nell'accettazione dell'offerta.

L'attuale codice civile, invece, ha espressamente previsto questa speciale figura giuridica all'art. 1989, col quale si dispone: «Colui che, rivolgendosi al pubblico, promette una prestazione a favore di chi si trovi in una determinata situazione, o compia una determinata azione, è vincolato dalla promessa, non appena è resa pubblica».

Con questa specifica disposizione è quindi stato aggravato l'obbligo del promittente, venendo tale obbligo anticipato dal momento della accettazione a quello della pubblicazione dell'offerta, quando, pertanto, ancora non potrebbe dirsi essere sorto un rapporto contrattuale.

Donde la conseguenza che, mentre il promittente non potrebbe più revocare la sua promessa non appena pubblicata, e sarebbe senz'altro impegnato all'adempimento verso qualsiasi successivo accettante, ferme le condizioni espresse nell'offerta, sorge perfetta la nozione del contratto e vengono quindi in diretta considerazione le regole disciplinanti i contratti, non appena si sia verificata l'accettazione.

La tv si era riservata di proporre dei quesiti su singoli, specificati argomenti.

Il prof. Degoli aveva scelto il campo del melodramma italiano.

Il fatto che il promittente non si fosse posta alcuna condizione nella formulazione dei quesiti, non abilitava il promittente a una facoltà tanto assoluta da autorizzarlo a porre delle domande alle quali si potesse prevedere aprioristicamente impossibile, o quasi impossibile, la risposta.

Non si vede, ad esempio, come si sarebbe potuta contrattualmente giustificare una domanda come questa: «Mi dica: quante note musicali sono scritte nella prima riga della seconda facciata della *Traviata*, Edizione Ricordi 1893».

Faccio una ipotesi per assurdo, ma anche le deduzioni per assurdo servono spesso a chiarire le impostazioni giuridiche.

La domanda, tanto discussa, fatta al prof. Degoli era, certo, meno cervellotica e meno difficile.

Ma il grado di difficoltà andava commisurato, sia pure con severità, data l'entità del premio promesso, alla persona del contraente, per quanto non ragionevole pretendere, al massimo, da lui. Se si andava oltre quel ragionevole massimo si cadeva nella potestatività e, quindi, si commetteva una inadempienza contrattuale, perchè sono nulle le condizioni rimesse alla assoluta facoltà del contraente.

Dovevano, nel caso, venire, soprattutto, in considerazione, le seguenti regole contrattuali: «Il contratto deve essere interpretato secondo buona fede» (art. 1366) e, «Nel dubbio, il contratto o le singole clausole devono interpretarsi nel senso in cui possono avere qualche effetto, anzichè in quello secondo cui non ne avrebbero alcuno» (art. 1367).

Io non ho competenza specifica sufficiente per esprimere il giudizio sulla eccessività della domanda in questione.

Ma si sono, sull'argomento, espresse in modo esplicito delle persone notoriamente molto competenti le quali hanno recisamente escluso la ammissibilità di una domanda alla quale la maggior parte degli stessi musicisti compositori e direttori d'orchestra non avrebbero saputo rispondere.

Se ne dovrebbe dunque arguire che, con la domanda rivolta al Degoli, il promittente intendesse senz'altro liberarsi dall'obbligazione, il che, anche se si vuol risparmiare il più sfavorevole appunto di esecuzione non di buona fede, concreterebbe una interpretazione del contratto nel senso di difetto di volontà di obbligarsi, interpretazione da respingersi, appunto con riferimento al citato art. 1367.

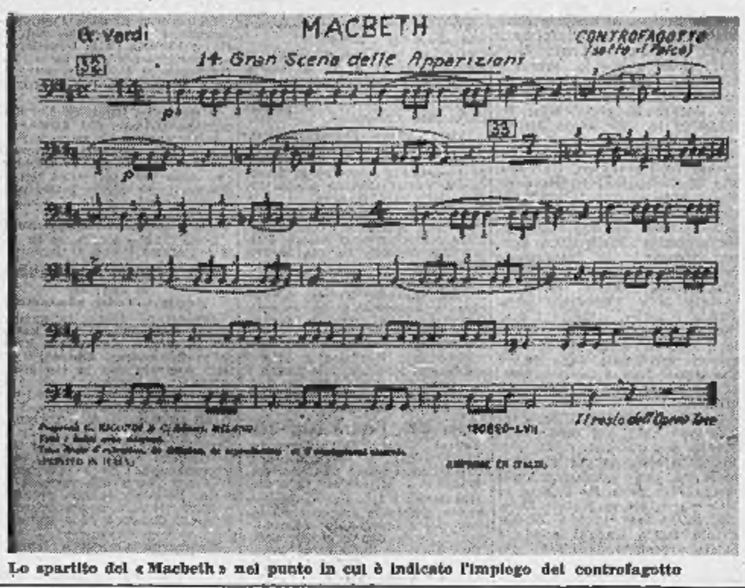
A mio modesto avviso, per ripristinare l'ordine giuridico violato, la tv dovrebbe, riconoscendo lealmente il suo errore per eccesso, annullare l'esito negativo della domanda tanto contestata, e riammettere il prof. Degoli alla continuazione della gara, già molto apprezzabile, esibizione.

D. R. Peretti-Griva

Il prof. Degoli accetterebbe di tornare a *Lascia o raddoppia*

Modena, 20 dicembre.

«Se la tv mi riammetterà, certamente mi presenterò e forse raddoppierò ancora», ha detto questa sera il prof. Lando Degoli a un giornalista che le aveva informato della possibilità di una sua riammissione al concorso. Il professore carpigiano ha poi soggiunto: «Non voglio dare giudizi sulla domanda che mi è stata posta. Certo era un po' fuori del comune».



Lo spartito del «Macbeth» nel punto in cui è indicato l'impiego del controfagotto

La verità sul controfagotto negli archivi della Casa Ricordi

(Nostro servizio particolare)

Milano, 20 dicembre.

Richiamato dal buio dell'orchestra ottocentesca alla luce delle camere, il controfagotto continua a suonare da sabato beffardamente, come un spiritello maligno vi soffiasse dentro. Non si sono placati i commenti amari sulla sconfitta di Lando Degoli e già la voce del controfagotto chiama al rendiconto gli stessi esaminatori segreti dello sfortunato professore carpigiano.

«Nelle partiture dei suoi melodrammi, Verdi usò mai il controfagotto? Se sì, in quale opera?»; questa era la domanda a cui Degoli non seppe dare risposta. L'enigma era sciolto ufficialmente con un dogmatico responso: «Nel Don Carlos».

Ebbene ora il controfagotto dalle pagine d'ingialliti partiture verdiane, di lontani epistolari riesumati, fa udire note beffarde. Anche gli esaminatori di Degoli si sono ingannati sul conto di questa ancella e oscura comparsa della lirica melodrammatica. Non nel «Don Carlos» solamente, anche nel «Macbeth» esso è stato impiegato e con assoluta certezza ne fa fede lo stesso Giuseppe Verdi.

«Nel Macbeth ci è un controfagotto — scriveva da Genova il celebre musicista all'amico Appradino Arrivabene il 5 marzo 1865 — ed è vero che hanno mandato a prendermene uno a Milano». Quest'istrumento è conosciuto persino a Busseto ovvio ho scritto (per quell'istromento) delle marce trent'anni fa». Poichè del controfagotto Giuseppe Verdi fa cenno in altre due lettere bisogna concludere che gli esaminatori del musicofilo carpigiano non avevano nemmeno la più profonda conoscenza dell'epistolario verdiano.

E nemmeno degli spartiti. Il maestro Raffaele Tonaglia, curatore dell'archivio della storica «casa Ricordi», ha messo infatti a disposizione dei fotografi la partitura originale verdiana del «Macbeth» «riformato», da cui risulta confermata la presenza del controfagotto tra gli strumenti «sotto il palco».

Queste novità, emerse oggi a Milano, hanno ravvivato gli echi della polemica suscitata dall'ultimo appuntamento di «Lascia o raddoppia» con il vasto pubblico dei telespettatori. In corso Sempione, dove ha sede la Rai-tv milanese, si sono vissute ore affannose. Il direttore artistico, dott. Aldo Passante, si è assunto lealmente ogni responsabilità fin dal primo momento spiegando d'avere egli stesso prescelto la domanda sul controfagotto tra le varie che gli erano state proposte dai suoi collaboratori di fiducia. Probabilmente in questa scelta è stato guidato dall'idea di caratterizzare la rubrica sul piano quasi della scommessa.

Quello strumento, al suo orecchio profano, non dava che un suono buffo: controfagotto. E decise così di introdurlo nella scena a contrastare il passo allo spiritoso professore carpigiano.

Per chi suona ora il controfagotto? Suona per il bocciato come per i bocciatori. E' probabile che il dott. Passante abbia inconsapevolmente regalato al patrimonio linguistico italiano un nuovo modo di dire. «Controfagotto», sinonimo di trappola insidiosa che morde il mignolo di chi l'ha preparata tra le frasche, dopo aver fatto cadere chi doveva.

Rimane il problema se tendere lacciuoli sia proprio compito dell'Ente televisivo italiano. Ad ascoltare il dott. Puntoni, aiutante di battaglia del dott. Passante, parrebbe che la rubrica «Lascia o raddoppia» non abbia altro scopo. «E' da escludere — dichiarava il giovane funzionario di corso Sempione questa sera — che Degoli possa essere riammesso in gara. Il gioco ormai è fatto».

Ma a tarda ora un comunicato ufficiale della Rai sembrava di diverso parere.

Nell'articolo di ieri avevamo raccolto la voce secondo cui della «commissione del controfagotto» faceva parte anche il M° Franco Abbiati. Il M° Abbiati ci segnala cortesemente che la voce non era fondata.

g. gh.

Altre considerazioni di critici musicali

Roma, 20 dicembre.

Circa la «errata risposta» del prof. Degoli, che sta provocando anche a Roma vivaci commenti, ha definitivo valore polemico, una nota del critico musicale Mario Rinaldi, pubblicata stamane da *Il Messaggero*. «Degoli ha risposto "Falstaff" ed ha sbagliato, perchè quello strumento non figura nell'ultima partitura verdiana», annota il critico. E soggiunge: «Però il presentatore, Mike Buongiorno, aperta la busta, ha letto: l'opera in cui Verdi usa il controfagotto è il "Don Carlos". Ebbene noi diciamo, ancora, che la risposta "esatta" era sbagliata. Infatti se il Degoli avesse risposto "Macbeth", Mike Buongiorno gli avrebbe egualmente contestato la risposta. Invece nella partitura di quest'opera — e non soltanto nella sua prima stesura del 1847, ma anche nella seconda edizione riveduta del 1865 — Verdi usò il controfagotto».

«Per gli increduli di professione — prosegue il critico — diremo che nella partitura originale del "Macbeth", stampata dall'editore Ricordi (N° di edizione 120830) il controfagotto è segnato per dieci pagine nel gruppo di strumenti che prendono parte all'apparizione dei re, al finale del terz'atto. Precisamente alla pagina 136 a 115».

Ma l'amenità dell'errore nella risposta «esatta» letta da Mike Buongiorno non è la sola a interessare chi segue i «quiz» televisivi. Pare che non soltanto in musica, ma anche in storia patria gli esperti della televisione non la sappiano molto lunga. In questo secondo caso la mancata esattezza va a favore del concorrente, il dottor Giulio Prezioso di Torino, il quale, come si sa, s'è sottoposto a domande riguardanti il Risorgimento. Sull'esame da lui vittoriosamente passato disquisisce, scrivendo ad un quotidiano serale, il prof. Nicolò Vivona, e rileva che il candidato è incorso in alcuni errori, che la giuria della televisione ha tuttavia avallato.

Il più grave sarebbe questo: con l'approvazione della giuria e del notaio, il signor Bongiorno ha omologato la risposta relativa alla proclamazione di Vittorio Emanuele II a re d'Italia con questa erratissima cronologia: 17 marzo 1861 convocazione del primo Parlamento Italiano (riunitosi invece il 18 febbraio 1861); 24 marzo, proclamazione di Vittorio Emanuele II (avvenuta invece il 14 marzo e sanzionata dalla firma del re il 17 successivo)».

a. n.

Il comunicato della tv

Roma, 20 dicembre.

La Direzione della RAI-TV ha diramato a tarda sera questo comunicato: «In considerazione del vivissimo interesse suscitato nel pubblico e nella stampa dalla rubrica "Lascia o raddoppia" e tenuto conto delle opinioni espresse da varie autorevoli personalità del mondo musicale italiano sull'ultima domanda proposta al prof. Degoli nella musica lirica, la Direzione Generale della RAI ha preso la decisione di sottoporre a una commissione di esperti il quesito circa la pertinenza di tale domanda, dato lo spirito e lo svolgimento della gara allo specifico argomento prescelto dal candidato. Il giudizio della commissione sarà determinante per la riammissione o meno del concorrente. Domani saranno comunicati i nomi dei componenti la commissione».

L'impressione suscitata dalla sconfitta del prof. Degoli ha raggiunto anche gli ambienti parlamentari ed il oggetto, da parte dell'on. Graziosi, di una interrogazione presentata stamane. L'on. prof. Dante Graziosi, democristiano, che nella vita privata è incaricato di igiene e zootecnia all'Università di Torino, ha interrogato il Presidente del Consiglio e il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni «per conoscere se non intendano intervenire d'urgenza sul clamoroso caso creatosi in occasione della trasmissione televisiva "Lascia o raddoppia" per cui, con una domanda sulla musica lirica che entrava in particolari tecnici di compilazione di partitura che i dilettanti non sono tenuti a conoscere, è stato messo fuori gara il prof. Lando Degoli».

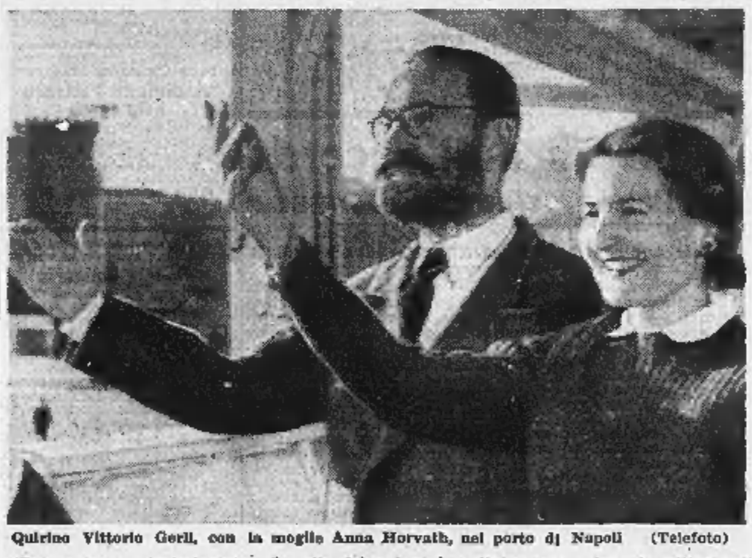
«Come è noto — prosegue l'interrogante — domande del genere, le cui risposte sono talora impossibili anche a grandi direttori d'orchestra, possono nuocere alla popolarità di una trasmissione che tanta attenzione stava attirando da parte dell'opinione pubblica».

Il dott. Prezioso conferma la data del 24 marzo

Il dott. Giulio Prezioso si è meravigliato degli appunti mossi attraverso un giornale romano alla sua risposta riguardante il giorno in cui fu proclamato il Regno d'Italia. Egli continua a sostenere la data del 24 marzo e cita a tale proposito il volume di Adolfo Omodeo, *L'età del Risorgimento italiano* riveduto da Benedetto Croce (Ed. Istituto edizioni scientifiche italiane, Napoli 1952) nel quale, a pagina 13, si dice: «Il 24 marzo Vittorio Emanuele assunse il titolo di Re d'Italia».

L'odissea di un italiano rientrato ora dalla Cina

Direttore della dogana internazionale di quel Paese, fu condannato dai comunisti a sei anni di carcere - Da Napoli nei prossimi giorni si recherà presso Alessandria, dai parenti



Quirino Vittorio Gerli, con la moglie Anna Horvath, nel porto di Napoli (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 20 dicembre.

A bordo della motonave *Victoria*, è ritornato in patria oggi pomeriggio Quirino Vittorio Gerli, che da 34 anni viveva in Cina dove era direttore della dogana internazionale. A Pechino egli ha scontato cinque dei sei anni di carcere inflittigli nel '50 da un «tribunale del popolo» perchè riconosciuto colpevole di «aver svolto opera di spionaggio e sabotaggio a favore delle potenze imperialistiche» e di aver «organizzato una banda che avrebbe deciso di attentare il 1° ottobre alla vita di Mao Tse».

Il Gerli, che ha sessant'anni, si è accompagnato dalla moglie Anna Horvath, è di Varzi in provincia di Pavia. Egli sbarcherà dopodomani a Genova dove si tratterrà alcuni giorni con il primo figliolo, il dott. Alceo, e con la nuora Flavia, e conoscerà il nipotino Franco. Successivamente si recherà in Piemonte, precisamente a Valle S. Bartolomeo, in provincia di Alessandria, dove abitano il secondo figliolo, anch'egli di nome Quirino, l'altra nuora Adele e la nipotina Annalia.

La vita del reduce è molto avventurosa. Nel '20, ufficiale d'aviazione a Centocelle, conobbe durante una cerimonia l'ambasciatore cinese; il diplomatico lo invitò a recarsi in quello Stato dove si stava organizzando una commissione doganale internazionale. Vi andò nel 1921, trasferendosi a Pechino l'università doganale, imparò il cinese, incontrò l'attuale sua moglie, di nazionalità russa, ma nata in Cina, figlia del tenente generale Dimitri Horvath, — che dopo la rivoluzione di ottobre fu presidente del governo controrivoluzionario di Vladivostock — e della contessa Camilla Benois, figliola del pittore Albert, accademico di Francia.

Risiedette in varie province dell'immenso territorio cinese, a Chinkiang, Canton, Szianghai, Samshui, Wuchow, Tsingtao, Chin Wangtao, e nel 1940 raggiunse il grado più elevato nell'amministrazione doganale internazionale con uno stipendio di mille dollari mensili ed il diritto ad una sontuosa residenza ufficiale e vari domestici ed una villa a Tien-Tsin.

Nel 1943 i giapponesi che allora controllavano la Cina, lo sospesero dall'impiego. Nel '49, un anno dopo la vittoria di Mao, la moglie riuscì a lasciare la Cina. Mentre anch'egli sollecitava il permesso dell'imbarco, il 27 settembre del 1950 fu arrestato dalla polizia politica, e, dopo un rapido processo, condannato a sei anni di carcere.

Dal 27 settembre del 1951 fu rinchiuso in una cella strettissima, in cui rimase per quattro anni, in un isolamento assoluto. Per due volte tentò di togliersi la vita recidendosi le vene dei polsi. Ma i carcerieri, attentissimi, intervennero, e l'emorragia fu fermata.

Liberato con un anno d'anticipo, l'11 ottobre di quest'anno uscì dalla prigione di Pechino. Il 12, scortato dalla polizia, passò il ponte al confine con Hong Kong. Là lo accolsero, ospitandolo, i missionari italiani. Le suore canossiane dell'ospedale di Hong Kong lo ricoverarono colmandolo delle più sollecite cure perchè si riavesse in modo da poter affrontare il viaggio. Poi, dopo un volo di trentasei ore, lo raggiunse dall'Italia la moglie. Quirino Vittorio Gerli, che è molto patito nel fisico, ha manifestato l'idea di scrivere un libro sulle sue sofferenze.

e. g.

Oltre 200 industrie tessili sottopongono al Controllo "Argotex" i loro tessuti fabbricati con le nuove fibre RAION - FIOCCO - LILION - CASTELLO - SILENE prodotte e distribuite dalle Società SNIA VISCOSA - CISA VISCOSA - CHATILLON - NOVACETA - ITALVISCOSA.

I tessuti contrassegnati Argotex in cimosa sono stati controllati scientificamente nell'ingualcibilità, nella resistenza all'usura, nell'irrestringibilità e nella solidità dei colori.

con un taglio di tessuto, una confezione o una cravatta **diventate milionari**

Acquistando tessuti (per abbigliamento o arredamento) confezioni, cravatte controllati ARGOTEX, esigete dal negoziante il Buono Concorso Argotex. Potrete vincere a vostra scelta: un'Automobile FIAT 1100 o il mobilio per un appartamento di 4 locali o 15 apparecchi elettrodomestici. Premi minori come Frigoriferi, Macchine per cucire Vigorelli, Orologi d'oro Lorenz, Rasoi elettrici Remington Rand. Inoltre un premio sicuro a chi invierà 10 ritagli di cimosa marcati Argotex.

argotex

la qualità migliore per il miglior impiego

ULTIME NOTIZIE

Fredde accoglienze di Bonn all'ambasciatore russo Zorin

La stampa tedesca diffida del diplomatico che avrebbe organizzato il "putsch,, di Praga - I sei rappresentanti dell'URSS a Berlino fecero tutti una tragica fine

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 20 dicembre.

«Nella mia qualità di ambasciatore dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche presso il governo federale — ha dichiarato oggi, appena giunto all'aeroporto di Bonn, Valerian Zorin — sono lieto di porgere i miei saluti e i migliori voti augurali ai cittadini della capitale e al popolo tedesco. La ripresa di relazioni diplomatiche e lo scambio di ambasciatori fra l'URSS e la Repubblica Federale deve portare (questo è il mio più intimo convincimento) ad un riavvicinamento fra i nostri due Stati e i due popoli, e servire, nel contempo, la causa della pace universale.

«Lo scambio di ambasciatori — ha proseguito Zorin parlando ad un microfono legato con 21 di ferro perchè rotti poco prima, e lisciandosi i risvolti di pelliccia del soprabito scuro — offre favorevoli prospettive e dà anche la possibilità di sviluppare con successo i rapporti economici e culturali tra i due Paesi. Tutto ciò avrà anche benefici influssi per la creazione di quelle premesse indispensabili per la risoluzione dei problemi tedeschi ancora in sospeso (leggi: la riunificazione della Germania). Infine — ha concluso — vorrei esprimere la speranza che l'attività dell'Ambasciata sovietica in questo senso trovi qui il necessario appoggio e la necessaria comprensione».

Letta questa dichiarazione in lingua tedesca, Zorin si è guardato intorno per osservarne l'effetto. Pochi però avevano afferrato il discorso, perchè le parole dell'ambasciatore erano state disperse da un vento gelido che soffiava da Est. Quelli che le avevano sentite restarono freddi e impassibili. Non c'è stato, a parte i sorrisi pallidi voluti dal cerimoniale, un solo istante di spontaneità. Neanche quando il vice-capo del protocollo tedesco, la bionda signora Erica Pappritz, ha messo nelle mani dell'ambasciatrice un mazzo di rose gialle.

Per sciogliere il ghiaccio, Zorin — vice quadrato e occhiali e stanghetta — ha tentato inutilmente qualche sorriso, scoprendo i suoi denti d'oro. La moglie — avvolta in una pelliccia di visone marrone, con gli stivaletti da neve e un copricapo anche di pelliccia, da cui spuntava una treccia bionda — appariva imbarazzata. Sospettose sembravano le facce dei funzionari e degli agenti della polizia russa e tedesca. Un cine-operatore di Bonn con il colbacco di foggia russa (un po' per il freddo intenso, e un po' per essere in carattere) continuava a girare impertorrito la scena glaciale.

Non appena l'ambasciatore e la moglie si furono allontanati a bordo di una SIS nera, foderata di damaschi verdi, i giornalisti sono andati a visitare il bimotore russo «Ijutschin 006» con la stella rossa, che aveva portato Zorin da Berlino all'aeroporto di Wahn. Lo riguardavano con la curiosità di chi osserva un'astronave giunta dal pianeta Marte. Visibilmente seccati d'essere considerati alla stregua di «marziani», i quattro funzionari della polizia russa che si trovavano nell'interno, hanno cortesemente invitato i giornalisti ad andarsene.

Perchè Zorin ha trovato un ambiente così freddo? Egli, dicono i tedeschi, non è un diplomatico, ma un bolscevico travestito da ambasciatore. E' l'uomo, affermano, che diresse il colpo di Stato di Praga del '48, quello che portò al rovesciamento del governo di Benes e l'avvento dei comunisti. I tedeschi ricordano ancora che, nel gennaio del '52, in occasione di una nuova visita di Zorin a Praga, fu arrestato, sotto accusa di tradimento e di spionaggio a favore dell'Occidente, il ministro degli Esteri ceco Clementis.

Resta ora da vedere, dicono i tedeschi, se Zorin in Germania non ci lascierà le penne. Ed il motivo è questo: che i sei ambasciatori russi esistenti che precedettero Zorin in Germania, nessuno escluso, hanno fatto una brutta fine: il primo, Joffe, un amico di Trotzky, si uccise; il secondo, Kreslinsky, fu condannato a morte da un tribunale di Mosca per intelligenza con la Reichswehr; gli altri tre, meno noti, finirono in Siberia; l'ultimo, Dekanassov, fu fucilato due anni or sono come complice di Beria.

m. l.

Von Brentano ricevuto dal Ministro degli Esteri

Roma, 20 dicembre.

Il ministro degli Esteri on. Martino ha offerto oggi in Villa Madama una colazione in onore del ministro degli Esteri della Repubblica Federale di Germania Von Brentano. Il ministro Von Brentano è a Roma in questi giorni in forma privata, ospite del fratello, ambasciatore presso la Repubblica Italiana.

Deciso dal ministro di Grazia e Giustizia

La contessa Pia Bellentani in libertà prima di Natale

Doveva rimanere in manicomio fino al giugno 1956: graziata di pochi mesi - Andrà a Sulmona in attesa di decisioni del marito

La contessa Bellentani durante l'ultima «licenza-premio»

Roma, 20 dicembre.

Una notizia di agenzia diramata stasera e confermata negli uffici competenti, dice: «Il ministro per la Grazia e Giustizia, on. Aldo Moro, sulla base dei concordi pareri degli organi di esecuzione, ha disposto la cessazione anticipata della misura di sicurezza detentiva per De Castro Eumenia fu Domenico, Caroselli Pia in Bellentani fu Romero, Vinci Ines di Angelo e Portaluppi Rachele fu Luigi». In altre parole la contessa Pia Bellentani e altre quattro donne ricoverate in manicomio criminale potranno trascorrere, definitivamente libere, il Natale nelle rispettive case. Tanto i medici quanto i giudici di sorveglianza hanno dato il loro consenso per la liberazione anticipata delle donne che ormai hanno scontato quasi completamente la pena loro inflitta.

La storia di Pia Bellentani è troppo nota per essere rievocata ancora una volta. Poche date bastano per ricordare le peripezie giudiziarie più recenti. La notte fra il 15 e 16 settembre 1948, a Villa d'Este, Pia Bellentani uccide l'industriale Carlo Sacchi e viene subito arrestata. Nel 1949, dopo pochi mesi di carcere, la contessa fu trasferita nel manicomio criminale di Aversa, dove il prof. Filippo Saporito, assistito dal prof. Giulio Frede, la giudicò totalmente inferma di mente perchè vittima d'una forma di «malinconia ansiosa grave, e conseguente *taedium vitae*». Il 4 marzo 1953 cominciò alle Assise di Como il processo che si concluse con la condanna a 10 anni di carcere e a 3 anni di casa di cura.

Alla fine del 1952 la Corte d'Assise d'appello di Milano ridusse la condanna a 7 anni e 10 mesi di reclusione (con il condono di tre anni) e a tre anni di internamento in una casa di cura, perchè riconosciuta seminferma di mente. La sentenza divenne definitiva nel '53, dopo che i difensori rinunciarono al ricorso già presentato in Cassazione.

La contessa Bellentani, che recentemente potè usufruire di «licenze-premio» perchè quasi guarita, sarebbe dovuta rimanere nel manicomio criminale ancora fino al 26 giugno del prossimo anno. La decisione del Ministro l'ha graziata di sei mesi.

Ora la contessa Bellentani si trova ricoverata nel manicomio di Pozzuoli, dove è stato trasferito il reparto femminile di Aversa. Quasi sicuramente la contessa sarà liberata domani. Essa raggiungerebbe il fratello a Sulmona, in attesa di decisioni da parte del marito conte Bellentani.

Provvedimento atteso dicono i difensori

Como, 20 dicembre.

Abbiamo chiesto all'avv. Luzzani, difensore penale della contessa Bellentani insieme all'avv. Delitala, se il provvedimento era atteso, ed egli ci ha risposto: «Sì, era atteso per la vigilia di Natale. Ma doveva venire molto prima».

La Bellentani aveva terminato la sua pena e stava scontando il periodo di misure di sicurezza per la concessa semi-infermità mentale. Avendola dopo un anno di misure di sicurezza i sanitari specializzati di Aversa dichiarata guarita, secondo la prassi e la norma di legge, chiunque altra che non fosse stata una contessa, su parere del Procuratore Generale e del giudice di sorveglianza sarebbe stata subito scarcerata. Ma era la contessa Bellentani, e di rinvio in rinvio s'è ritardato fino ad ora.

Compiuto l'atteso rimpasto del Gabinetto inglese

Eden sostituisce i ministri degli Esteri, delle Finanze e del Lavoro

Macmillan diventa Cancelliere dello Scacchiere e lascia il Foreign Office a Selwyn Lloyd

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 20 dicembre.

Sir Anthony Eden ha annunciato questa sera il suo rimpasto ministeriale, secondo le linee previste. Richard Butler lascia il posto di Cancelliere dello Scacchiere e diventa Lord del Sigillo Privato e leader della Camera dei Comuni, cioè la seconda personalità del Gabinetto. Il suo posto di ministro delle Finanze viene preso da Harold Macmillan, il quale a sua volta lascia il Foreign Office nelle mani di Selwyn Lloyd, che fu abile assistente di Eden durante l'ultimo governo di Churchill.

Sir Walter Monkton, il quale (secondo la stampa inglese) aspettava da anni di ritirarsi dal Ministero del Lavoro, diventa ora ministro della Difesa, carica lasciata vacante da Selwyn Lloyd. Seguono altri cambiamenti imposti dal minore responsabilità. Tra le figure più importanti che si ritirano in questa occasione dalla vita politica, vi sono lord Woolton, il visconte Swinton, ex-presidente del partito conservatore, che in questa occasione viene promosso conte, e Harry Crookshank, ex-leader della Camera dei Comuni, che ora diventa visconte.

Il rimpasto ha proporzioni molto più piccole di quanto il pubblico in genere si attendeva e non sembra avere offerto alle file dei deputati conservatori — soprattutto fra i giovani — quelle promozioni che essi hanno chiesto insistentemente nell'interno del partito. Anche con questo annuncio il Primo Ministro Eden sembra confermare la generale impressione di indecisione, che ha dato e che gli viene rimproverata da quando è salito al potere. Un'inchiesta sull'opinione pubblica compiuta dal giornale conservatore indipendente Daily Express, *rivelava stamane che i conservatori stanno perdendo terreno, mentre i laburisti sono ora passati in vantaggio. Già nei suoi primissimi giorni di attività il nuovo leader del partito laburista Gaitskell ha dato l'impressione di avere saputo imistare una vitalità nuova all'opposizione parlamentare.*

Per gli stranieri, è interessante soprattutto lo spostamento di Lloyd al Foreign Office. E' un esperto di questioni internazionali, che ha conosciuto per incarichi in molti settori diplomatici; ed ha fama di persona assai dura, poco incline a concessioni all'Unione Sovietica.

Gli altri due ministri «promossi» da Eden attraversano, invece, un momento di scarsa popolarità. Butler è riconosciuto come la più forte personalità del partito conservatore, ma il suo bilancio d'autunno è stato attaccato molto aspramente. A Macmillan è stata rimproverata la debole e tarda reazione di fronte alla iniziativa sovietica nel Medio Oriente.

r. a.

La Magnani premiata come la migliore attrice

New York, 20 dicembre.

Il Comitato nazionale della «Review of Motion Pictures» ha proclamato l'italiana Anna Magnani la migliore attrice dell'annata, e il film inglese «Il prigioniero» (interpreti principali Alec Guinness e Jack Hawkins) il più bello della produzione straniera. Anna Magnani è stata prescelta per la sua interpretazione nel film «Rosa tatuata». Il migliore fra gli attori è risultato Ernest Borgnine, che ha interpretato il film «Marty».

La «Indipendent Motion Picture Distributors Association of America» ha assegnato — da parte sua — al film italiano «Umberto D.» il premio «Joseph Burstyn» per la migliore opera cinematografica in lingua straniera proiettata in America quest'anno. Il film, prodotto da Rizzoli, De Sica e Amato, sta ora facendo il giro delle sale degli Stati Uniti.

Secondo in graduatoria è risultato il film francese «Vite vendute» e terzo «Il mantone a cinque gambe» pure francese.

Il premio è stato fondato in onore del defunto Joseph Burstyn per la sua attività nel campo del film straniero.

Un sacerdote milanese assassinato in Birmania

Rangoon, 20 dicembre.

Le autorità ecclesiastiche cattoliche birmane hanno confermato oggi la notizia, pubblicata da giornali birmani, della tragica morte del missionario italiano, padre Ellodore Farranato, ucciso alcuni giorni fa da guerriglieri nazionalisti cinesi. Padre Farranato, quarantatreenne, nato a Milano, fu catturato dai guerriglieri mentre viaggiava con tre contadini, presso la frontiera tra la Birmania, la Cina e l'Indocina. I contadini vennero poi rilasciati; padre Farranato fu invece ucciso a colpi d'arma da fuoco presso Mong Yawng, dove egli esercitava la sua missione. Il sacerdote italiano era in Birmania da 17 anni e veniva considerato un competente di gran valore nella conoscenza di estrose lingue asiatiche.

Imminente viaggio in Italia del vice-presidente brasiliano

Rio de Janeiro, 20 dicembre.

Il socialdemocratico Juscelino Kubitschek, vincitore delle elezioni presidenziali svoltesi lo scorso ottobre in Brasile e il cui insediamento nella massima carica dello Stato dovrebbe essere imminente, ha annunciato che egli in gennaio visiterà gli Stati Uniti ed alcuni Paesi europei. Nella prima settimana del prossimo anno, Kubitschek partirà per Washington, dove si tratterrà parecchi giorni; quindi si recherà, viaggiando in aereo, in Europa, dove visiterà la Gran Bretagna, la Francia, l'Italia, la Germania occidentale ed il Portogallo. Kubitschek sarà di ritorno a Rio de Janeiro una decina di giorni prima del suo insediamento alla presidenza della Repubblica, previsto per il 31 gennaio.

Scopo principale del viaggio — ha detto Kubitschek — è quello di spianare la via per attrarre nuovi capitali ed industrie straniere nel Brasile.

All'Ambasciata americana di Rio si dichiara che Washington non ha fatto alcun invito ufficiale al presidente-eletto; il Dipartimento di Stato sembra tuttavia molto lieto di una sua visita negli Stati Uniti.

Naufragio di cento bambini tra la bufera nel Mare del Nord

La nave si è capovolta durante una crociera scolastica - Salvati dall'eroismo dei marinai - Copiose nevicate su Scandinavia e Gran Bretagna - Decine di incidenti mortali

(Nostro servizio particolare)

Amburgo, 20 dicembre.

I servizi tedeschi di soccorso marittimo hanno salvato oggi 120 persone, in gran parte scolaretti dai 10 ai 12 anni che, con i loro insegnanti, stavano effettuando una crociera nel Mare del Nord a bordo del battello a motore «Langeoog Four». Sorpresa da una tempesta, la nave s'inclinava paurosamente sul suo fianco. Veniva lanciato il grido «Si salvi chi può!». Contemporaneamente, il radiotelegrafista del battello trasmetteva disperati segnali di «S.O.S.».

Tra la confusione quasi generale, mentre i bimbi piangevano e invocavano i loro genitori, i marinai non perdevano la calma, impartendo un po' d'ordine e riuscivano a far scendere a gruppetti i fanciulli e i loro insegnanti nei mezzi di salvataggio e a guidare le fragili imbarcazioni, fra le paurose ondate della tempesta, fino a raggiungere una non lontana diga costiera. Qui i naufraghi venivano issati e definitivamente posti in salvo dai valorosi marinai.

Dopo qualche ora, accorrendo agli «S.O.S.» lanciati dal radiotelegrafista, giungevano navi di soccorso. I bambini, gli insegnanti, i marinai del «Langeoog Four», bagnati da capo a piedi e stremati di forze, venivano portati a terra e ricoverati, la gran parte, in ospedale, dove rimarranno alcuni giorni per riacquistare del tutto la calma dei nervi e le energie fisiche.

Altri due battelli del servizio costiero tedesco, nella zona di Bensersiel, si sono arenati presso la costa della Germania, a causa di una fittissima nebbia. A bordo delle due imbarcazioni si trovano 250 bambini. Dopo due drammatiche ore, l'alta marea ha permesso che i battelli si disincagliassero da soli.

— La nuova ondata di maltempo, scatenatasi stamane sull'Europa settentrionale (oltre che nel Nord degli Stati Uniti e nel Canada) ha causato un'impressionante serie di disastri e di allarmi, specie sui mari.

Neve e freddo quasi polare in Scandinavia. Si calcola che nelle ultime ore siano cadute soltanto su Stoccolma circa otto milioni di tonnellate di neve.

In Lapponia, un uomo di 74 anni, rimasto isolato in una capanna per 72 ore, è stato salvato da un elicottero; egli ha camminato dentro la sua canadese per tre giorni ininterrottamente, allo scopo di non rimanere congelato.

Gli episodi pieni di drammaticità non si contano. Decine sono le persone morte in incidenti stradali, causa il terreno ghiacciato. In alcune zone della Scandinavia è stato sospeso, per precauzione, il traffico stradale.

Bufere e disastri anche in Inghilterra, dove la neve e la tormenta hanno preso il posto della nebbia. In uno scontro stradale, sul fondo ghiacciato, sono rimaste ferite 40 persone.

a. p.

Oggi gli auguri a Gronchi delle alte cariche dello Stato

Roma, 20 dicembre.

Nella giornata di domani le alte cariche dello Stato renderanno visita al Presidente della Repubblica al Quirinale per porgergli gli auguri di Natale e Capodanno.

Per primi saranno ricevuti alle 11,30 gli ex-presidenti De Nicola e Einaudi; quindi, nell'ordine, gli uffici di presidenza della Camera e del Senato e i quindici giudici della Corte Costituzionale, i membri del Governo, i presidenti della Regioni, i presidenti delle assemblee regionali ed i commissari dello Stato nelle regioni stesse; gli alti magistrati; le alte autorità militari; gli ambasciatori e i Ministri plenipotenziari di prima classe; il capo della Polizia; i presidenti dei consigli superiori; gli esponenti degli enti culturali; il governatore della Banca d'Italia e, infine, il cancelliere dell'Ordine «Al merito della Repubblica Italiana».

Domattina, alle 9,30, il Capo dello Stato restituirà la visita ai due rami del Parlamento recandosi prima a Montecitorio e subito dopo a Palazzo Madama; ed alle 11 dello stesso giorno riceverà il Corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale.

Decisa dal personale tv la prosecuzione dello sciopero

Roma, 20 dicembre.

Le tre Organizzazioni sindacali dei lavoratori del settore dello spettacolo hanno deciso di comune accordo di proseguire lo sciopero del personale della tv sino a che non si verificherà «un fatto nuovo».

Negli ambienti sindacali si precisa che questo «fatto nuovo» potrebbe essere o la riconvocazione delle parti fatte da direzione della Rai-tv o un intervento ministeriale.

Consegna a una zingara tutti i suoi risparmi

Ivrea, 20 dicembre.

Un agricoltore residente in frazione Cesnola, Secondo Varda di 53 anni, ha raccontato ai carabinieri che due giorni fa una zingara dall'apparente età di 40 anni si era presentata alla sua abitazione chiedendo di potervi entrare a riscaldarsi. Una volta in casa la donna aveva «convinto» il Varda a consegnarle tutto il denaro che aveva — 205 mila lire — e un anello d'oro, per liberarsi di un grave malanno da cui era affetto. La zingara se n'era poi andata e al Varda, rinvotosi dalle magie, non è rimasto altro che denunciare il fatto ai carabinieri.

Fino a questo momento la donna non è stata ancora identificata.

Un accoltellato si finge vittima di un investimento

ULTIME DI CRONACA

Alle 21 di ieri sera si presentava all'Ospedale Maria Vittoria il macellaio Mario Lampis di Arturo di 28 anni, abitante in via Borgodora 28. Il Lampis aveva alcune ferite ed un orecchio a metà. Al medico dichiarava di essere caduto dalla moto: il sanitario però constatava che le ferite erano state provocate indubbiamente da un coltello o dalla punta di un paio di forbici. Interveniva l'agente di servizio e il giovanotto in un primo momento ripeteva la versione già data al medico: poi si correggeva e ammetteva di essere venuto a diverbio con una sconosciuto, per futili motivi, in piazza Castello, quasi all'angolo di via Garibaldi. La polizia ha aperto un'inchiesta sul caso e intanto il Lampis, per misura precauzionale è stato ricoverato in osservazione.

— Ernesto Vercellino di 71 anno, abitante in strada S. Margherita n. 191 è stato investito ieri mattina alle 9 da una macchina mentre attraversava via S. Teresa. L'auto era guidata dal dott. Arrigo Ramero, di 35 anni, abitante in via G. Casalis 69. Il Vercellino, che ha riportato lievi ferite al viso, è stato medicato al Mauriziano e giudicato guaribile in dieci giorni.

Si uccide con il gas

Ieri sera, poco dopo le 20, la signora Giuseppina Peroni fu Arturo di 72 anni è stata trovata in fin di vita nella sua abitazione al corso Vercelli 20 dal figlio e dalla nuora che rincasavano. La sventurata si era chiusa in cucina, si era seduta presso il fornello, accomodandosi in una poltrona e poi, tolto il tubo del gas aveva aperto il rubinetto del bocchettone. La Peroni dava ancora segni di vita e veniva trasportata con la massima urgenza all'Antiaerea Martini. Qui però decedeva pochi minuti dopo il suo ricovero. Ignorati i motivi del suicidio.

La firma dell'accordo per l'emigrazione in Germania

Le categorie più richieste: agricoltori, edili e meccanici

Roma, 20 dicembre.

Il ministro degli Esteri, on. Gaetano Martino, per l'Italia, e il ministro del Lavoro Anton Storch per la Repubblica Federale tedesca, hanno firmato oggi a Palazzo Chigi un accordo per il reclutamento e il collocamento di mano d'opera italiana nella Repubblica Federale di Germania. L'accordo era stato parafato a Bonn il 18 luglio scorso.

Alla cerimonia, svoltasi nel Salone della Vittoria di Palazzo Chigi, hanno assistito da parte italiana il direttore generale per l'emigrazione ambasciatore Mascia e il consigliere di Stato prof. Monaco, capo dell'ufficio trattati del ministero degli Esteri, e da parte tedesca l'ambasciatore a Roma Von Brentano e il dott. Putz, direttore generale del ministero del Lavoro.

Dopo la firma il ministro Martino ha espresso il proprio ringraziamento per la collaborazione data dal collega tedesco per la preparazione e la stipulazione dell'accordo; accordo che egli ha definito molto importante soprattutto nella parte che riguarda la garanzia degli assegni familiari ai lavoratori italiani che si recheranno in Germania.

Il ministro Storch ha risposto confermando l'identità dei sentimenti che hanno animato i negoziatori tedeschi nella preparazione dell'accordo ed ha rilevato che la maggior preoccupazione è stata quella di poter garantire ai lavoratori italiani, che si recheranno in Germania ottime condizioni di lavoro e di sistemazione.

Le condizioni offerte ai lavoratori italiani non si recheranno in Germania senza le stesse stabilite dalla legge tedesca per i lavoratori germanici. L'accordo si applica ai lavoratori che vengono richiesti dal governo germanico e quello italiano, ma non esclude la possibilità che lavoratori italiani siano richiesti da datori di lavoro tedeschi qual come è avvenuto fino ad oggi. Saranno pagati gli assegni familiari anche quando la famiglia rimarrà in Italia.

Si ha motivo di ritenere che, con l'inizio della primavera si possa realizzare praticamente una prima emigrazione di lavoratori italiani. Benchè sia prematuro avanzare ipotesi circa la consistenza numerica che assumerà il flusso migratorio italiano, si può presumere che, per quanto concerne i settori produttivi, esso riguarderà in ordine di importanza numerica, l'agricoltura, l'edilizia e la meccanica. Successivamente, quando i lavoratori italiani già giunti in Germania avranno acquistato qualche cognizione della lingua, sarà possibile il trasferimento di alcuni di essi nell'industria mineraria.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo lunghe sofferenze è mancata l'anima buona di

Rocco Massaglia
Pensionato FF. SS.

lasciando inconsolabili i figli Edoardo e Ettore, la nipotina Mariuccia che tanto lo adorava, le nuore Serafina Negri, Lucia Peretti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 21 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 102). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Negri e Peretti si uniscono al dolore per la scomparsa del caro ROCCO.

Nel necrologio di ieri leggasi

Giuseppe Becca

anzichè Giuseppe Bona.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, confortata dai Carismi della Fede in cui sempre visse

Clotilde Coccolo n. Massera
di anni 68

Ne danno l'annuncio i figli: Francesco, Francesco, Luigi, don Cesare, Biagina, Erminia, Maria, Luigina, Marianna, Valeriano, don Enrico e don Giovanni con le zie mona. Luigi Coccolo, i fratelli, le sorelle dell'Estinta e parenti tutti. Raccomandano l'anima eletta alla preghiera dei buoni. La sepoltura avrà luogo giovedì 22 c. m. alle ore 10.

Cumiana, 20 dicembre 1955.

Il Rettore del Santuario della Consolata, mons. Nicola Barvallà; il Vicerettore del Convitto Ecclesiastico, can. Giuseppe Rostino con i Sacerdoti del Santuario e i Sacerdoti Canonici si uniscono al dolore che ha colpito i loro confratelli mons. Luigi Coccolo e don Giovanni Coccolo.

Il Clero, le Autorità civili, le Associazioni di A. C. di Castagnole P.te si uniscono al lutto della loro amatissima prevosta, don Cesare Coccolo, per la perdita dell'amata Mamma.

Don Michele Enriore, curato della Madonna della Divina Provvidenza, il Clero, le Associazioni parrocchiali si uniscono al dolore di don Enrico Coccolo per la perdita della cara Mamma.

Le famiglie Navaro, Rossato, Giacometti, Quadri e i coniugi Arnello partecipano al dolore della famiglia Coccolo per la perdita della Mamma.

Le famiglie Canavesio, Fiorio, Giolito, Giraudo, Minetti, Bibour, Sineo si associano al dolore della famiglia Coccolo per la perdita della Mamma.

Dopo una vita dedita interamente alla famiglia, alla Patria e al lavoro, con la serenità dei forti e con fede illimitata, mancava oggi ai suoi cari il

Cav. Uff. Pietro Capietti
Tenente Colonnello in Congedo Pluridecorato al Valor Militare ex-Dirigente Banca Commerciale Italiana - Direzione Centrale

Ne danno il triste annuncio con infinito dolore la moglie Irma Stagnaretti; la figlia Alda; i fratelli: rag. Umberto con la moglie Caterina Rocatti e figlia Luisa, geom. Venanzio con la moglie Eugenia Durando e figlie Laura e Margherita, i cognati, le cognate, con le rispettive famiglie, i cugini, i parenti tutti e l'affezionata Maria Leoni. I funerali avranno luogo giovedì 22 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione del defunto in viale Bianca Maria 27 per la chiesa parrocchiale della Pasione, indi la salma proseguirà per Torino ove verrà tumulata nel Cimitero Generale verso le ore 14. Per espressa volontà del defunto la famiglia non prende lutto. Non fiori ma opere di beneficenza a suffragio.

Milano, 20 dicembre 1955.

I Reduci del 161 Fanteria (Brigata Ivrea) si associano al dolore della famiglia, per la perdita del Ten. Col. PIETRO CAPIETTI, illuminosa figura di combattente.

Munito dei Conforti religiosi è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Giulio Merando
Industriale

Addolorati ne danno partecipazione la moglie Antonietta Colelo, la figlia Carla col marito Romano Avagnina, la figlia Rita, la sorella Fiorentina e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 21 corr., alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in via Priocca 30. La presente serve di ringraziamento ed in particolare al dott. Antonio Givogre per le assidue e premurose cure prestate.

Gli Operai della Fonderia Pignocca dicella si associano al dolore della famiglia per la perdita del loro Principale.

Coniugi Scarsi e ved. Marinoni legati da profonda amicizia si uniscono al dolore della famiglia.

Piera Bosco, Alaide Ferrario, Maria Allaria, Clotilde Grandi, Tilde e Paola Tosco prendono parte al dolore dell'amica Rita per la perdita del caro papà Cav. GIULIO MERENDA.

La famiglia Massa prende viva parte al dolore per la scomparsa del caro amico Cav. GIULIO MERENDA.

Le famiglie Avagnina si associano al dolore della famiglia Merenda.

E' mancata serenamente con i Conforti religiosi

Maddalena Pronotto ved. Cocchi

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Adele; rag. Francesco con la moglie Miranda; rag. Mario con la moglie Emma e i nipotini Pieretta e Gianmichele. Un particolare ringraziamento al dott. Antonio Appiano per le amorevoli cure e la lunga assistenza prestata. I funerali seguiranno mercoledì 21 corr., alle ore 16, partendo da corso Ferrucci 74. La cara Salma verrà tumulata provvisoriamente nel Cimitero di Torino. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

L'11 dicembre improvvisamente spirò la Cambridge (Inghilterra)

Antonietta Pettoello nata Regis

Con dolore danno quest'annuncio il marito Decio e i figli Leonardo e Laura; la madre Domenica ved. Regis; le sorelle Giuseppina ed Emma con le rispettive famiglie; la cognata Brunilde Pettoello.

Diceit justitiam, odit iniquitatem.

Munita dei Conforti religiosi è serenamente mancata ai suoi cari

Delfina Caligaris

Addolorati la piangono il figlio Ornesto con la consorte Jole Vandagnotto e figlio Ferruccio, la figlia Maricchetta con il consorte Albert Degey (California) ed i parenti tutti.

Biella, 20 dicembre 1955.

Nella ricorrenza del secondo anniversario della scomparsa del compianto

Alfonso Brachet

la moglie Lo ricorda con immutato dolore. Messe in suffragio saranno celebrate giovedì 22 corr., alle ore 9, in Torino, nella chiesa della Crocetta, e venerdì 23 in Grosso Canavese alle ore 9.

Nel primo anniversario della morte di

Giuseppe Costa

il figlio Lo ricorda con immutato dolore e parenti, amici e conoscenti. La Messa di suffragio sarà celebrata giovedì, alle ore 7,30, nel santuario di Nostra Signora di Lourdes (corso Francia 29).

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa del

Comm. Enea Gentile

la famiglia, con immutato dolore, ne rievoca la cara memoria. Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa di S. Giuseppe (via Santa Teresa 24) venerdì 23 dicembre, alle ore 11.

Nel secondo anniversario della morte del compianto

Ettore Carbaccio Gili

la moglie e i figli Lo ricordano con immutato dolore. La Messa di suffragio sarà celebrata alle ore 9 del 22 c. m. nella chiesa di Gesù Nazareno.

La famiglia Montanaro strettamente unita nel secondo anniversario della dolorosa dipartita della cara mamma e moglie

Giuseppina Lampiano Montanaro

ringrazia gli amici e conoscenti che vorranno intervenire alla Messa in suffragio della cara Estinta che avrà luogo giovedì 22 alle ore 8 alla parrocchia del Sacro Cuore di Gesù.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro si è spenta l'anima buona del

Cav. Realdo Giacomasso

Affranti dal dolore ne danno il doloroso annuncio la moglie Mariannina Costa-Berla; il figlio Vittorio con la moglie Elisa Pession e figli Bealdo e Grazia che tanto amava; le dilette figlie Margherita e Adele; i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 c. m., alle ore 10,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Artisti 38.

I cugini F.lli Giacomasso partecipano addolorati la perdita del carissimo cugino Cav. REALDO.

I cognati Costa-Berla, i nipoti Cerradini, Membello e Beve partecipano affranti la perdita del caro congiunto Cav. REALDO GIACOMASSO.

La sucocera Ernesta Pession, le cognate Vivien Pession ved. Serra e Vittoria Carla Gemella, con le rispettive famiglie, partecipano vivamente al dolore del dott. Vittorio Giacomasso per la perdita del caro Papà.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Orticola del Piemonte e i Soci prendono vivissima parte al dolore della famiglia Giacomasso per la scomparsa del Cav. REALDO che resse per tanti anni con dedizione e con zelo la presidenza e la vice-presidenza dell'Associazione stessa.

Dopo lunghe sofferenze ha reso la sua anima buona al Signore

Rita Franzero n. Gabbio
di anni 67
Moglie e Madre affettuosa

Affranti ne danno annunzio il marito Francesco, il figlio Franco con la moglie Annamaria Bruno col piccolo adorato Alberto; il fratello Augusto con la famiglia, i cognati e le cognate, le zie, i nipoti, i cugini e parenti tutti e la affezionata Bettina Scapino. I funerali avranno luogo a Torino alle ore 9 di giovedì 22 c. m. da via Bava 43, per proseguire per Racconigi dove la Salma alle 13 verrà accompagnata dalla parrocchia di Santa Maria alla estrema dimora. La famiglia non prenderà il lutto. Non fiori ma opere di bene. Si dispensa dalle visite.

Margherita Cerutti e famiglia tutta piange la cara Cugina.

Le amiche Biressi, Biasca, Candelfo, Grendana, Melles, Musso, Pistoja, Rossi, Sacco, Slato e Terzi unite nel dolore partecipano al grave lutto della famiglia.

Al profondo dolore del caro Nino prendono parte gli amici: Alessio, Baldi, Barovero, Beccuti, Calvia, Cancelotta, Carando, Carroneli, Chiadrino, Kavier-Scrabbo, Ferrero, Ghiggia, Ghigo, Laparis, Marzocci, Mittone, Mochi, Sartori, Terribile, Voglio, Zanino.

Alle ore 18,30 del 19 dicembre, assistito dagli inconsolabili genitori, rendeva l'anima a Dio il piccolo

Sergio Cazzara
di mesi 10

Accasciati dal dolore ne danno l'annuncio i genitori, i nonni ed i parenti tutti che forti nella Fede in Dio, guardano in Cielo dove il loro piccolo SERGIO sorride fra la beatitudine degli Angioletti. I funerali avranno luogo il 21 dicembre partendo dall'Ospedale Regina Margherita alle ore 16.

La Società Campanile saluta amorevolmente il piccolo SERGIO e rivolge parola di ringraziamento alla famiglia costernata.

Le famiglie Campanile Rossella Bissa e Bianco partecipano con cordoglio al lutto della famiglia straziata.

I Dipendenti tutti della Società Campanile salutano ancora una volta il piccolo SERGIO, figlio dell'affezionato compagno di lavoro.

Il 20 dicembre 1955, cristianamente, tra le braccia del suo Emilio, è spirata l'anima buona di

Teresa Mazzi n. Chiettini

Ne danno il doloroso annuncio: il desolato marito, le sorelle Edvige, Lisetta ed il fratello Giuseppe con i cognati, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo alle 8,30 del giorno 22 corr., partendo da via Bava n. 30, indi la Salma proseguirà per Verona ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Baudracco ved. Connero

Ne danno il triste annuncio i figli Bartolomeo, Tommaso, Stefano, Domenico, Lodovico con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali domani 22 corr., alle ore 14,30, partendo da via Bramafame 22 (Cascina Città). La presente serve di ringraziamento.

Il giorno 17 c. m. munita dei Conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

Maria Luisa Savio di Bernstiel

Ne danno il doloroso annuncio: il fratello Barone Emanuele e le sorelle Olga e Olimpia. Per desiderio dell'Estinta, se ne dà avviso a funerali avvenuti.

UNA PREGHIERA

Dopo tante sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è mancato ai suoi cari

Stefano Cassione

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Virginia Cavarero, il figlio Sergio e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 21 dicembre, alle ore 14,30, partendo da via Sobrero 31. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Giovedì 22, alle ore 11, nella parrocchia di Santa Barbara, saranno celebrate Sa. Messe di trigesima per il compianto

Rag. Eraldo Cholli

Le famiglie ringraziano con la presente tutti coloro che si unirannno alle preghiere di suffragio.

Laura Granata Costantini

vive nel quotidiano ricordo del marito e dei figli che ne rinnoveranno la memoria con una Messa di suffragio il 23 dicembre p. v., alle ore 9, nella chiesa dell'Istituto Salesiano «E. Agnelli» (via Paolo Sarpi 117).

Nel secondo anniversario della morte del

N. H.
Dott. Ing. Maurizio Farina

verrà celebrata il 22 corr., alle ore 9, la Messa di suffragio nella basilica di Sant'Antonio.

1951 1955

Venerdì 23, alle ore 8, nella chiesa di San Gioacchino, verrà celebrata la Messa in ricordo e suffragio dell'indimenticabile

Dottor Enrico Zullo

Nel primo anniversario di

Luigi Astore

la

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbloppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere in frasi «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, e oltre che non possono eseguirsi il ritiro diretto subitoneo della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO confettori elettrici «Incet-Pivelli». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-521. 336

ABBISOGNANDOTI argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori Ingersoll, Dilo, Madama Brissina 111, telef. 682-842. Rateazioni.

ARTIGIANI, industriali dispongono grandi ragazzini maschine utensili nuove, occasione, accettiamo macchinario vostro in deposito gratuito vendendo miglior prezzo. NOMAT, via Nizza 123, Torino.

BORDATRICE, trasatrici universali, verticali, torni, limatrici, vendo. Via Brava 61.

BUDNA occasione addizionatrice Divionta e Totalia Lagomarsino vendesi. Telefonare 389-268. F2662

CALDAIE qualunque tipo, medie e alte pressioni compra vende «Cucchetto» via Montevecchio n. 5. Telef. 890-754. L6788

CAPANNONE ferro 40x12, tubi Mannesmann 2-3 pollici usati. Piazza Alberti 5, telef. 20-503. T2148

COMMISSIONARIA Fiat per cessazione attività vende attrezzature e ricambi. Scrivere cassetta 3154, SPI, Torino.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasione, permute, rateazioni. SIFTOR, via Nizza 32, telef. 683-076. T2284

COMPRO mescolatore e presse per lavorazione gomma in buone condizioni. Scrivere cassetta 7143, SPI, Torino.

DISPONGO 500.000; ufficio, magazzino, autonegozio, esaminerei combinazione artigiana o commerciale purchè seria e redditizia. Scrivere dettagliatamente referenziando. Cassetta 5114, SPI, Torino.

DISPONGO ufficio telefono automezzo, esamino inviteli finanziari, referenze. Scrivere cassetta 5109, SPI, Torino.

JALLA', secchi 24, Utensili, lime, magbetti, abrasivi, manubri, chiavi, morse.

LAMIERE zincate, nere ondulate nuove e persiane vende Bay, Tassoni 90, telefono 70-061. 2503

LIQUIDIAMO blocco canto institori Garner motorizzati, lunghi 300 metri, forza, luce. Scrivere cassetta 5140, SPI, Torino.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7868

OCCASIONE. Fiorissima bilancia Duplo ultimo modello 5 kg. grande. Tel. 772-766

OCCASIONE 2 boilers (200 litri), vasca, lavandino colonna, W.C., bidet perfettissima causa nozze vendo. Telefon. 533-362.

PONT. Commissionaria Arga, Agenzia vendita conduttori, nastro isolante, cavi televisione Imes Pirelli, Marzoli 21, telefono 68-211. 8714

RADDATRICI Brown Boveri, apparecchiature e contatti puntatrici-saldatrice, Elettronica Delforno, Frejus 92. Telefono 330-214. T2246

SPOGLIATOI metallici 3 al 5 posti occasione. Gay, Tassoni 90, telef. 76-081.

TORNIO parallelo recente, rettifica universale completa, tornio revolver, vendonsi Officina, Carmagnola 17 C.

TUBI «Tas» acciaio protetto inalterabile a bicchiere, smalto per scarichi pluviali, fognature, Scriptanie, Principi Acaja 61. Telefono 70-600. 6818

VENDO metri 3, 5, 7, treia, pialla, limatrice, Saluzzo 30. Telefonare 61-073. T1767

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ALPHA copritermo salvapareti. Provvedete subito, montaggio in tempo! Tel. 11-600

EDILNOVA, telefono 760-957, impresa: pastiere baschi negozi completi ogni genere (occasioni). 83212

ELETTRODOMESTICI, riparazioni, riavvolgimenti, cambi. Consegne sollecite. Telefonare ore ufficio 782-284. 10658

FABBRIDA artigiana mobili liquida vasto assortimento camere letto, pranzo legno, cassoni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili twistati, reti metalliche, sofà letto, poltrone, sitzsprungmatratzen. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26 R; Principe Amedeo 30 G. 4726

IMO. Tartufari, radio televisione. Riparazioni garantite. Telef. 46-349, piazza Carignano. T2387

3 SOC. CAP. ED. IL. AZIONI, L. 70 p.p.

A tecnici condizioni eccezionali rilasciamo prestiti ipotecari. COM. F.A.I., Cavour 7. T4552

A condizioni ordiamo bar ristorante, fitto locale. Anglesio, Nizza 9. T3710

A Riccione vendesi pensione vasto giardino ottima tranquilla posizione. Rivolgersi Agenzia Lepri, Santarcangelo Romagna, telef. 93-24. 19063

A Torino, Madama Cristina 119, cedesi per ritiro commercio avviata grande esportazione vini liquori olio con bar superalcolici, alloggio, occasionalissima. Saltran, Zaverio. F1220

ABBIAMO avviatissimo laboratorio salumeria, fornitura negozi, attrezzatissimo, cedesi molti prelese, oppure cercasi socio, «Uccer», 8, Massimo 39. T3738

ABBIAMO rivendita pane kg. 100 licenza trasferibile cedesi 2.200.000, «Uccer», 8, Massimo 33 T3738

ACQUISTERE direttamente drogheria, cartoleria o rivendita pane, centrale. Telefonare 685-838. B3360

ACQUISTO privato, impiego capitale negozi qualunque genere se occasione. Telefonare 86-202. T4733

ADATTO abile pasticcere urge cedere, causa malattia, laboratorio, negozio, alloggio, unico zona, forte consumo, 1 milione 500 000. Parmiano, via Bardonecchia 185. F2782

AFFARONE. Cedesi avviatissima salumeria con lavorazione propria 2.500.000. Telefonare 40-585. F2685

AGNELLERIA pelli conciate pura commerciale cede 2.000.000. Telef. 553-683.

ALASSIO importante Agenzia Fiat cede causa giovane diplomato come socio rilevante metà azienda. Scrivere cassetta 47 P. SPI, Genova. 14838

ALASSIO, passeggiata mare, rimettiamo causa salute rosticceria piazzetta con tavolini, analcoolici e gelati. Telefonare Torino 792-649 ore pasti. G0027

ALIMENTARI, ricca licenza, Genova, incasso 70.000, Ceda Agenzia Universo, Varazze. 15137

ALIMENTARIO centro S. Paolo buon incasso ceda prezzo ottimo, motivi salute. Buzzi, telefono 50-731. 5594

AUTORIMESSA avviata zona Mirafiori, cedesi convenientemente. Zacchetti, telefono 73-636. L5566

AUTORIMESSA 50 macchine 40 moto cedesi 5.000.000. Area, telefon. 687-858.

AVVIATA azienda cerca capitali, possibile impiego. Scrivere cassetta 5072, SPI, Torino. L5235

AVVIATA drogheria bellissimo cedesi causa salute, permutasi anche con alloggio. Telefonare 32-824. M0607

AVVIATISSIMO elettricità radio, elettrodomestici, affezionata clientela, cedesi ritiro commercio. Scrivere cassetta 5113, SPI, Torino. L5064

AVVIATISSIMO radio elettricità idraulica cedesi con alloggio. Tel. 26-051, 771-707.

BAR caffè parcheggi posizione delle migliori, bravissimo lavoro, cedesi motivo familiare. Petiti, Sacchi 2.

BOCCA, Corte d'Appello 2, telef. 43-416, cerca gerenti per bar bottiglieria canalonando, buona apertura.

CAFFE' trattoria con alloggio cedesi, permutasi con alloggio 2.700.000. Arve, telefono 857-859. T4913

CAPITALI disponiamo per finanziamenti garantiti ipotecariamente, COM. F.A.I., via Cavour 7, telefono 538-531. T4552

CARALEGNO, km. 528-875, cedesi commestibili alloggio 30.000 giornaliere Barriera Milano. M0222

CASSA divisione urge vendere commestibile avviatissimo con fabbricazione pasta, trattasi direttamente. Telef. 81-104.

CLASSE salute cedesi in garenzia negozio manifatti lavoro con senza lavoro. Polombo, Bogliasco 5, Torino. F2718

DAV Conti, Berlola 15, vasto avviatissimo negozio parrucchiere, alloggio, 18.000.

DEDESI avviato negozio frutta verdura coloniali in genere zona Valentino. Telefonare 690-116 T4723

CEDESI commestibile drogheria alloggio ottima posizione. Giulio Cesare 160.

CEDESI moderno negozio abbigliamento centralissimo con ampia licenza molto avviato, con alloggio, L. 1.600.000. Rivarolo Canavese. Scrivere cassetta 52 D. SPI, Milano. 15198

CEDESI negozio avviatissimo confezioni maglierie tessuto causa imprevisti. Scrivere cassetta 9266, SPI, Torino. 69164

CEDESI negozio cancelleria filatelia calze piccolo laboratorio rilievo merce. Scrivere cassetta 2230, SPI, Torino.

CEDO attrezzata cartoria con alloggio, prezzo conveniente. Telefonare 81-284.

CEDO avviatissima officina elettrauto, importante centro provincia Vercelli. Scrivere cassetta 5062, SPI, Torino.

CEDO avviatissimo pellinadrice, vasta clientela, alloggio. Telefono 68-xxx.

CEDO la più grande, centrale ed importante drogheria, con lavorazione, di Torino via S. Secondo 25 angolo piazza Legnano, mercato rionale. Rivolgersi, non telefonare, al proprietario Ruschena Camillo. L5634

CEDONSI per centralissimi ed periferici, Telefonare 51-173. 7216

CENTRALISSIMO negozio cedesi 500 metri Porta Nuova. Telef. 764-205, 15-21.

CERCASI latteria, panetteria, bar installazione libero subito. Telefonare 389-116.

CINEMA nuovo modernissimo 600 sedute vendesi occasionalissima. Barbieri, Pombo 8

CINEMATOGRAFI piazza ottima redditizi cedesi blocco 4.500.000. Barbieri, Pombo 8

CINQUANTA per cento utile assicurato a finanziatore costituenda organizzazione importanza nazionale. Massima serietà. Scrivere cassetta 2235, SPI, Torino.

COMMERCIO esente rischi associerebbesi attivo apportando minimo due milioni. Scrivere cassetta 2235, SPI, Torino.

COMPAGNIA Finanziaria concede prestiti garantiti ipotecariamente. Cavour Telefono 527-496 9760

COSTITUZIONE società, contabile, finanziamenti. Telefonare 51-173.

CROCETTA negozio confezioni, avviato, redditizio, 1.800.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T2240

ESPERTO tagliatore modellista elevate capacità organizzative proprietario marchio affermato tenta confezioni con vasta affezionata clientela dalla esaminerebbe proposta socio apportante minimo 30 milioni grande sicuro avvenire. Scrivere cassetta 8274, SPI, Torino. 50278

FERRERO, Vanchiglia 13, cede laboratorio, caffè bottiglieria, rivendita pane, pasticcerie bar, latterie, drogherie, commestibili, mercerie.

FINANZIAMENTI per acquisto immobili, rapidità. COM. F.A.I., Cavour 7.

FONDERIA alluminio funzionante modernamente attrezzata cedesi oppure accoglierebbe esperto referenziato disposto assumere tecnica-commerciale rilevando quota socio uscente. Scrivere cassetta 1281, SPI, Torino. 8198

FONDERIA rilevasi con personale specializzato. Scrivere cassetta 5083 SPI, Torino. L5772

FORNO panetteria posizione vendesi 27 milioni compreso stabile 16 vani stabile 3 piani. SICOV, Solferino 3.

FRANA Dal Carmine 28 cede latteria affezionatissima, 300 litri, alloggio 5 milioni. T4926

FRANA Dal Carmine 28, cede tabaccheria terza 1.800.000 settimanali, forte vendita bollati; altra 500.000 levata 7.800.000. T4926

FRANA Dal Carmine 28, cede panetteria vicinanze Torino, forno carbone, incassazione 3 ql. 2.500.000. T4926

FRANA Dal Carmine 28, cede salumeria, modernissima, forte lavoro, vera occasione 550.000. T4926

FRANA Dal Carmine 28, cede drogheria moderna incasso 100.000 giornaliere, alloggio 5.000.000. T4926

FRANA Dal Carmine 28, cede rivendita pane, centralissima, 250 kg. 6.000.000; altra 100 kg. 3.000.000. T4926

FRANA Dal Carmine 28, cede panetteria ditta, forno elettrico, lavorazione 4 ql. negozio, 15.000.000; altra 2 ql. 6.000.000 agevolazioni. T4926

GERENTE corso alimentario centralissimo 65.000 mensili, cauzione 500.000. Telefonare 553-683. T0124

GERENTE lavanderia moderna corso zona commerciale, con alloggio, ottime condizioni. Telefonare 38-xxx.

KURSAL, sidney donne, ristorante, bar, 110 cabine. Vende Agenzia Universo, Varazze 15128

IPIT, Istituto Finanziario Immobiliare Torino, 8, Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. T4092

IMPORTANTE seria ditta grossista pedaggi petroliferi installazione proprio capitano provincia ligure associerebbe giovane attivo disponga capitali. Scrivere cassetta 31 R, SPI, Genova. 15136

LATTERIA cereali, esclusi intermediari, periferica oppure posizione superiore. Volontari, Tassoni 39. F2971

LATTERIE, salumerie, proposte commerciali qualunque ritraggio, facilitazioni. Cavaliera, Saluzzo 21. 300

LEGNA carbone all'ingrosso zona commerciale, cede 1.500.000 o cambio con alloggetto, terreno. Telefonare 553-693.

MASSAGGIATRICE di garenzia locale attrezzato. Presentarsi con referenze. Telefonare 53-494.

MASSAGLIA, Cavour 10, cede laboratorio bar bottiglieria drogheria commestibili latterie ecc. Ottimi affari.

MULINO acquisterei anche affittato vicinanze Torino. Scrivere cassetta 5112, SPI, Torino. L5954

MUTUI ipotecari concedonsi rapidamente Lom F.A.I., Cavour 7. Telefoni: 527-496 528-821

NEGOZI qualsiasi genere vendiamo dilazionando. UCIT, San Tommaso 23, telefono 528-013. 15207

PANETTERIE Torino provincia, qualunque quintalato, rimettiamo facilitando. Cavaliera, Saluzzo 21. 2552

PENSIONE centrale cedo. Telef. 80-895.

PICCOLA osteria centrale superclientelizzi cedesi. Telefonare 885-398. G9170

PICCOLO stabilimento metalmeccanico Torino fondazione 1932 unico Piemonte primario articolo grande consumo Italia esteri causa età avanzata accetta, permuto, cedo. Scrivere cassetta 2261, SPI, Torino. M0221

PITTARO commercio vendo Giulio Cesare, osteria vini, adatta ristorante, alloggio; 2.000.000. Telefonare 393-967.

PRESTITI rapidamente garantiti ipotecari, COM. F.A.I., Cavour 7.

PRIVATO avente trentazione 30 mila giornaliere centrale. Telefonare 41-348.

RIVENDITA pane kg. 200, zona Lucento 5 200 000. Carandina, Germanasca 28.

TINTOSTIRERIA zona popolosa centrale cedo oppure garenzia. Telefonare 200-287.

TITOLARE licenza ingrosso frutta verdura Mercati Sindi cerca collaboratore per incremento commercio. Scrivere cassetta 5116, SPI, Torino. L5969

TRENTATREENNE scapolo, ottimo organizzatore pratico commercio esaminerebbe società apportando 5-6 milioni o direzione commerciale. Serietà, riservatezza. Scrivere cassetta 8271, SPI, Torino.

URGE cedere avviatissimo con o senza alloggio, ristoro tramviario. Telef. 774-652.

VENDESI alfitasi piccola officina con terreno metri 900 netti. Telefon. 531-217.

3.200.000 licenza 150 centrale grande possibilità sviluppo, alloggio. Tel. 385-198

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A lavorerie condizioni eccezionali rapidamente prestiti ipotecari. COM. F.A.I., Cavour 7. T4552

A bassissimo costo ultimi lotti terreno Cavoretto-Reaglie. Telefonare 888-583.

A buone condizioni vendiamo camera cucina 320.000, casa esente tasse affittasi, via Signorini 6, visite: lunedì mercoledì venerdì ore 16-18. T3710

A buone condizioni vendiamo ultimi alloggi camera cucina 2.500.000 camera, corso Ortigara 112. Visite: martedì giovedì venerdì sabato ore 15-18. T3710

A conveniente prezzo vendo negozi mobili, alloggi signorili tutti comforts, pronti autunno 1956. Rivolgersi cantiere via Nizza 227 (corso Spezia). T2704

A Finale villa 3 camere garage mobiliati 8 alloggetti vendo signorilmente arredata. Torino, XX Settembre 6, LUX.

A piazza Crispi, via Carvino 3, alloggetti 2-3 camere, magazzini, laboratori vendonsi blocchi, liberi, reddito 10 %, facilitazioni, convenienza. Visite pomeridiane.

ABBIAMO abitabile subito, via Barbella 54, II piano, alloggio entrata salotto 2 camere cucina bagno, termo gratuito, lire 3.200.000, mutuo 700.000 contanti 700.000, rimanenza 36 rate. Tel. 50-368.

ABBIAMO abitabili subito alloggi 2-3 camere ogni comfort, vende direttamente impresa, Rossetti 93. T2999

ABBIAMO alloggi pronti aprile una camera cucina; due cucina termo accessorie, vendesi: Pinerolo 18. Telefono 290-474.

ABBIAMO, corso Francia capolinea tram, alloggetti 1-2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore affittasi, reddito 10%, vende con lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39; telef. 50-288. T1853

ABBIAMO 1-2 soffitte libere. Visite 15-16, cucina 47 (S. Paolo). T2481

ABITABILE immediatamente, Salonzo 115 bis, vendo alloggio 2 camere cucina. Visite ore 15-18. M9961

ABITABILE subito alloggio nuovo panoramico soleggiatissimo tre camere grande cucina corso Quintino Sella. Telef. 80-398.

ABITABILE subito vendiamo, adiacenze Fiat Mirafiori, alloggio 2 camere tinello cucinino servizi bagno, lire 2.900.000, mutuo ed facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. T1853

ABITABILI gennaio 58 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione. Via Filadelfia 58.

ABITABILI primavera vendiamo, via Montegrevo, alloggetti camera tinello cucinino bagno ascensore, L. 2.000.000 3.000.000 contanti, 600.000 mutuo, rimanenza 24 rate. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILI subito alloggi 2 camere, tinello, servizi, vendo direttamente impresa. Telefonare 521-559. F2965

ABITABILI subito vendiamo, corso Francia, alloggi 1-3 camere tinello cucinino termo bagno ascensore. Lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 39. T1853

ABITABILI subito vendiamo, Mirafiori Nuovissimi grandiosi alloggi 2 camere tinello cucinino. Mutuo 1.000.000, lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILI subito vendo direttamente alloggi signorili 1-2 camere servizi. Via Garibaldi 26 (S. Rita). Telefonare 588-412.

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione. Via Tirreno 32, corso Galileo Ferraris 153. T0723

ACQUISTANSI negozi, alloggi, 3-6 camere, impiego capitale. Telefon. 553-915.

ACQUISTERESI alloggio libero tre o quattro camere zona precollinare. Scrivere cassetta 5104, SPI, Torino.

ACQUISTEREMMO in Torino proprietà mq. 200 circa libera in condominio uso o mezzi locali stabile. Scrivere SALT, Busto Arsizio. B1461

ACQUISTO alloggio 2-3 camere, piazza Armi vecchia. Scrivere cassetta 9269, SPI, Torino. 69206

ACQUISTO appartamento centrale, pagamento parte contanti e vitalizio. Scrivere cassetta 1282, SPI, Torino.

ACQUISTO contanti cassetta 3-4 camere. Specificare. Scrivere cassetta 5003, SPI, Torino. L5426

AD atelier, industria alimentare, uso commerciale, vicinanze Borsa vendo locali liberi mq. 200-340. Geom. Lacinio, XX Settembre 5. T2571

ADIACENZE corso S. Maurizio, vendonsi negozi, magazzini, alcovali e liberi. Vasta possibilità di scelta. Zona altamente commerciale, centrale. Minimo di anticipo e lunghissime rateazioni. Prezzi eccezionali. Via Artisti 13, angolo via Guastalla. Ore 15,30-18,30. Affarone!

AERONAUTICA vendo stabile alloggetto libero camera tinello cucinino, 1.600.000. Doglio, piazza Castello 9. Telef. 50-077.

AFFARE alloggi signorili pronti subito 3 camere, tinello, servizi, vendonsi finalmente 900.000 camera, via S. Marino angolo via Gorizia. Telef. 589-412.

AFFARE! Camera cucina rimessa a nuovo, libera subito, passaggi Porta Palazzo, affittabili 180.000 annue, vendo 1.300.000 complessivo, 500.000 contanti, rimanenza rateata. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

AFFARE! Grandioso negozio su via primaria, eventualmente con licenza alimentari, vendo con reparto 3.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T4622

AFFARE! Impiego capitale vendesi due camere reddito 168.000. 1.200.000. San Paolo, due camere libere, eventualmente affittate 120.000 annue, 1.000.000. Agenzia, Cavour 7. T2528

AGENZIA commerciale Diruno, con locazione architetto, vende, presso costruzioni in splendide posizioni: ville, villette, casette, alle americana e comode da 3.000.000-5.000.000. Esempio: 6 camere doppi servizi garage, 500 metri giardino cintato 5.000.000 trattabili. Telefonare: 393-967, 528-596. T1866

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende idee delle camere con giardino, tettoia, piano terreno, occupate, 900.000 complessive. T4622

ALASSIO. Appartamento nuovo signorile 3 camere servizi 2.700.000 vendo Società Adelasia. 15129

AGENZIA Varrus, corso Mediterraneo 134, telefoni 388-152, compra vende case terreni cascine negozi ogni genere. Serietà, sicurezza. F2440

ALLOGGETTI blocconi 1-4 vendo Sirio 223 visite 15-17 martedì, mercoledì, giovedì, venerdì. LUX, XX Settembre 5.

ALLOGGETTI moderni, camera tinello, cucinino, terme, bagno, ascensore, vende impresa via Rondissone 24. B3212

ALLOGGETTI via Viola 14 (corso Ferrucci) vendonsi liberi, occupati, ottima posizione. T1700

ALLOGGETTI 1-2-3 camere, corso Regina 94 vendonsi bloccati, abloccati, reddito 10%, negozi, magazzini, ampie sistemazioni. Visite: 15-17. Telef. 26-029.

ALLOGGETTO occupato camera, cucina, w. c. interno, posto bagno, inizio corso Monicalieri vendesi 1.100.000. Telefonare 525-199. N0093

ALLOGGI corso Regina 211-213 vendo liberi bloccati ogni capienza. LUX, XX Settembre 5, visite 15-17 martedì, giovedì, sabato. T2571

ALLOGGI liberi bloccati 5-7 via del Mille 9, vendonsi lunedì, venerdì 10,30-12. LUX, XX Settembre 5.

ALLOGGI mutuati pronti febbraio 2 camere cucinino bagno terme Duchessa Jolanda 23, vendonsi. LUX, Settembre 5.

ALLOGGI negozi magazzini liberi occupati 1-10 camere Maria Vittoria 49. Bonafous 3, lunedì, mercoledì, venerdì 14,30-16,30. LUX, XX Settembre 5.

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello servizi soleggiatissimi vendonsi corso Monte Grappa 75-77 LUX, XX Settembre 5.

ALLOGGI 1-2-3 camere cucine bagno lussuosi, rifacibili, cedibili subito, prezzo conveniente, vendonsi. Via Nizza 207, 200. T5441.

ALLOGGIO centrale 100 metri piazza Castello, cinque camere doppio servizio terzo particolare, libera vendesi vera occasione. Telefonare 62-157. L5069

ALLOGGIO Gran Madre 8 camere, quattro libere, terzo bagno, divisibile, vendesi. Quirico, Carlo Alberto 41.

ALLOGGIO libero settimo piano, 3 camere ripello cucinino, bella comodità, piazza Risorgimento 28, vendesi 3 milioni 200.000. Surghese, Pombo 16, telefono 520-109. M0103

ALLOGGIO modernissimo semicentrale esente 3 camere servizi 3.400.000. Telefonare 527-480. M1151

ALLOGGIO paraggi Statuto 7 camere accessori vendesi libero 7.700.000. SICOV, Solferino 3. T2780

ALTO reddito alloggetti moderni costruzione 1952, via Cervelli 19. B444

AMMINISTRATORE massima serietà capacità assumerebbe gestione casa. Telefonare 597-525. F2749

APPARTAMENTO libero, finitissimo, centrale, grandioso, signorilissimo, garage, vendesi. Telefonare 54-480. F2922

APPARTAMENTO signorile Mauriziano 4 camere servizi altri corsi Vittorio, Montevecchio, Inghilterra liberi 5-9 camere vendonsi LUX, XX Settembre 5.

APPARTAMENTINI signorili 1-2 camere tinello, cucinino, vendonsi liberi sbloccio, palazzo antiguerra, tutti comforts. Rateazioni. Via Cialdini 25. Visite 14,30-16,30.

ARMA (Sanremo) passeggiata mare vendesi alloggio due camere servizi. Telefonare 588-353. F3077

ASTI vendo alloggi bloccati 2-5 camere terreno particolare. L5377

AUTORIMESSA mq. 320 annesso alloggio, volendo libero subito, zona Vanchiglia, vende Custer, corso Vittorio 52.

BARDONECCHIA vendesi villa redditizia quattro alloggi, trasformabile pensione, Rateazioni. Scrivere cassetta 2232, SPI, Torino. F2638

BARRIERA Milano vendo sopraelevazione, cambio con alloggi. Ferrero, Re Umberto 1

BARRIERA Milano 10.200.000 vendo lotto nuovo locale industriale mq. 1000, LUX, XX Settembre 5. T2571

BIDONE 18. Zona centralissima, commerciale, adiacenze via Nizza, vendonsi ultimi alloggi liberi e bloccati. Massime facilitazioni di pagamento rateale. Ore 15-19. T3909

BORGATA Vittoria terreno angolare 3500 mq., possibilità 300 camere, 40 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CASA nuova costruzione, possibilmente affittata acquisto contanti 30-50 milioni. Scrivere cassetta 5088, SPI, Torino.

CASA nuova vendesi subito 2 camere cucina secondo piano. Via Vivaldi 12.

CASA palazzina oltre Po, accuratamente finita, 23 camere, garage, vendesi anche frazionata. Ray. Furbatto, piazza Lagrange. T3246

CASA signorile 22 camere 4 garage costruzione 1953 vendo 27.500.000. Telefonare 691-896. F2581

CASA zona commerciale vendo grandioso negozi, alloggi liberi ed occupati, massime rateazioni. Mazzini 4, ore 16-17.

CASA 9 camere nuova alloggetti reddito 672.000 annue vendo Michelino. Telefonare 62-671 amministratori.

CASA 30 camere privatamente acquisto. Scrivere cassetta 2250, SPI, Torino.

CASA 40-100 camere, civile, popolare, acquisterei anche periferica. Tel. 527-744.

CASCINA collina Cassino 55 giornate fertilissima, rustico, civile, cancelli chiusi, 11.500.000. Barbieri, Pombo 8. F2634

CASETTA tertre libera dieci camere, quattro cucine, tutta libera, ottimissima vendo dieci milioni. Telef. 630-109.

CASETTE Astigiano per villeggiatura acqua potabile luce da 300.000 a 1.050.000. Telefonare 45-770. T2317

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3 camere liberi bloccio. Visite 15,30-17 Leini 58-60 (Barriera Milano).

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere liberi sbloccio. Visite 14,30-15,30, Vanchiglia 18. T2348

CASTER, corso Vittorio 62, abitabili giugno vendiamo alloggetti signorili 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Boccaccio 63 (zona corso Casale).

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2 camere liberi sbloccio. Visite 15-18, Casalborgone 9. T2249

CAV. Conti, Berlola 15, vende otto locali vuoti, piano terreno angolare, adatti negozi, laboratori: Barriera Milano.

CAV. Conti, Brioia 15, vendo alloggio occupato 4 camere 1.300.000, Nizza 76.

CENTRALISSIMO alloggio signorile tutti comforts mq. 120 fronte nuova Direzione Fiat vendesi. Principe Tommaso 36.

CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070 vende conv.entemente via Millio 15, alloggi occupati: camera tinello cucinino, tutti rendenti. T4363

CERRATO, Berthollet 19. Tel. 650-070, vende via Cigna 41 (palazzo nuovo) bellissimi negozi ed alloggi due camere tinello cucinino, pronti subito mutuo 25% o rimborsa rateazioni fino tre anni. Visite: 14,30-16,30. T2376

CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070, vende via Pellico, 19 alloggi nuovi, pronti subito, tre camere, cucina, servizi. Visite in cantiere. T2378

COMPREREI anche signorile Torino, importo 50-80 milioni. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1279, SPI, Torino. T4471

COMPRO casa 30-50 camere anche con alloggi bloccati, esclusi mediatori, Scrivere cassetta 2261 SPI, Torino. T2902

CORSO Belgio 178, vendesi magazzino mq. 300 volendo alloggio due camere tinello cucinino bagno ascensore, anche separatamente. Telefonare 650-070.

CORSO Dante 53 nuovo palazzo signorile ultimi alloggi panoramici negozi vendonsi. Visite 13,30-16,30.

CORSO Francia, casa nuova, signorile, 35 camere, bagni, termosifone, urgendo 370.000 camera. Facilitazioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T2246

CORSO Rosselli 81, alloggetto 2 camere cucina servizi, volendo libero, vendo. Telefonare 650-070. T4385

COSTITUENDO gruppo immobiliare acquisterebbe casa anche popolare 100-150 milioni. Escluse trattative con mediatori, Scrivere cassetta 1279, SPI, Torino.

COSTRUTTORI, proprietari, acquisto ventina camere, entro capolinea. Scrivere cassetta 1279, SPI, Torino. T2213

DECENTE alloggio libero, signorile, 5 camere, cucina, doppi servizi, 8.000.000 Rag. Furbatto, piazza Lagrange.

DECENTE vende direttamente 20 alloggetti 1-3 camere tinello cucinino termo bagno anche separati finiti, 500.000 per camera. Via Graglia 30. Telef. 391-833.

DEFINIZIONE frazionamento vendesi ultimo alloggetto occupato camera cucina. Casa esente, parafulmine, eccezionali facilitazioni di pagamento. Via Ispirenza 7 (adiacenze via Tunisi). Ore 15-16, affarone

ECCEZIONALI condizioni di pagamento. Vendonsi alloggetti 2-3-4 camere, liberi e bloccate, bagni, scala marmo, pavimenti. Casa completamente rimodernata, ottima posizione centrale, commerciale. Via Artisti 12 angolo via Guastalla (adiacenze corso S. Maurizio) Ore 15,30-18,30.

ECCEZIONALI alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino 4 servizi 5, Rita a corso Potenza 97, vende direttamente impresa. Telefonare 293-856.

(Continua a pag. 10)

L'antico BRANDY d'Italia
I FAMOSI LIQUORI BUTON
in una splendida veste natalizia!

QUALITÀ *Ogni prodotto è un capolavoro di finezza incomparabile. Dalle immense cantine d'invecchiamento le bottiglie di Vecchia Romagna, l'Antico famoso Brandy d'Italia, sono state delicatamente deposte su i rasi delle Super Cassette a fianco dei Celebri Liquori Buton.*

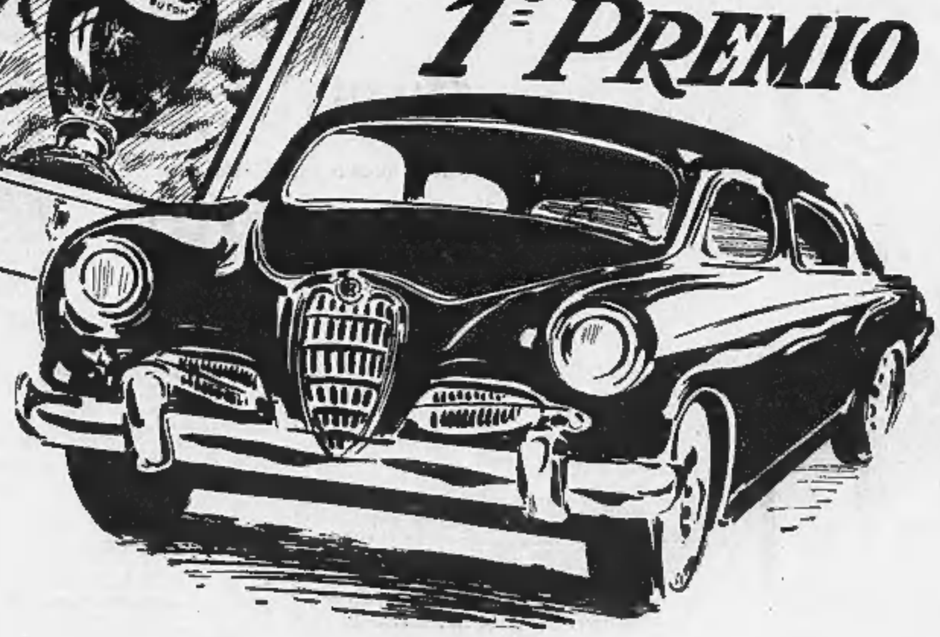
£ 100.000.000 DI PREMI

Alfa 1900 Super, Alfa Giulietta, Fiat 600, Pelliccia di Visone, Cucina Completa Americana, Televisore Marelli, Frigoriferi Rex, Motoscooters Vespa e migliaia e migliaia di altri premi.

CASSETTE CON ANFORE DORATE E ARGENTATE
Creazione Buton Brevetto N. 55435

Sono veri gioielli d'arte consacrate da un successo crescente. Porcellane finissine, ceselli dorati e argentati al 1000/1000 orneranno le Vostre Case destando l'ammirazione d'ognuno.

SUPERCASSETTE PREMIO
VECCHIA ROMAGNA
BUTON



1° PREMIO

In tutte le Supercassette un premio sicuro e di Valore

REMINGTON crea l'atmosfera natalizia

DESIDERATO TUTTA LA VITA
DURA TUTTA UNA VITA

REMINGTON SUPER 60

Quale magnifica sorpresa "per lui"... un Remington super 60, il super rasoio elettrico a triplo volaggio che lui ricorderà con piacere ogni giorno dell'anno, per tanti anni! Quando regalate un Remington Super 60 avete la certezza di non sbagliare perchè regalate il miglior rasoio elettrico che esista - un rasoio che "lui" ha desiderato tutta la vita e che dura tutta una vita.

Ecco alcuni pregi del famoso REMINGTON SUPER 60:

- Non è mai stato costruito un macinino elettrico per radere superiore al Remington.
- Il Remington ha una superficie atta radere maggiore di qualsiasi altro rasoio.
- Il 100 % della superficie radente attiva è in contatto costante con la vostra pelle.
- 15.000.000 di movimenti radenti al minuto.
- Ogni movimento di taglio rade più di qualsiasi altro rasoio.
- Il cambio di tensione incorporato a triplice voltaggio permette di radere ovunque con voltaggio da 110 a 130, da 140 a 160 e da 190 a 240 Volts.

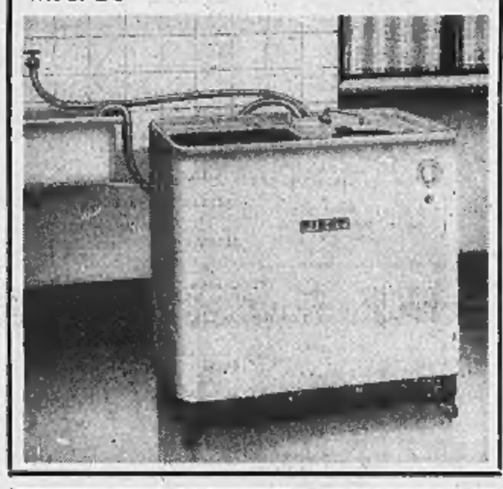
Sconto di L. 5.000 sul prezzo di listino se coderete al momento dell'acquisto di un Remington 60 o "Super 60",. il vostro rasoio elettrico usato.

Più di 15 milioni di persone si radono con REMINGTON

La senape migliore: THOMY prodotto svizzero

LAVABIANCHERIA Ribet Augura BUON NATALE alla sua Spettabile Clientela

Mod. 2S



PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

FERRUCCI fronte corso vendonsi recentemente costruiti splendidi alloggi 2-3-4 camere servizi. COM. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496.

GIORDANO Bruno 89, signorilissimi alloggi 1-2 camere servizi piccoli dilazionati pagamento anni tre. M0384

IFIT. Istituto Finanziario Immobiliare Torino, 8 Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. T4093

IMPRESA Alcardi, via Veneto, Borgovercelli, vende pronte villette un piano con 150 mq. terreno, panoramiche m. 600 dal mare da 3.000.000-3.000.000. Appartamenti con terrazzi sul mare m. 70 condominio signorile da 1.500.000-3.500.000. Pronti maggio 1957. 15189

IMPRESA [illegible] costruzioni ovunque, lavori piccoli gruppi sopraelevazioni manutenzioni, prezzi miti. Scrivere cassetta 5136, SPI, [illegible].

IMPRESA vende ultimi alloggetti a nuovi via Borgaretto. Telefono 50-440.

INVESTIMENTO capitali! Camera indipendente, reddito 72.000 annue. 850.000. Avvenia Sacco, Andrea Doria 5.

MADAMA Cristina 2, vendo alloggio due camere cucina, ingressi liberi occupati.

MAGAZZINI semiinterrati nuova costruzione, illuminatissimi, riscaldati, serrati, serrati carrai, carriera Milano, vendo lontrasi, via Rondissone 24. 83214

MASSO Polo 29 (Crocetta) alloggio 3 camere servizi, tempo, bosco, 2° piano, vendo. Portineria. 100256

MONCENISIO alloggi affittati alto reddito vendonsi via Postumia 1 angolo corso Brunelleschi: 1-2 camere cucina bagno. Telefonare 637-163. L5219

MURI nuovi affitti largo Orbassano adatti panetteria latteria macelleria vendonsi 87.000 mq. SICOT, Solferino 2.

NEGOZI con ampio retro, bellissimi, pronti; magazzini luminosi, riscaldati, piano seminterrato, grandiosa mostra costruzione, vendonsi. Via Nizza 205, 207, 209. T4442

NEGOZI grandiosi, centralissimi, occupati con possibilità di ottima rendita, vendonsi a condizioni speciali di lunghe rateazioni. Via Bidone 18. Ore 16-19. Affarone! T3909

NEGOZI vendonsi, affittansi corso Re Umberto 20 bis. T4218

OCCASIONE Barriera Milano camera nichelata tinello cucinino bagno ascensore [illegible] 2.100.000 contanti. Telef. 29-571.

OCCASIONE, Bella casa 2 camere cucina bagno [illegible] ascensore 2.100.000 mutuo 750.000. Telefonare 24-571. B8370

OFFRESI 29 vendo alloggi occupati, nuovi. Duplo, p.zza Castello 9. tel. 50-077. Visite pomeriggio. T4375

PALMIERI 59, alloggi nuovi pronti subito quattro camere cucina piano secondo, quattro camere cucina doppi servizi piano primo, vendonsi direttamente. Mutuo ventiduemanale. G9855

PANORAMICO 2.600.000, via Massena; alloggio libero 3 camere cucina ascensore termo bagno veranda cantinetto terrazzo. Compra. Santa Teresa 18. T2313

PARAGGI corso Svizzera, alloggio libero, signorile, sei camere cucina bagno 6 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T3344

PICCETTI vendo liberi in palazzina 1-2-3 camere cucina, termo bagno garage giardino. Telefonare 391-833. T1258

PIAZZA Bengasi (4 tram) vendiamo 31.000 mq., 11% reddito. Telef. 683-500.

PIAZZA Rayneri 13 palazzo signorile ultimi due alloggi due e quattro camere ultimi negozi rendonsi. Visite lunedì ore 14-16 seguenti sabato 15.30-16.30 L4967

PORTA Palazzo vendo affitto alloggi nuovi terzo bagno ascensore 1-2 camere servizi. Giulio Cesare 25. Duplo, piazza Castello 9, telef. 50-077. T4375

PRESTITI concedonsi rapidamente contro garanzia polizzeria e lit v. 8 Quintino 4 bis 7761

PRIVATE vende alloggio 2 camere cucina [illegible] Telefonare 41-348.

PRIVATE vende alloggio 2 camere cucina L.300.000. Telefono 41-348.

PRIVATO vende permuta terreno 530 metri con casetta. Telefonare 41.348.

PRIVATO vende camera cucina corso Galileo Ferraris. Telefonare 41-348.

PRIVATO vende una signorile Mercati Nuovi 40.000.000. Telefono 41-348.

PRIVATO vende occupato alloggio due camere tinello cucinino [illegible] gabinetto terzo cons. Porta Palatina. Tel. 525-890 dopo ore 13. G9923

PRIVATO vende 2-3 camere tinello cucinino su corso. Telefonare 281-350.

RATEALMENTE vendonsi, negozi e alloggetti camera e cucina. Casa solidissima, posizione altamente commerciale. Corso Belgio 52. Ore 14-16. Affarone!

SAN Donato casa eccezionale, 25 camere bagni termosifone 14.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T2346

SAN Salvario, 2. Donato vendo liberi occupati alloggetti 3 camere, 2 camere, 1 camera. Telefonare 687-634.

SANREMO appartamento lussuoso, sul mare, 4 camere cucina servizi termosifone [illegible]. Filippi, Matteotti 65.

SANREMO moderno appartamento 3 camere cucina bagno 4.000.000. Filippi Matteotti 65. M0212

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 255

SANREMO vendiamo ville appartamenti da due a dieci vani prezzi ottimi. Agenzia Capponi, Sanremo. 15012

SANREMO vendo villa panoramica libera 11 ambienti servizi divisa in due appartamenti moderni, garage, giardino 11.500.000. Scrivere [illegible] 5103, SPI, Torino. L5317

SANTA Rita alloggio signorile 8 [illegible] cucina [illegible] 4.000.000 agevolazione, cantino 1.200.000. Vendo occasionalissima Denina, telefono 46-578. T3484

SANTA Rita vendesi magnifico alloggio 3 camere grande cucinino termo bagno 3.100.000. Telefonare 49-770. T2217

SANTA Rita vendo alloggetti signorili 1-2 [illegible] tinello cucinino termo bagno, anche separati. [illegible]. Telefonare [illegible]

SANTA Rita vendo direttamente alloggetti signorili 1-2 camere tinello cucinino termo bagno, pronti. Via Montemarzio 35 di fronte scuole. T1598

SIGNORILI appartamenti 2-5 camere servizi abitabili subito, casa nuova costruzione, vendonsi, Via S. Ottavio 27, corso S. Maurizio 20 bis. T4210

STABILIMENTO acquisto contanti, area 2000-3000, metà coperto. Scrivere cassetta 5097, SPI, Torino. L5261

STABILIMENTO 2800 di cui 1800 coperti tre [illegible] luminose sopraelevabile, comodo tram 14, 19, vendesi occasione Telefonare 46-578. T3434

STUPENDA grande panoramica, alloggio 5 [illegible] cucina doppi servizi, divisibile vendesi. Principe Tommaso 36.

TERRENO agricolo seminativo acquisto, muri negozio nuovo doppio retro vendo 3.200.000, affitto [illegible]. Tel. 526-[illegible].

TERRENO angolare [illegible] 2 negozi con [illegible], progetto approvato, vendesi, via Valdellatorre, Lucento. Telefonare 983-274. L5319

TERRENO mq. 40.000 Barriera Piacenza fronte strada tutti servizi vende anche lotti Telefonare 983-274. L5331

TERRENO Santa Rita, progetto in approvazione, vendo lottizzato. Cerutti, Andrea Doria 15. T2430.

TERRENO semicentrale 1450 mq. vendesi oppure cedesi fronte stradale 32 metri contro fabbricazione garage fondo corrente. Telefonare ore pasti 50-448.

TERRENO vende privato in nuovo Canale (Asti) fronte 15x80, bloccasi 4.200.000. Telefonare 681-637. Non intermediari.

ULTIMANDO frazionamento stando, San Paolo Vecchietta, camera cucina occupate 550.000-750.000. Agenzia, Cavour 7.

VENDESI casa camere 5, cantina, terreno mq. 480. libera quanto, garages corso Francia, 8 Maria. Terreno a lotti adiacenze corso Francia vendesi Regina Margherita. Telefonare 781-608.

VENDESI terreno corso Francia (prospiciente piazzale Lauriano) mq. 1800 circa. Progetto approvato, Telefonare 53-850.

VENDESI terreno corso Francia mq. 1000 circa, progetto approvato. Telef. 53-850.

VENDESI villetta 3 camere cucina servizi, giardino, zona Lauriano, richiesta 2.500.000. Telefonare 781-351.

VENDO terreno cintato e capannoni zona industriale da metri 800 a 4000. Morbidelli, Saluzzo 30, telef. 51-078. T1747

VENDO 3 camere con mq. 185 terreno libere subito, via A. Bono 21, ore 14-15.

VENDONSI alloggi spaziosi 1-3 camere, tinello, servizi, terzino, accessorio; giardino. Via Murazzano 54. T2514

VENDONSI alloggetti 1-2 camere servizi. Cantiere via Verdi angolo via Valdellatorre, ore 15-17. L5132

VIA Belmonte 6 alloggio 3 camere cucina affittato 25.000 mensili, vendo 3 milioni 850.000. Telefonare 650.070.

ZONA Mauriziana vendesi alloggio 2 camere servizi L. 2.250.000 più mutuo. Altro 3 camere servizi L. 3.450.000 più mutuo. Telefonare 51-089. L4668

VIGLIETTA camere 2 e [illegible] completa di terra, luce e cantina compreso diritto cisterna, [illegible] in costruzione in Mirafiori Città [illegible] L. 2.700.000 Rivolgersi Tecnocasa, corso Vittorio 2. Telefono 383-945. L3127

2.400.000 occasione alloggi 2 camere accessori liberi, via Balangero 37. Com. F.A.I., Cavour 7. Tel. 528-821.

3.500.000 area 6 camere parte vuote, garage. Telefonare 521-958. T2031

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

Ai bassi prezzi disponiamo locali adatti industria laboratorio, magazzino, negozio. Immobiliare Torinese, Cibrario 12.

AFFITTASI ampio locale indipendente anche cortile proprio [illegible] costruzione zona via De Sanctis. Telefonare 380-133.

AFFITTASI ampio negozio retro abitabile Unione Sovietica 300. Telefon. [illegible]

AFFITTASI grande negozio, due retri, divisibile. Provinciale Lanzo 25, Richelmo. Telefonare 30-833. [illegible]

AFFITTASI locale mq. 200 circa con 1000 mq. terreno cintato adatto qualsiasi industria. Scrivere cassetta 2333, SPI. Torino. F2073

AFFITTASI locale uso officina mq. 65 S. Paolo, su strada, forza. Telef. 370-965.

AFFITTASI negozio vuoto via commerciale, mitì pretese. Via Stradella. 80.

AFFITTASI o vendesi magazzini con retro Barriera Milano. Telefonare 43-288.

AFFITTASI pronto febbraio locale nuova costruzione 1000 mq. adatto garage, magazzino, industria affezione. Bullitana, via Tunisi 124. Telefonare 393-860.

AFFITTASI tettoia mq. 300, due uffici, portone indipendente, zona Gran Madre. Telefonare 550-581. F2782

AFFITTASI su viale Gruglasco casetta con [illegible] negozio [illegible] garage volendo comodo al [illegible] anche adatto [illegible]. Telefonare [illegible]-642. L5483

AFFITTO grande negozio [illegible] con [illegible] alloggio in corso Francia 269.

ARTIGIANI affittasi negozio annesso abitazione [illegible] laboratorio sito mitissima zona molto buona Aeronautica. Telef. 36-822.

BELLISSIMO locale 850 mq. Porte Marcherita luminosissimo adatto industria leggera magazzino affitto. Dentis, telefono 46-578.

CEDESI in affitto centrale fabbricato nuovo alloggia signorile uffici magazzini asfalto mq 120. garage, scantinato con montacarico, riscaldamento forza telefono. Via Gloria 30 14690

CEDO in affitto uso o più uffici a commercialista od avvocato. Possibilità collaborazione. Telefonare 385-491.

CENTRALISSIMO locale piano rialzato attraente ufficio, magazzino, bloccalo, piccolo rilievo mobili, cedesi. Telefonare 331-687. M0118

CORSO Inghilterra negozio cuscinetti a sfera volendo qualsiasi genere. Tel. 23-571

GARAGE privato anche uso magazzino Lingotto affittasi 4000 mensili. Telefonare 696-522. M0109

INDUSTRIA silenziosa causa locale 200-300 mq. Telefonare 62-427. L5966

LABORATORIO falegnameria con macchinario affittasi. Eventuale alloggio. Telefonare 290-822. F2668

LOCALE nuovo mq. 500 [illegible] divisi, due ingressi. Via [illegible] 17, visite 9-12, 15-17.

MAGAZZINO seminterrato [illegible] camion mq. 300, affittasi via Pomba. Telefonare ore ufficio 581-631. 1538

PROPRIETARIO affitta seminterrato luminoso, Madonna [illegible]. Tel. [illegible]

RIMBORSO spese cedesi centralissimo bellissimo grandioso negozio mq. 170 [illegible] genere). Nizza [illegible] tel. 652-761.

SAN Paolo, privato affitta [illegible] ufficio magazzino eventuale alloggio. Telefonare 580-789. M0111

STATIONE Dora locale 75 mq. luminoso adatto rappresentante attività alimentare affitto 22.000 mensili, Dentis, telefono 46-578. T3434

UFFICI signorilissimi presso Porta Susa affittansi 1-2 camere. Telef. 45-106.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A basi mensili disponiamo alloggi piccoli, grandi, diversa zone. Immobiliare Torinese, Cibrario 12. T4730

A buone condizioni affittiamo alloggio signorile 4 camere servizi, volendo garage. [illegible] zona piacevolissima. Angiolo, Nizza 9. T3710

A moderato prezzo [illegible] alloggio signorile 3° piano, tutti comforts, 2 camere cucina servizi. Via Assisi 12. Tel. 554-587.

A 14.000, 15.000, 20.000 proprietario [illegible] corso Traiano 120. Mirafiori, alloggi signorilissimi 1-2 camera servizi riscaldamento gratuito grandis febbraio. Visita 9-12, 15-18. M0115

ABBIAMO alloggi 1-2 camere zone diverse. Stilla, Magenta 13. T2959

ABBISOGNAMI alloggetto qualunque zona comodo tram, cauzionando, [illegible] Telefonare 46-411. 14060

ABBISOGNANDOVI alloggi 1-2-3 camere indirizzi gratuiti. Sacchi 14. L6058

ABITABILE subito affittiamo piazza Robilant alloggio 2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, Domus, Garibaldi 39.

ABITABILI subito, camere, [illegible] 7000; 1-2 cucina 10.000-17.000. Diavino, San Anselmo 13. T1031

AFFITTANSI alloggetti 12.000, 14.000-15.000, 16.000, 17.000. Garbero, Santa Teresa, 12. L5405

AFFITTANSI alloggi spaziosi 2 camere, tinello, servizi, terzo, ascensore, via Mocchino 16. T3516

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere. Ferrero Re Umberto 1. T2073

AFFITTANSI alloggi 12-14-16-18-20-25.000. Sacchi 16. F2756

AFFITTANSI Borgaretto alloggi 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi incarico via Frejus 11, ore 9-12, 14-17. 9445

AFFITTANSI camera cucina rivendo mobili. Telefonare [illegible] G9176

AFFITTANSI camera 7000, due 10.000, alloggi 15.000, [illegible] Petitti, [illegible] 2.

AFFITTANSI corso Vittorio 192 interno 15-17, 1-2 camere servizi. Rivolgersi cantiere 9-12, 14-17. 9445

AFFITTASI via Pallice 19, appartamentini tre camere cucina, terzino, bagno privati, subito. Telefonare 650-070.

AFFITTASI alloggio casa signorile [illegible] Re [illegible] 53 quattro camere servizi. Telefonare ore 16-18 mercoledì 587.325.

AFFITTASI alloggio anche ufficio primo piano 4 camere e servizi terzino particolare, via Verdi 16. Telefonare 46-710.

AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino terzo bagno, via Monginevro. Telefonare 526-019. L5339

AFFITTASI alloggio nei vani accessori termo partecipare giardino permesso subaffitto. Corso Lecce 102. Rivolgersi [illegible]

AFFITTASI alloggio signorile, centrale, panoramico, cucina, 3 camere servizi nuovo libero subito, 27.000. Scrivere cassetta 2257, SPI, Torino. F3017

AFFITTASI alloggio signorile [illegible] Umberto 32, piano secondo, ingresso pedonale entrata bagno cucina, due grandi camere cameretta servizio grande terrazza, terzino, ascensore. G10009

AFFITTASI alloggio zona Gran [illegible] libero 1° febbraio, 2 camere cucina entrata bagno L. 20.000 mensili. Scrivere [illegible] 5125, SPI, Torino. L5811

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino, terzino, bagno, primo piano. Telefonare 43-288. L5411

AFFITTASI due camere cucina servizi con senza garage, Filadelfia 21, fronte campo Torino. Telef. 695-956, 587-834.

AFFITTASI paraggi ospedale Maria Vittoria tre camere cucina bagno, referenze. Telefonare 770-401 ore pasti. L5393

AFFITTASI presso Stadio alloggio 2 camere servizi. Telefonare 63-671.

AFFITTASI S. Paolo mansarda cucinino parte ammobiliata, 8000. Carandina, Germanasca 29. L5378

AFFITTASI subito camera, tinello servizi terzo. Telefonare 371-537 ore pasti.

AFFITTASI [illegible] Montegrappa primo piano tre camere cucina bagno 21.000. Due cucina bagno [illegible]. Telef. 382-379.

AFFITTASI zona Stadio alloggetto signorile 17.000 rilevando mobilio 200.000. Telefonare 370-702. P2825

AFFITTASI 2 camere, entrata in via Orfano 34. Telefonare 531-865 dopo ore 18

AFFITTASI 2 camere accessori 15.000 mensili zona corso Vercelli. Telefonare 26-565. L5009

AFFITTASI alloggio decoroso due camere, cucina, antibagno, [illegible] Valle 15-17, Monza 8 (corso Palermo).

AFFITTO Lecmanna [illegible] 3 camere servizi, cantinata, [illegible] Francia 281 C, Lecmanna. G9937

AFFITTO subito alloggio 3 camere 4 cucina termo bagno in corso Francia 269 p. 1°. F2722

ALLOGGIO camera cucina accessori centrale, affittasi, preferenza ufficio. Telefonare 553-486. L5465

ALLOGGIO nuovo corso Grosseto, 2 camere tinello bagno. Telefonare ore serali 297-869. M0068

APPITTO 7000 sollitta centrali camera cucina 12.500. ARVAC, 2, Massimo 45.

ALLOGGIO signorile 2 [illegible] tinello adiacente Santa Rita, affittasi. Telefono 555-079 F2576

ALLOGGIO signorile nuova costruzione 4 camere servizi pronto subito, affittasi corso Regina Margherita 190 bis.

AMMOBILIATO matrimoniale [illegible] salotto veranda cucina indipendente comodità centrale. Telef. 82-961 ore pasti.

AUTOTRASLOCHI Mantovitto con furgoni imbottiti, garanzia assicurazione prezzi, Telefonare 35-536. G9312

AUTOTRASLOCHI Peirani, via Massena 31, telef. 528-318 Garanzia, privati modici magazzino. 6006

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telef. 385-198. Cigolari.

BELLISSIMI alloggetti 2 camere tinello cucinino terzino bagno ascensore, affittansi pressi convenienti, corso Svizzera 187, angolo Piacenza. T2518

CAMERA cucina 11.000 Lingotto, Bertini, Milano, [illegible] Accademia Albertina 21. F2760

CASA signorile centrale [illegible] ospitalità, cambio servizi, settentrionale seria fidata media età, referenze controllabili. Telefonare 35-823. [illegible]

CENTRALISSIMI alloggetti con [illegible] affittansi, Principe Tommaso 38, Massoni 2. T2518

CERASIO alloggio 4-5 camere servizi piazza Castello, Telefonare 760-206.

CERCO affittare [illegible] cucina qualunque zona cauzionando, serietà. Telefonare 41-078. P2428

CERCO alloggi 1-2 camere per ottimi clienti. Telefonare 528-895. [illegible]

CERCO camera cucina qualunque zona, massime garanzie, cauzione. Tel. 527-542

CERCO in affitto 1-2 camere oppure soffitta. Telefonare 687-462. T3031

CERCO 1-2 camere vicinanze Po. Bosquè, Cassio 46. F2703

CORSO Belgio 178 affittasi bellissimo alloggio due camere tinello cucinino. Telefonare 650-070. T4363

CORSO [illegible] 63, alloggi signorilissimi due tre camere bagno cucina. Telefonare 553-859. 62347

DONGO Rosselli 1, affittasi alloggio ultimo 4 camere cucina bagno. P2806

DIPENDENTE Fiat cerca camera, camera cucina, comodità tram. Telef. [illegible]

DIRETTAMENTE affitto abbinando mensilità alloggi [illegible] Ortensano, 1-3 camere servizi. Cerutti, A. Doria 15.

DISTINTA signora affitterebbe elegante matrimoniale tinello cucinino, semiarredato. Telefonare 44-461. P2395

ERBASSE salone 5 camere, due terrazze impianti e servizi, [illegible] particolare in unico appartamento, località centralissima Torino, adatto Società, uffici vari, libero subito. Scrivere cassetta 2105, SPI, Torino. F3168

INGEGNERE cerca camera indipendente vuota-ammobilita bagno telefono [illegible] piazza Bengasi. Scrivere [illegible] 5111, SPI, Torino. L5960

LARGO Orbassano ex-Italia, nuova costruzione, affittasi subito, appartamento piano rialzato, tre camere cucina servizi, mq. 110 garage, adatto [illegible] professionista. Telefonare 672-118. L5381

LIBERO subito 2 camere tinello cucinino. Telefonare 386-501. L5331

MIRAFIORI, 8, Rita, Foligno, Borgata Vittoria, 8, Paolo 1-2 camere servizi 14.000-15.000. Tel. 292-760. L6026

PRECOLLINARE 5 camere terzino bagno, uso garage, affittasi. Telefonare 778-805.

PRIVATO affitta alloggio casa nuova, barriera Milano, 3 [illegible] cucina, servizi, terzino, 13.000 mensili. Tel. 244-497.

PRIVATO affitta due camere tinello cucinino terzino bagno. Telefonare 358-710.

PRIVATO affitta II. Paolo due camere cucina servizi pronto subito, Tel. 590-789.

PROPRIETARIO affitta alloggi nuovi, signorili, decorati, 3 [illegible] tinello cucinino ingresso ripostigli, Camere palchettate. Ingresso marmo, apparecchiature sanitarie prima scelta, riscaldamento funzionante. Rivolgersi portinaria via Madonna delle Rose 12. T1925

PROPRIETARIO affitta alloggi 2-3 camere, cucinino, tutti comforts, negozi garages, pronti subito. Corso Orbassano 254, visibili tutte ore. 11401

PROPRIETARIO affitta alloggio 2 camere tinello servizi (Stadio Comunale). Telefonare 685-102. F3882

PROPRIETARIO [illegible] via Beaucaria 72 alloggio due [illegible] cucina, entrata, bagno L. 17.500. Telefonare 43-068.

PROPRIETARIO affitta [illegible] cucina servizi. Via Moncharaero 6. L5143

PROPRIETARIO affitta convenientemente alloggio spaziosissimo, corso Lecce, due camere tinello cucinino terzo bagno. Telefonare 36-261. F2794

SANTA Rita proprietario affitta in elegante palazzina alloggio due camere cucinino terzo bagno libero subito. Serie referenze. Telefonare 383-467.

SEMISIGNORILI (garage) 2 ragazze servizi precollinari affittansi riscaldamento abbonato, Telefonare 86-733. G9216

SPALLANZANI 38, [illegible] alloggio tre camere servizi signorile stabile nuova costruzione. L5230

VEDOVA, ex-commerciante, distinta, cercherebbe alloggio contraccambiando ore lavoro. Referenza ineccepibili. Scrivere cassetta 5101, SPI, Torino. L5295

ZONA Lingotto mobili camera servizi prelievo mobili 70.000. Telefonare [illegible] 9000, 12.000, 15.000, 18.000 affittiamo alloggi qualsiasi zona. Telef. 528-012.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

A Diano Marina ottima posizione affittasi anche annualmente appartamento ammobiliato in villetta. Appartamento vuoto in casa signorile. Prezzi modici. Scrivere Bagnera, corso Roma 38, Diano Marina (Imperia). L4099

AFFITTASI vicino soleggiato alloggio sul mare, Spedemo; altre ammobiliate. Rivolgersi Rifati, Spedemo. L5362

ALASSIO appartamentino sul mare 2 locali e servizi vendesi 2.200.000 Agenzia Aurelia, Alassio. 15013

ALASSIO, Appartamento lussuosissimo sul mare 6 locali doppi servizi vendesi 8 milioni. Agenzia Aurelia, Alassio.

LAIGUEGLIA affittasi alloggi stagione invernale; affittasi alloggi vuoti annonuova costruzione; compra-vendita alloggi in palazzi nuovi. Agenzia Adelaide, Laigueglia. M0332

BESTRIERE, Courmayeur, Alassio chalets ed villa due alloggi tutte comodità vende [illegible] De-Colò', Piazza Savoia 1.

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 70 p.p.

ALBERGO Belvedere, Biano Marina (Imperia), Pranzi, pensioni a prezzi modici. Soggiorno ideale, tranquillo, clima incantevole. 15005

CAPODANNO in Riviera. Alassio Albergo Ausonia, ottimo trattamento, prezzi modici, riscaldamento centrale.

PENSIONE Savinovich invita a Sestriere per sereno vacanze. Telefonare 2836.

SANREMO, Pensione Liguria, tutti comforts, prezzi modici. Via Martiri Libertà 48, telefono 80-728. F2925

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico Cirea 9 - 10 gennaio iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, ragioneria, lingue, contabilità. Via Roma 254. Telefono 50-356 T1998

HELVETIA, Scuola svizzera materna in lingua francese, via Bricherasio 5. Telefono 49-354 F2695

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

BALLO da sala, scuola autorizzata, insegnamento impartisce lezioni Tel. [illegible]

BERLITZ, Santa Teresa 3, inizia dicembre nuovi corsi diurni (orario serale sospeso) nelle diverse lingue. Sempre aperte lezioni lezioni private. Visitateci, telefonate 553-970. 3389

CONSULENTE praticissima tenuta libri paga, contabilità e traduzione lingua inglese. Telefonare 778-715. F2975

ESPERTA [illegible] proprio domicilio lavori contabilità. Scrivere cassetta 9263, SPI, Torino. G9963

ESPERTA conoscente scrivila proprio domicilio tenuta libri paga [illegible]. Telefonare 59-944. P2631

ESPERTISSIMO in procedura fallimentari, sistemazioni contabili, liquidazioni stragiudiziali. Telefonare 51-173.

ESPERTO estimatore, lavorazione valvole motori endotermici, procedimenti moderni, offre consulenza. Scrivere cassetta 7145, SPI, Torino. B3356

FRANCESE inglese con metodo facilmente assimilabile impartisce lezioni, qualsiasi traduzione. Telefonare 794-118.

LAUREATO impartisce lezioni serali domicilio, computisteria, ragioneria, diritto, economia, statistica. Scrivere cassetta 5132, SPI, Torino. L5426

PIANOFORTE accurate lezioni impartisce pianistessa professoressa diplomata Conservatorio. Telefonare 780-689.

PROFESSORE matematica impartisce lezioni studenti scuole medie, universitari. Massima serietà, prezzi modici. Telefonare 687-138. L5890

RAGIONIERE disponendo ore libere accetterebbe lavoro anche domicilio. Telefonare [illegible] L5325

RIPETIZIONI accurate matematica computisteria scuole medie inferiori, [illegible] vere cassetta 9263, SPI, Torino.

TENUTA libri paga, amministrazioni, recupero crediti, Telefonare 51-173.

WHICH English person would have any conversations in his language with a young man? Write to Carpegna, via Sostegno 65 bis, int. 34. G9162

11 CAM. MOB. e FENS. L. 50 p.p.

AFFITTASI ammobilita tranquilla indipendente, garaggi Statuto, terzino, bagno. Telefonare 75-313 dopo ore 13.

AFFITTASI ammobilita presso persona sola p[illegible] ine. Lottaro, C. Alberto 34.

AFFITTASI ammobilita signorile terzino bagno Telefonare 23-523. L5135

AFFITTASI bella ammobilita, a distinto serio stabile. Portineria Matteotti 47.

AFFITTASI bella ammobilita appartamento, Garzena, via Le Chiuse 101. L5882

AFFITTASI bella matrimoniale uso cucina eventualmente scapoli, Tel. 389-572.

AFFITTASI camera ammobilita tutti comforts, centralissima. Telef. 85-856.

AFFITTASI camera ammobilita centrale con senza uso cucina, Telef. 526-781.

AFFITTASI camera ammobilita, passi via Cigna, prezzo modico. Telef. 283-913 dalle 13 alle 16. G9991

AFFITTASI comfortevole camera ammobilita zona Porta Nuova a ufficiali, studenti, impiegati. Telefonare 555-607.

AFFITTO piedi-a-terre. Telef. 290-914.

AFFITTO signorile camera indipendente centralissima unico inquilino stabile, ogni comfort. Telefonare 58-238.

AMMOBILIATA bella camera tutti comforts, Porta Nuova, corso Vittorio. Telefonare 523-417. F2998

AMMOBILIATA 2 letti, terzino, volendo pensione, zona Stazione. Telef. 43-262.

BELLA ammobilita, singola, zona Cibrario, offre, terzino bagno. Telef. 770-383.

CENTRALISSIMA ammobilita affitto a serio stabile. Telefonare 526-644.

CERCASI impiegati studenti ordinatissime camere più letti affittasi presso convenientissimo Valentino Valpega Caluso 28 terzo piano ascensore telefonare 63-244. Scrivere cassetta 5122 SPI Torino. L6008

PENSIONE familiare centrale affitta per il 1° gennaio bella camera 2 letti a soli quattro mensili. Telefonare 588-376.

PENSIONE signorile camere acqua corrente televisione garage modicità. Telefonare [illegible] L5489

PIAZZA Vittorio, 1-3 letti, riscaldamento, massima pulizia. Telefonare 382-445.

PORTA Nuova ammobilita 2 letti con [illegible] 26.000 mensili. Telef. 43-462.

PRIVATO offre camera 1-2 letti uso cucina gas, acqua, entrata indipendente, zona piazza Castello, Telefonare 535-771.

SIGNORA affitta a stabile camera ammobilita. Telefonare 589-027. B3032

TELEFONANDO 31-534 troverete camera ammobilita con o senza uso cucina. 12.000 mensili affittasi matrimoniale con uso cucina tutte comodità. Tel. 888-153.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

Si brava, abile tuttofare fissa, procurianoci posti. Ollio, Passalacqua 6.

ACCONCIATORI, diversivarie, frequentando, corsi accelerati, trentennale esperienza, messimpieghe, tagli, ondulazioni, manicure. Dante Mario, via Pio V n. 5. Telef. 687-006. 1656

ALLA scuola Enna insegnamento perfezionamento saldatura elettrica omogeneo alluminio, corsi accelerati autorizzati. Via Rondissone 6. Torino L5008

AMEGESSI. Buon guadagno serviamo, sistemazione propria, dedicata articoli bellezza, cosmetici. Cassetta 316 C, Sip, Sampierdarena. 15087

AMMINISTRAZIONI [illegible] assume ufficiale superiore pensionato, compatibile ex aperitivo, ottima conoscenza negozi affitti. Referenze primarie. Telef. 46-879.

ASSISTENTE assume impresa edile, Richiedenzi ottime referenze. Scrivere cassetta 9264, SPI, Torino. G9965

CAPO officina destinato a nuovo stabilimento produzione serie alta precisione, strumenti. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 2204 SPI, Torino. F2830

(Continua a pag. 11)

stirate a vapore

con il nuovo ferro elettrico

HOOVER

L 12.500

Ogni cosa stirata in modo perfetto... senza fatica!
È facile da usare, leggero, praticissimo. Con il nuovo ferro Hoover non occorre inumidire... non occorre premere... il vapore fa tutto da sè.
Dentro il ferro l'acqua si trasforma goccia a goccia in vapore e inumidisce uniformemente mentre voi stirate.
E, quando volete, basta spingere un bottone per trasformarlo in un normale ferro da stiro.
Chiedete oggi stesso una dimostrazione al più vicino negozio di elettrodomestici.

due ferri da stiro in uno

Informazioni e assistenza:

HOOVER ITALIANA

Milano, Piazzetta Giordano 2, tel. [illegible] 245

Ufficio di Torino - Piazza Solferino 9/E - telefono 49 311

NESTLÉ

Risultati del 7

GRAN P

A chi?

A chi il **"DONO CIRIO"** per Natale? Alla persona che vi è più cara, che è il cuore e l'anima della vostra casa!

Alla persona che lavora tutto il giorno per prepararvi alimenti sani e gustosi, per rendervi la casa comoda ed attraente.

Regalandole il **"DONO CIRIO"** le farete risparmiare lavoro e la renderete felice.

Il **"DONO CIRIO"** contiene 30 prodotti Cirio utili per la vostra mensa.
Un buono da 50 etichette Cirio per la raccolta, un buono per partecipare al sorteggio dei premi per una settimana a Capri nel migliore albergo in due persone.

Il Libro "Cirio per la Casa 1956"

Acquistate il
"DONO CIRIO"
presso il vostro abituale fornitore

la KLM vi porte da Milano a
AMSTERDAM and. e rit. cl. tur. L. 44.300
FRANCOFORTE and. e rit. cl. tur. L. 41.500
NEW-YORK and. e rit. cl. tur. L. 384.300 / I. cl. L. 531.000

La KLM è la più antica compagnia aerea del mondo dotata degli apparecchi più moderni. collega 68 paesi dei cinque continenti. Il servizio KLM è il migliore che esista: nove su dieci nuovi passeggeri della KLM volano per consiglio di clienti abituali.

Presso le Agenzie di Viaggio e gli Uffici della K.L.M
Roma - Via Barberini 87
Firenze - Via Per Santa Maria 45 r
Napoli - Via Partenope 45
Genova - Via Fieschi 2/8
Milano - Via P. da Cannobio 33

KLM REALI LINEE AEREE OLANDESI

UNISCE TUTTI I CONTINENTI

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

AVVISO di cattedra vacante. La Facoltà di Diritto dell'Università del Cairo ha bisogno di un professore europeo di diritto criminale e di scienze penali, per i Diplomi di Studi Superiori, che corrisponda alle seguenti condizioni: 1) essere professore di diritto penale presso una delle Università Francesi, Italiane, Svizzere o Belghe 2) poter dare i suoi corsi in lingua francese; 3) dedicarsi all'insegnamento che gli sarà affidato. Gli stipendi che gli saranno accordati per questo insegnamento saranno dosati tra L.E. 1200 e 1500 l'anno, oltre le spese di viaggio per lui e la sua famiglia.

FALEGNAME diciannovenne offresi, massime referenze. Scrivere casella 2229, SPI, Torino F2933

GIARDINIERE provetto, referenze primarie, offresi per grande villa, possibilmente Riviera. Telefonare 62-028.

GIOVANE bella presenza munito autorizzazione moderata, offresi. Disposto viaggiare. Scrivere casella 2273, SPI, Torino.

GIOVANE 26enne con patente 2ª grado cerca occupazione come fattorino, autista, guardiano. Telef. 554-004, Torino.

GIOVANE 26enne offresi aiutante qualificato 2ª categoria. Reza, via Nizza 121 bis L6043

MESCOLATORISTA comma prima categoria, lunga pratica lavorazione mensole offresi a seria ditta. Scrivere casella 9270, SPI, Torino. G8308

TRENTENNE presenza occuperebbesi casiera cameriera, operire impiegherebbesi ufficio commerciale. Massime referenze. Scriv. casella 2247, SPI, Torino.

TRENTENNE, ottima cultura, pratichissimo problemi di lavoro, verrebbe aiutocasa, paghe, contributi, ecc. Adeguata esperienza in materia. Occuperebbesi presso seria azienda od ente. Scrivere casella 2265, SPI, Torino. F2688

TRENTENNE offresi [illegible] trice, dama compagnia. Scrivere casella 5115, SPI, Torino. L5970

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ABBIGLIAMENTI cerchiamo rappresentanti nuovo dentifricio antinicotina per fumatori. Prodotti novità scatola thorita. Brillantina, Creme, cosmetici. Facile vendita. Portafogli utili. Cantea, Venti 169, Livorno. 25134

ANTICA e rinomata industria prodotti per gelati cerca rappresentanti provincie Piemonte, Lombardia. Scrivere casella 9272, SPI, Torino M0370

CERCASI rappresentante Torino, Piemonte, motorizzato, assicurando fisso mensile. Serietà, referenze. Scrivere casella 2234, SPI, Torino. F2981

MAGLIFICIO consolidato cerca agente introduttivo abbigliamento Piemonte, Riferenze dettaglianti, automezzo, inutile senza ottimi requisiti. Scrivere casella 63, SPI, via Parlamento 3, Roma. 15145

RAPPRESENTANTE, serio, lingue, disposto viaggiare estero, offresi. Scrivere casella 2244, SPI, Torino F2700

TORREFAZIONE torinese cerca piazzista o rappresentante per Torino e provincia limitrofe. Buon trattamento. Dettagliare precedenti attività. Scrivere casella 8270, SPI, Torino. M0129

TRENTENNE presenza facilissima parlata, massima serietà, auto propria offresi come rappresentante per Torino e provincia a seria casa internazionale. Scrivere casella 5095, SPI, Torino.

VIAGGIATORE con auto intermodellissimo Italia Italia, ricambi auto, elettrauto, pompe iniezione offresi a importante ditta. Scrivere casella 53 D, SPI, Milano.

VIAGGIATORI rappresentanti visitanti autofficine elettrauto Piemonte assumonsi ottime condizioni. Scrivere casella 2204 SPI, Torino. F2532

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

AGIATA veramente carina, ottima presenza, seria, sentimenti elevati, sposerebbe adeguatamente con 30 massimo 33enne settentrionale; relativo. Dettagliare. Segretezza. Scrivere casella 5050, SPI, Torino. L5658

AGRICOLTORE 43enne, posizione, sposerebbe signorina, vedova, seria, affettuosa, preferibilmente famiglia campagnola provincia Cuneo. Scrivere casella 8255, SPI, Torino. M0230

ALTO distinto giovane torinese, bella presenza, posizione, auto, casa sposerebbe 18-23enne seria, molto carina, anche provinciale. Scrivere casella 2206, SPI, Torino. F2540

AUTISTA alto 1,68 sposerebbe signorina semplice affettuosa 20-25enne residente Torino; serietà; dettagliare. Scrivere casella 9259, SPI, Torino.

CINQUANTENNE agricoltore capitale 15 milioni sposerebbe casalinga condizioni adeguate. Scrivere [illegible] 7122, SPI, Torino. B3278

COMMERCIANTE colto, proprietà, posizione sociale economica ottima, sposerebbe laureata figlia industriali commercianti, massimo trentaseienne. Scrivere casella 9249 SPI, Torino. G0903

DIPLOMATO agiato 28enne alto mt. 1,75 bella presenza esente difetti fisici sano ottima et indipendente posizione sposerebbe signorina piemontese diplomata bella massimo 22enne. Scrivere casella 9260, SPI, Torino. M0234

DIPLOMATO benestante ottimo impiego, [illegible] famiglia, 40enne, sposerebbe adeguatamente 27-35enne. Dettagliare. Scrivere [illegible] 1145 SPI, Torino. F2382

DISTINTA quarantaduenne seria provinciale comproprietaria, buona occupazione in stabilimento desidera prova conoscenza, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere casella 9256, SPI, Torino.

DISTINTA sola serietà presenta benestante rispettabile residenziale condizione adeguata. Scrivere casella 5261, SPI, Torino. 10153

DISTINTO meccanico opera arte, colto, presenza, solida posizione, sposerebbe laureata architettura, opera letteraria, massimo trentaseienne. Scrivere casella 9250 SPI, Torino. G0905

DISTINTO solo negozio relazionerebbe scopo matrimonio simpatica agiata indipendente anche vedova non oltre trentacinquenne. [illegible] casella 152 U, Stura, Torino. 16001

GIOVANE presenza, posizione, sposerebbe bella 18-23enne, carina, pari condizioni. Scrivere casella 5012 SPI, Torino.

GIOVANILE bella presenza, benestante, conoscerebbe scopo matrimonio 45-60enne distinto, buoni sentimenti, solida posizione finanziaria. Gradirebbesi annunci. Scrivere casella 2152 SPI, Torino. F2330

INDUSTRIALE laureato 43enne, serio, sposerebbe affettuosa, semplice. Scrivere casella 9237 SPI, Torino. G0818

INDUSTRIALE torinese quarantottenne, solo, conoscerebbe signorina sola, anche vedova piemontese trentacinquenne, quarantenne, scopo matrimonio. Scrivere casella 4205 SPI, Torino. L5060

INDUSTRIALE torinese [illegible] presenza giovanile, fine, colto, sposerebbe massimo quarantottenne, piacente, agiata, disposta partecipare con capitale maggiore sviluppo, piccola signorile Industria alto reddito. Scrivere casella 5044 SPI, Torino.

INGEGNERE 40enne alto distinto posizione sposerebbe massimo 35enne, affettuosa, semplice, veramente carina, morigeratissima, sana, condizioni adeguate. Scrivere casella 8253, SPI, Torino.

LAUREATO trentenne, prossima, cinquanta milioni, sposerebbe laureata affettuosa, bella. Scrivere casella 8174 SPI, Torino. B3266

MAESTRO rocco, piacentino, 35enne, alto 1,74, bruno, bella presenza, sposerebbe signorina, massimo 30enne, preferibilmente figlia unica, elevati sentimenti, dotti morali, insegnante od impiegata, alloggio proprio, distinta famiglia seria, cattolica. Massima serietà, riservatezza assoluta. Scrivere casella 7124, SPI, Torino. B3266

NOBILE, laureato, alto, unico figlio famiglia titolata con grande patrimonio immobiliare, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 18-25enne, bella, elevata, illibata, elevata posizione sociale patrimoniale. Serietà, riservatezza. Escludonsi anonimi, appuntamenti. Scrivere casella 7122, SPI, Torino. B3262

OPERAIO 30enne torinese, solo, piacente, virtuoso, casa arredata, risparmi 4 milioni, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere casella 2218, SPI, Torino. F2632

PARENTI sposerebbero adeguatamente 28enne distintissima, carina, lavorata, buon carattere, ottima padrona di casa, moralità, posizione sociale finanziaria, serietà assoluta. Scrivere [illegible] 5042 SPI, Torino. L5630

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

CRESTA' reumatismi, artrosi, sciatica, bagni turchi. [illegible] 683-214.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni sorveglianza ovunque. «Ibalpol», Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. T1189

A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pedemonti, Corso Alberto 49-51, telefono 47-372. 2343

A prezzi di fabbrica tovaglie da Guidatto, Lagrange 3, lo calzatore che desidera. Facilitazioni di pagamento. Buoni Enal Visitatori. T2395

ABBIAMO abili investigatori, informazioni accertamenti. Informatore, Balbezzi 11 telefono 528-464. L0698

ABBIAMO assortimento lampadari vetro applique, lampade tavolo, pavimento Pecotti, via Nacchi 20. F0987

ABBIAMO bisogno [illegible] usati, tappeti soprammobili, dischi, quadri, porcellane antiche moderne. Telefonare 683-565.

ABBIAMO grande quantitativo cameretta, sale Barocco, Rinascimento, vere pesante sedie in pelle da 130.000 in più. Assortimento cucine, stufe, tavolini per bar, via Maria Vittoria 17; corso Vercelli 97.

ABBIAMO posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Montes, corso Vittorio 62.

ACCERTAMENTI accertamenti informazioni prematrimoniali, privato, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100. 521-849.

ADDESTRAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial. Cavour 5 Telefonare 521-181. 4265

ACQUISTA bottiglie damigiane, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti occasione. Telefonare 290-529. 4631

AL Mobilificio Artigiano, c. Cairoli 30, Traversa. Rispettando [illegible] pezza di fabbricazione: camere, sale, tinelli, cucine, [illegible] assortimento, [illegible] zioni. Accettiamo buoni Enal.

(Continua a pag. 13)

Ecco una buona idea! Gli regalerò un rasoio Gillette "Super-Rapido"

Un regalo graditissimo ed attraente per sole L. 850. Non preoccupatevi se egli possiede già un rasoio! Il rasoio Gillette "Super-Rapido" in un sol pezzo, il Dispenser ad alimentazione rapida con sei lame Gillette Blu, renderanno più veloci le sue rasature. Un elegante astuccio azzurro con coperchio trasparente fa di questo rasoio un regalo d'eccezione.

Altri rasoi Gillette da L. 150 a L. 3.800

CINQUANTENNE offresi lavori casa, compagnia persona sola. Scrivere casella 7123, SPI, Torino. B3288

COMMESSE tessuti offresi. Tel. 288-177.

COMPTOMETRISTA, stenodattilo, pratica lavori ufficio ordinata, buona volontà, occuperebbesi. Scrivere [illegible] 3266 SPI, Torino. M0061

CONIUGI soli mezza età cercano portineria. Sandri, Massena 24. F3634

DATTILOGRAFA diciottenne pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Telefonare ore 12, telef. 776-260. F3710

DATTILOGRAFA libera subito offresi pratica qualsiasi lavoro ufficio, contributi, paghe. Telefonare [illegible] 206.

DICIANNOVENNE pratico paghe contributi offresi, massime referenze. Scrivere casella 2230, SPI, Torino. F2536

DICIASSETTENNE offresi commessa reparto qualsiasi genere. Telef. 671-194.

DICIOTTENNE dattilografa contabilizzata impiegherebbesi primo impiego. Telefonare 327-855. M0182

DICIOTTENNE disegnatore pratico archivi offresi. Telefonare [illegible] 261.

DIPLOMATA perfezionata [illegible] tutti lavori ufficio, prima categoria, lungo periodo medesima ditta, [illegible] rebbesi adeguatamente. Scrivere casella 9263, SPI, Torino. G9287

DIPLOMATO 24enne iscritto terzo anno giurisprudenza, massima serietà, offresi. Telefonare 766-016. L6063

DISEGNATORE edile provetto disponendo ore libere cerca lavoro. Telef. 35-017.

DISEGNATORI 2ª categoria, altrezzature, macchinario, preventivi, lavori esterni assistenza tecnica ripartì. Scrivere casella 2143, SPI, Torino. F2577

DOMESTICO cuoco cameriere 25enne, educato, presenza, offresi presso famiglia signorile, albergo, referenze. Tel. 60-023.

ELETTROTECNICO 25enne pratico calcolo, disegno piccole macchine elettriche, montaggio apparecchiature elettroniche, occuperebbesi Telefonare 384-463.

ESPERTO capo reparto camiceria e biancheria lunga pratica presso importanti laboratori, primarie referenze, offresi. Scrivere casella [illegible] D, Pubblicitas, Biella.

ESPERTO tecnico organizzatore della produzione, già capo servizio importanti stabilimenti Torino Milano offresi per impiego adeguato o consulenza. Scrivere casella 2211, SPI, Torino. F2560

INFERMIERA maledi naturali, età media, impiegherebbesi. Bottino, corso Re Umberto 42. L6377

INFERMIERE offresi anche fuori Torino. Scrivere [illegible] 2561, SPI, Torino.

IMPIEGATA esattore autista fattorino torinese, cerca lavoro stabile, referenze primarie, cauzione. Telef. 46-001.

IMPIEGATI tuttofare a giornata, abilitazione, referenze. Scrivere casella 7139, SPI, Torino B3003

OPERATORE cinematografico, lunga pratica, cerca impiego. Scrivere casella 5117, SPI, Torino. L1803

PANETTIERE 18enne 2ª categoria, offresi. Telefonare 890-189. L6054

PENSIONATA, sola, buona cultura, occuperebbesi dama compagnia, guardarobiera od altro lavoro decoroso. Scrivere casella 2231, SPI, Torino. F2776

PERITO [illegible] assicurazioni, offresi grande o media industria. Scrivere casella 2267, SPI, Torino. G9184

PRATICISSIMA lavori ufficio dattilografia, corrispondenza, libera subito Telefonare 390-942. M0087

PROGETTISTA attrezzature moderna ventilazione esperienza offresi. Scrivere casella 5123, SPI, Torino, L6010

PROVETTO avvigliatore [illegible] frezi. Disposto trasferirsi. SPI, casella 75 Torino. 16141

QUARANTENNE, vivente parte o pellicciaio offresi cambio vitto paga [illegible]. Oppure cuoco [illegible] famiglia signorile. Massime referenze. Telefonare 271-208.

RAGIONIERE volenteroso offresi apprendista elettromeccanica. Scrivere casella 9268, SPI, Torino. G9134

RAGIONIERA dattilografa corrispondentista, pratica lavori ufficio, magazzino carico scarico, fatturista, contributi paghe operai, pratiche legali, offresi anche mezza giornata. Telefonare 826-345, oppure scrivere casella 5102, SPI, Torino.

RAGIONIERA, pratica contabilità ricevo, dattilografia, lavori ufficio, libera subito, offresi. Telefonare 526-181.

RAGIONIERE ufficiale congedato pratico lavori ufficio, ottime referenze, occuperebbesi Telefonare 385-497. L6006

RICHIEDESI aiuto bar o commesso pasticceria panetteria offresi. Scrivere casella 9261, SPI, Torino. G9067

SIGNORINA bellissima presenza, colta, intelligente, distintissima, libera impegni familiari, disposta viaggiare, trasferirsi, offresi segretaria. Scrivere casella 8267, SPI, Torino. M0081

SIGNORINA pratica presenta offresi cameriera ristorante. Telefonare 763-849.

SIGNORINA 23enne perfetta conoscenza francese occuperebbesi quale istitutrice presso famiglia. Scrivere casella 8228, SPI Torino M0104

TECNICO progettista macchine utensili e serie esportazione costruzione e direzione officina offresi. Scrivere casella 3202, SPI, Torino. F2530

TRENTENNE bella presenza referenziata occuperebbesi presso L-E persone nei primi il [illegible]. Scrivere Matati [illegible], Savigliè (Cuneo). M0272

TRENTENNE maturità classica pratico ufficio, offresi. Scrivere casella 2345, SPI, Torino. F2708

VENTISEIENNE calcolatio riparazioni occuperebbesi anche altri lavori. Telefonare 280-014 G9190

VENTISEIENNE stenodattilo corrispondente lingue pratica ufficio impiegherebbesi lavoro consolo Scuola. Telef. 889-218.

CASA rinomanza nazionale cercasi uomo dadi serio piazzista ottima introduzione conoscenza ambiente e buone possibilità guadagno. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. L6800

CERCASI elementi introdotti drogherie, alimentari, latterie, panetterie, pasticcerie, piccolo pacco Pasquale. Telef. 587-693.

CERCASI rappresentante maglierie seterie veramente introdotto. Scrivere casella 36 R, SPI, Genova. 15131

CERCASI rappresentante Torino provincia possibilmente con auto assicurando fisso mensile, Serietà, referenze. Scrivere casella 5057, SPI, Torino.

DISPONENDO ufficio rappresentanze magazzino ed importante concessione esclusiva prodotti largo consumo ml associerei con capace organizzatore produttore industriale drogherie disponente modesto capitale. Scriv. casella 7140, SPI, Torino.

DISPONGO camioncino 10 quintali con magazzino, cerco lavoro anche saltuario. Scrivere casella 5124, SPI, Torino.

DISPONGO ufficio centrale, telefono, automezzo, trattarei seria rappresentanza. Telefonare: 527-542. T2073

DITTA importatrice lamiere cerca serio attivo elemento introdotto. Dettagliare curriculum, pretese. [illegible] riservatezza. Scrivere [illegible] 2246, SPI, Torino.

ESCLUSIVISTI regionali in proprio uomini per macchine originali tedesche portabili in [illegible] legno, di grande marca, già introdotte. Referenziare. Scrivere casella 5088, SPI, Torino. L5786

EX negoziante [illegible] rappresenterebbe importante Casa importatrice. Scrivere casella 5096, SPI, Torino. L5866

FABBRICA [illegible] cerca rappresentanti Piemonte. Scrivere casella 49 H, Stura, Bologna. 16139

GIARDINETTA propria libero pomeriggio occuperebbesi. Telefonare 286-851.

LABORATORIO biochimico-farmaceutico specialità medicinali [illegible] propagandista-rappresentante e aiuto provincie Asti, Alessandria, Novara, Vercelli. Referenze, curriculum. Scrivere casella 5105, SPI, Torino.

TELEFONISTA diplomato, introdotto, ufficio attrezzato viaggiando tutta Italia, assumerebbe importante rappresentanza utilità meccaniche parti auto. Primarie referenze morali finanziarie. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. MD101

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

CRESTA' reumatismi, artrosi, sciatica, bagni turchi. [illegible] 683-214.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni sorveglianze ovunque. «Ibalpol», Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. T1189

A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pedemonti, Corso Alberto 49-51, telefono 47-372. 2343

A prezzi di fabbrica tovaglie da Guidatto, Lagrange 3, lo calzatore che desidera. Facilitazioni di pagamento. Buoni Enal Visitatori. T2395

ABBIAMO abili investigatori, informazioni accertamenti. Informatore, Balbezzi 11 telefono 528-464. L0698

ABBIAMO assortimento lampadari vetro applique, lampade tavolo, pavimento Pecotti, via Nacchi 20. F0987

ABBIAMO bisogno [illegible] usati, tappeti soprammobili, dischi, quadri, porcellane antiche moderne. Telefonare 683-565.

ABBIAMO grande quantitativo cameretta, sale Barocco, Rinascimento, vere pesante sedie in pelle da 130.000 in più. Assortimento cucine, stufe, tavolini per bar, via Maria Vittoria 17; corso Vercelli 97.

ABBIAMO posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Montes, corso Vittorio 62.

ACCERTAMENTI accertamenti informazioni prematrimoniali, privato, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100. 521-849.

ADDESTRAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial. Cavour 5 Telefonare 521-181. 4265

ACQUISTA bottiglie damigiane, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti occasione. Telefonare 290-529. 4631

AL Mobilificio Artigiano, c. Cairoli 30, Traversa. Rispettando [illegible] pezza di fabbricazione: camere, sale, tinelli, cucine, [illegible] assortimento, [illegible] zioni. Accettiamo buoni Enal.

(Continua a pag. 13)

ROLEX

"Oyster Perpetual Datejust"
"Sigillo rosso"

Modello C. 6305 Grandezza naturale

In Casse:

Acciaio inossidabile cinturino cuoio .	Lit.	89.000
Acciaio inossidabile bracciale acciaio .	»	109.500
Acciaio e oro 9 carati cinturino cuoio	»	103.500
Acciaio e oro bracciale acciaio e oro .	»	152.000
Oro [illegible] carati con cinturino cuoio . .	»	361.000
Oro 18 [illegible] bracciale oro 18 carati .	»	450.000

Tutti i tipi sono con meccanismo incastonato in 25 Rubini

Con bollettino ufficiale svizzero di osservazione. Con vetro normale o vetro "Cyclope" con lente d'ingrandimento della data per una chiara lettura.

I modelli in oro sono venduti in elegante cofanetto trasformabile in scatola offri sigarette con corona Rolex incrostata in oro 18 carati.

I modelli in acciaio e oro sono venduti in elegante astuccio.

Il Rolex Oyster Perpetual Datejust in [illegible] oro 18 carati con cuoio viene munito di fibbia smontabile in oro 18 carati e con un cuoio di ricambio. *Antimagnetico - anti - urto.*

4 Segreti In Un Solo Orologio

1° La cassa impermeabile "OYSTER" che assicura una perfetta protezione.
2° Il "PERPETUAL" ROTOR per l'infallibile e silenziosa carica automatica.
3° Il calendario automatico "DATEJUST".
4° Il vetro infrangibile "CYCLOPE" con lente di ingrandimento sul finestrino della data per una chiara lettura

Questi vantaggi riuniti formano del ROLEX "Oyster Perpetual Datejust" l'orologio del futuro venduto attualmente.

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER IL PIEMONTE:

Torino: Orologeria Astrua - Via Roma, 6
Alessandria: Maccarini Meughi - Piazzetta Lega Lombarda, 2
Biella: F. Albonico - Corso Italia, 11
Novara: Luigi Baiardi - Via Gramsci, 15
Vercelli: Enrico Natti - Corso Libertà, 14

E NELLE CITTÀ PRINCIPALI D'ITALIA E DEL MONDO

ROLEX
"Il Principe degli Orologi"
La più grande distribuzione mondiale
Gli orologi ufficialmente ufficialmente controllati
GINEVRA

RADIO - AUTORADIO - TELEVISIONE

Blaupunkt

Bosch

Concessionaria Esclusivista Piemonte e Liguria
Ditta SICAR, corso Matteotti n. 3, Torino

Rivenditori Autorizzati Torino Città

ABBANO e BERGOMI, corso Francia 179, Torino.
ASTARS RADIO di Enzo Nicola, via Barbaroux 9, Torino
BADALLA ANGELO, via Ammanati 42, Torino
BIARDA FRANCESCO, piazza Statuto 13, Torino
TELESERVICE di Rag Ettore Baller, v. B. Galliari 4, Torino
BECCARIS F.LLI, via Garibaldi 14, Torino
BECCARIS FELICE, p. Chironi ang. v. Domodossola, Torino
BOSCO ALFREDO, v Madama Cristina 117
BROLETTO MARIO, piazza Castello 29, Torino.
CASA DEL DISCO CETRA, via S. Teresa 18, Torino
CARMINE GIULIO, via Mazzini 32, Torino
CHIARABELLI F.LLI, corso Giulio Cesare 48, Torino
RADIO AUGUSTA di Luigi Fea, via [illegible] 47, Torino
G.A.M.A'R., corso Regina Margherita 149, Torino
PAVIOLO F.LLI, via Nizza 32, Torino
SANTILLI Comm. GIOVANNI, via S. Tommaso 20, Torino
TELVA RADIO, corso Peschiera 181, Torino.
THE EBBE, via Bertola 5, Torino
UFFICIO RADIO, via Monte di Pietà 23, Torino.
SUPERRADIO, via Arcivescovado 5, Torino
V.A.L.L.E. S.r.l., via S. Donato 2, Torino.
VARTO CESARE, via Cibrario 52, Torino

CGE ELETTRODOMESTICI RADIO - TV

CONCESS.ª ASCHIERI - VIA S. TOMMASO 1B - TEL. 50.530 - TORINO

PELLIZZARI

POMPE
MOTORI
VENTILATORI

a TORINO: via Saluzzo 64 - tel. 683.587/589
a NOVARA: via Dante 61 - tel. 68.48

ARZIGNANO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

ALLEVAMENTO alle Cascinette, pensione Riviera dei Cani, riscaldamento cure. Telefonare 62-001. L5026

AMBIENTAZIONE Trivern, v. Bagino 23. Camere letto, «pranzo, Ingressi, salotti, stile barocco, Impero, maggiolino.

AMMOBILIAMENTI Stella, esposizione Castelnuovo 10, Santena Casale, 200 ambienti sempre pronti, guardaroboni 24 [illegible] (soli). Telefon. 96-392.

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 22, certo camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Rateazioni. 811

ARREDAMENTI, mobili stile, articoli regali utili, convenienti. Novena, Bolero 10

ARREDATEVI Casa del Mobile, Beglino [illegible] Baltisti. Camere massicce 75.000, salotti 21.000, grandi armadi 25.000 Facilitazioni. 4751

ARTIGIANO svende [illegible] camere letto 120.000, agevolazioni pagamento. Telefonare 280-044. T4240

ARTISTICO prezioso salotto Indiano [illegible] mensione privato vende. Telef. 21-430.

ASSORTIMENTO camere 150.000-180.000 cinque porte 250.000, ultimi modelli. Fabbricazione propria, garanzia. Mobili, via S. Anselmo 1 ang. corso Vittorio; 30 rate.

ASSORTIMENTO tappeti lana qualità, sconosciuti prezzi straordinari. Visitateci. Via XX Settembre 31, Seminario.

ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 28.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 16 U. 3019

AUTOMOBILINI, tricicli, biciclette regolabili per Natale. Buoni Enal. Rateazioni, Corolo, Giulio Cesare 155. 4993

AVVISO. Quando abbisognerai mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande esposizione ultimissimi. Ditta Asta, liquidazioni. Cigna 17. Telefono 22-844.

BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5. telef. 62-898.

CALZATURE con pagamento rateale vende [illegible]. Lagrange 8. Vasto assortimento, prezzi modicissimi, casa di fiducia. Galdano, Lagrange 2. T2266

CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardarobe, liquidansi convenientemente. Pagella, Mazzini 46. 309

CAUSA malattia vendo macchina maglieria semiamerica dieci novarin. Tel. 699-563

CHIROMANZIA astrologia cartomanzia psicopatini radiestesia oroscopi anno nuovo consigli affari amore salute. Ore 12-15 prof. Egon, Maria Vittoria 46. L8439

CUCCIOLI pastori tedeschi [illegible] tarili; vendo. Telef. pomeriggio 296-609.

CUTISTA signora, avendo diversi cappelliera, giacca visone, Opossum australiano, giacca Breitschanz e persiano bellissimi modelli. Telef. [illegible] solo mattino. 15001

ELETTRODOMESTICI, lavatrici, frigoriferi, cucine, radio, televisori, vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Lavorella. Re Umberto 11. T1748

ELNA macchina cucire elettrica [illegible] lumbatrice come nuova tandil oppure cambio, mio mobile, oggetti arredamento. Telefonare 35-237. 33302

FABBRICA mobili lusso, comodi, Garibaldi 13, Principe Amedeo 12 (cortile). Pagamenti comodi. L6532

FORNELLO gas recente modello come nuovo tre fiamme, forno, vendo. Scrivere casella 5125, SPI, Torino. L6048

FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, Geloral, Karson, Crosley, ecc., cucine gas-elettriche, lavatrici, aspirapolveri, lucidatrici, rasoi, frullini, massima assistenza, cambi, rateazioni, serietà, manutenzioni, Corso Vittorio 86 (monumentale).

FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Philcold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari, [illegible], Garibaldi 14. Torino. 2014

GRANDE assortimento camere, [illegible], cucine, tinelli. Rateazioni, consegna garantita provincia. Pozzo, Armando Diaz 3 (luogo Pri). 8626

LAVATRICI Fiat, C.G.E., Hoover, Siber, Zerowat, Klawer, Candy, Ideal, cucine miste, lucidatrici, aspirapolveri, frigoriferi, rasoi, ecc., cambi, rateazioni, [illegible], Corso Vittorio 86 (monumentale).

INVIATE cari lontani [illegible] inviati su dieci. Typhon. Principe Amedeo 12. Tele. 41-441. 213

LAVATRICI 80.000, frigoriferi 95.000, lucidatrici 20.000, aspirapolveri 8.000, grandi marche, massima garanzia. Corso Vittorio 86 (monumentale).

MACCHINA cucire, frigorifero, lambadario, radio, privato svende. Serra, Castelfidardo 17 C. L5467

MACCHINA cucire Grüsner, originale tedesca. Altre marche da 39.500, con mobiletto. Debernardi, Stampatori 6.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, vendo cambio, noleggio. [illegible] riparazioni. Mayo, Botero 4. 8958

MAGLIERISTE! da Cavallo, [illegible] Vittorio 73, traversata macchina maglieria Dubmani, Kutabar, Chaffusa. Favorevoli condizioni. Serio impegno lavoro continuativo. 8009

MAGLIERISTE! Migliori macchine, pezzi ricambio assortiti, insegnamento, garanzia, occasioni. Procuriamo lavoro. Visitateci Giribaldo, 6. Franc Paola 4.

MAGLIERISTE! Rondine è la macchina per Voi! Condizioni eccezionali. Cavacci, Arsenale 40. [illegible] 6746

MOBILI « Cambella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Cambella », Vercelli [illegible] vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci Telefonare 21-106. 1141

MOBILIFICIO Crap, 30 rate, casa fiducia, migliori mobili prezzi imbattibili. Tinelli da 48.000 camere da [illegible] vasto assortimento. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO Regina, corso Regina Margherita 116. Mobili prezzi concorrenza. Visitateci Rateazioni. T1929

OCCASIONE privato vende camera noce noce barocco piemontese. Tel. 578-669.

OCCASIONE rete elastico materasso lanetta nuovissimo vendo. Telefonare 551-762.

OCCASIONISSIMA artigiano mobiliere vende autocarro bellissima sala 160.000. [illegible]. Telefonare 280-044. T4240

OCCASIONISSIMA 120.000 vendesi registratore nastro nuovo tedesco. Franco Girardi, corso Ferrucci 96. B3306

OCCASIONISSIME liquidiamo radio dieci-mila, quindicimila, radiofonografi trentamila. Supermedio. Arcivescovado 5.

PALETO' signora pura lana, svendo lire 12.000. Costa, via Mazzini 39. [illegible]

PALETOTS, tailleurs signora, eleganti-simi, pura lana, 17.000, 20.000. Roggero, Sacchi 54. T6354

PELLICCE bimbi, vasto assortimento, prezzi convenienti. Garibaldi 1, piano II.

PELLICCE, cambi, riparazioni, fattura. Prezzi convenienti. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). 69130

PELLICCE liquidansi nonrinsima di ogni qualità. Approfittate. Costa, Mazzini 38.

PELLICCE! settimana prezzata, modelli da lire 120.000. Facilitazioni Garibaldi 1, piano secondo. T1139

PELLICCIA persiano Buchara nuova bellissima vende occasione privata, 370.000. Telefonare 779-388. M0139

PELLICCIA volpi grigia 20.000; pelliccia talpa nera 13.000. Telef. 530-892.

PIANOFORTE vera occasione vende privato. Telefonare 778-290., M0105

PIANOFORTI migliori marche, migliori prezzi, massime rateazioni, vendite, noleggi, riparazioni. Telef. 46-009. Serra, Principe Tommaso 31. T1296

PIANOFORTI Pianino, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi, occasione. Sconti manuali e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. T3373

PIANOFORTI occasione, assortimento vario, Esclusività pianoti Steinböchler. Cinquilo, Po 28. T0719

PIANOFORTI occasione conpariamo, cambio, prezzi massimi. Cigna 17. Telefono 22-844. 289

PIANOFORTI per tutti; concerto, jazz, studio. Nuovo clavicitolo. Prezzo, qualità, garanzia. Cocconato, Cairoli 14. Telefonare 81-164. T4378

PIANOFORTI Schiedmayer, Feurich, Rubach, Seiler, Grevesi: più bei [illegible] mondo, Esclusività Capitani. Usati, occasione. Via Riberi, fianco Mole. 11855

PRIVATO vende grandiosa bella pellicola [illegible] come nuova. Telefonare 687-760

PRIVATO vende pelliccia scoiattolo 30.000 a interno rimontata con grandioso collo nuovo. Telefonare 693-367. M0015

PIANOFORTI Steinway, la migliore marca del mondo, Esclusività Chiappo. Telefono 81-543. Noli, cambi, riparazioni perfette. 4216

PRIVATO vende scrittoio Rosenthal Pink Hammer, [illegible] Louis, Boemia, ciesel. Telefonare 75-147 [illegible]. F3602

RADIOFONOGRAFO Imortalia 9 valvole, ottimo stato, lampada ultravioletti vendo. Telefonare 562-606. G9220

REGALO gradito: una fonovaligia, giradischi microsolco [illegible].500. Euphon. Principe Amedeo 12, tel. 41-441. 213

SPOSI! Mobili eleganti, duraturi, convenienti, soltanto presso La Mobiliare, bellezia 23. Facilitazioni. T1026

SVENDITA occasionale [illegible] calcolatrici 10-15.000. Augusta. Via Cavour 8. 5472

TRENINO elettrico gran complesso svendo cambio con fuoribordo. Telef. 75-396.

SVENDO Dobles 30x50 60.000, pianoforte 80.000, costume montagna donna nuovissimo, ski. Telefonare 589-182.

TAPPEZZERIA carta, esterni nazionale, acquisterete (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.

TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente s. fabbrica anche a piccole partite, rivolgendovi direttamente allo stabilimento via Madama Cristina n. 126 ang. corso Dante. 6086

TECNIGRAFI superiori Allemano, compassi, regoli, calibri, strumenti topografici Allemano, Galleria Subalpina.

TELEVISORI radio radiogrammofoni fonobar vasta scelta, comode rateazioni. De Mango, Consolata 9. F2786

TELEVISORI, radio, frigoriferi, cucine, lavatrici, elettrodomestici, vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Lavorella, Re Umberto 11. T1748

TELEVISORI Marelli, Phonola, Telefunken, Philips, Siemens, Magnavox, 17-21 pollici, da L. 120.000. Vendita rateale 6-12-18 mesi senza cambiali in banca. Chiarabelli, [illegible] 48. T2316

TUTTO per il disegno, strumenti topografici. Antica Casa fiducia: Allemano, Galleria Subalpina. 11897

VENDESI treno Märklin 00 grande plastico, macchina, vagoni. Telefon. 46-648 preferibilmente ore pasti. L6044

VENDO fisarmonica Dallapè 120 bassi, causa nuova. Fortinale, Vinaglio 21.

VENDO macchina maglieria 12x90 (Rondine) semiuova. Telefonare 36-787.

VENDO 420.000 magnifica plastica Märklin scartata 16 mm. 3,20x1,30, 4 treni circolanti, [illegible] rate pasti.

VIGORELLI unica macchina cucire ricamata da sola. Esclus.: Lotti, Mazzini 41.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A benestanti interessi [illegible] pratiti in giornata su autovetture [illegible] mesi. Serietà. Rag. Enula, via [illegible] 8, Telefono 51-071. T2385

A lancaria condizioni eccezionali auto finanziamenti. Com. P.A.I., Cavour 7. Telef 537-496, [illegible]. 2760

A buone rateazioni vendo [illegible] serie, elaborata, 1100 E, lussuosissi C. 1100 [illegible] occasioni, Cavalieri, Brescia 18.

A lirismo, 600 nuova, pronta consegna, occasioni varie, cambi, rateazioni. Cavalieri, Brescia 18. T1945

A privato vendo 1100-103. Tel. 764-135.

A rate vendo autovetture nuovi ed usati da 6-7-10-15-20 Ercoli. Corso Brescia 4.

A rate vendo 1100/103, 1100 E, 1400, 600, Belvedere, Topo C, 1100 familiare. Corso Brescia 4. T2711

ASA vende pernacia rotondo 600 nuova, 103 familiare, belvedere, 2300 E, occasioni divarse. Corso Regina 153. T6139

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-175.

ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 Diesel tipi. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinaglio 5. T1860

ABBIAMO autocarro nuovo, Ardea 5 marce, 1100 E, 500 C, Belvedere. Arietti. Carmagnola 5. T0975

ABBIAMO 615 N [illegible] da immatricolare consegna immediata. Ecasa Brescia 4

ABBIAMO 1400, Topolino, Furgone C, Giardinetta, Aprilia 32 volte, camioncini 1100 Rateazioni. Saluzzo 52, tel. 60-422.

ACQUISTERei da privato camioncino 1100 10 ql. qualsiasi stato d'uso. Scrivere casella 2175, SPI, Torino. P1667

ADQUISTO contanti topolino B ottimo stato. Scrivere dettagliando rateazia 9262, SPI, Torino. G9969

ACQUISTO 615 purchè motorizzato Ercole cassone grande. Dettagliare scrupolosamente prezzo. Scrit. casetta 2201, SPI, Torino.

AFFARONE Aurelia B10 radio perfetta vende Oreficeria, Monte Pietà 23.

ALL'AUTOAGENZIA Condor,. corso Palestro 4, [illegible] ultime occasioni: 103 seminuovi, Appia recenti, 1400 1955, 600 piccola sconfitta, Ardea ultima serie, 1100 E 1952, [illegible] diverse, 500 C, Giardinetta legni, topolino B. Cambi, rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, « Alberto », Giulietta nuova 1400 A, TV seminuovo, 103, 103 familiare, Appia guida sinistra, 600 nuova, belvedere. Rateazioni. Tel. 528-652. T2266

ALL'AUTOSALONE Ruteo occasionissime: [illegible] nuova, elaborata, 1103, Ardea, [illegible] Diesel, Aurelia B 20. Facilitazioni pagamento. Via Gioria 54. T2913

ANTIFURTO applichiamo senza fissare vostro 600, montaggio propaganda lire [illegible]000. Telefonare 774-171. M9383

ALL'AUTOGALOSE « Tesoriere », Roma 23 bis, telefono 42-535, esclusività « Isata », vetture nuove elaborate, fuori serie Occasionissime: 500 C, Belvedere, 600, 103, T.V., 103 T.V. gran lusso, 1350 Sinta, 1400 A, 1400 motore, Ardea, Appia, [illegible] torini, 616 N furgone. Cambi rateazioni 9006

AMMORTIZZATORI sospensioni freni balestre, costituisce ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. « Fream », [illegible] nuovo fronte Martinetto Telefonare 761-646, corso Tassoni 74.

ARDEA 1952 bellissima cinque gomme bianche nuove, vendo, Sant'Anselmo 8.

ASSORTIMENTO [illegible] ultimissime, 103, bellissimi, 1100 B E perfetti, 600, vetture, belvedere, giardinette legno. Rateazioni. Frisetti Scialla, Galileri 11, telefono 60-494. T2433

ASSORTIMENTO 103, 1400 A [illegible], 600 elaborata, Ardea, 500 C belvedere, vetture furgoncino, 1100 B, 1100 camion 10 quintali. Vendita permuta rateazioni. Galileri 35, angolo Massimo d'Azeglio.

AUGUSTA 3a serie camioncino privato vende. Telefonare 296-430. F2365

AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti Di Leon, corso Vittorio 38, tel. 46-301.

AUTO Moretti 750 nuove ed occasione 600, 1100 Fiat elaborate, 1400 Maserino testa doppio carburatore (Abarth). Furgone 500 A, [illegible] nuovo. Berlina 500 B. Scorn, via S. Tommaso, 22. Telefono 538-052. T1818

AUTOAGENZIA « Cenisia », via Groscavallo 2, telef. 774-238, vende: giardinetta Fiotti 1400, Alfa 1900, Ardea 4-5 marcie, 103, 1900. Occasioni, 500 C ('54), camioncino 1100 ELB [illegible] quintali. Bellissima 1100 cinque quintali. T4789

AUTOAGENZIA, Petrarca 6, Monteone Bussolino. Vasto assortimento 103, 600 elaborate, 103, 600 seminuove, 615 furgone recentissimo, 1400 Diesel, 1400 normale, Appia, Belvedere. Telefon. 61-201.

AUTOCARRO 634 con rimorchio sinistrati, vendesi conto terzi. Telef. 264-422.

AUTOMOBILI Fiat, Lancia, Alfa di ogni tipo, nuovi e d'occasione vende con facilitazioni di pagamento: Boggetti, via Madama Cristina 60. 8008

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi, Conti, Saluzzo 118. 4399

AUTONOLEGGIO abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, [illegible] 3. Tel. 80-640, 886-980. 9386

AUTONOLEGGI auto 1100, Belvedere, senza autista, tariffe modiche. Tel. 33-759.

AUTONOLEGGI autovetture moderne. Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 1100 E Belvedere 600. Telefonare 772-988.

AUTONOLEGGIO autovetture moderne prezzi invernali. Apsa, C. Massimo 47. Telefonare [illegible]. [illegible]

AUTONOLEGGIO Moderno [illegible] senza autista: 600, 103, 1400. Telef. 26-931.

AUTONOLEGGIO senza [illegible] moderne. Via [illegible] 66, tel. 23-828.

AUTOSALONE, Ferrero, Campana 3: 1100 A, E, 103, Belvedere, Ardea, 500 C, camioncini sotto quintali. Cambi, rateazioni 7958

AUTOSALONE Statuto-Principe Oddone, 1 vende: Beta 55 nafta benzina 1100 sette dieci quintali, furgoni Ardea 1100 Giardinetta Corsaro 1400 Ardea, Appia, Aurelia B 20 seconda serie, Aprilia furgoni 1100 quintali Cambi rateazioni. T0196

BELLA 500 B 200.000, Giardinetta 350 mila, Stella Alpina 220.000. Corso Vittorio 117. M0300

BELVEDERE vende privato, perfetto stato telefonare 26-712. M0093

BELVEDERE 500 C ottimissimo 12.000 km. vendo, 550.000. Eventualmente permuto. Telefonare 774-385. F2375

BORDESE invita la Spettabile Clientela a visitare nel suo Autosalone, via Nizza 31, telefono 653-213, le nuove ultime creazioni « Vignale » su ogni tipo di autovetture Elaborazioni fuori serie, Modelli di assoluta novità a prezzi ribassati. Presentazione anteprima nuove furgoncino e camioncino sponde ribaltabili, realizzato su Fiat 600. Occasionissime sono tante. Telefonate, rateazioni. T0976

CAMIONCINO 1100 vendo. Carrozzeria Villata, Rosselli 126, [illegible]. Telefonare 31-650. 380

CAPELLO, Lagrange 17: 600 quattro porte novità, 600 elaborate elegantissime. 600 normali, 103 nuove elaborate, 103 coupé, 103 TV, 103 familiare, 103 camioncino nuovo, 103 600 occasioni, 1400 1953. T0458

CINQUECENTO C cabriolet 1955 seminuova vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 61-777. T2369

COMMISSIONARIA Fiat-Lava-Sica, via Nizza 30: 500, 1100, 103 elaborate consegna pronta grande assortimento vetture usate, 500 C 1100-103, 1400, 1500 E, Alfa Romeo, 1900, Aurelia B 12 giardinetta belvedere, furgoncini, camioncini, autocarri pesanti, normali, ribaltabili 630, 636. Cambi, rateazioni. T0726

COMPRERei da privato, Aprilia e Ardea usate condizioni. Telefonare 296-909.

CERCO contanti Ardea E [illegible] anche se meccanicamente in disordine. Telefonare 790-491.

COMPRO contanti Topolino, Belvedere, buona occasione. Bertholat 35, negozio commestibili. G9182

CONTRASSEGNO Fiat-Lava-Sica, via Nizza 30: 500, 1100, 103 elaborate consegna pronta grande assortimento vetture usate, 500 C 1100-103, 1400, 1500 E, Alfa Romeo, 1900, Aurelia B 12 giardinetta belvedere, furgoncini, camioncini, autocarri pesanti, normali, ribaltabili 630, 636. Cambi, rateazioni. T0726

AMMORTIZZATORI sospensioni freni balestre, costituisce ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. « Fream », [illegible] nuovo fronte Martinetto Telefonare 761-646, corso Tassoni 74.

CERCO contanti Ardea E [illegible] anche se meccanicamente in disordine. Telefonare 790-491.

COMPRO contanti Topolino, Belvedere, buona occasione. Bertholat 35, negozio commestibili. G9182

CONTRASSEGNO Fiat-Lava-Sica, via Nizza 30: 500, 1100, 103 elaborate consegna pronta grande assortimento vetture usate, 500 C 1100-103, 1400, 1500 E, Alfa Romeo, 1900, Aurelia B 12 giardinetta belvedere, furgoncini, camioncini, autocarri pesanti, normali, ribaltabili 630, 636. Cambi, rateazioni. T0726

COMPRERei da privato, Aprilia e Ardea usate condizioni. Telefonare 296-909